

N.	Domanda	A	B	C	D
3196	PER CAPACITÀ GIURIDICA SI INTENDE LA CAPACITÀ DI:	DISPORRE DI MEZZI PATRIMONIALI IDONEI A FAR FRONTE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI	INTENDERE E DI VOLERE	ESSERE TITOLARI DI DIRITTI E DI DOVERI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO	STIPULARE VALIDAMENTE CONTRATTI CON ALTRI SOGGETTI GIURIDICI
3197	AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL CODICE CIVILE, QUAL È LA DIFFERENZA FRA DOMICILIO E RESIDENZA?	DOMICILIO È IL LUOGO IN CUI IL SOGGETTO HA LA DIMORA ABITUALE, RESIDENZA IL LUOGO CHE RISULTA DAL REGISTRO DELL'ANAGRAFE	NON ESISTE ALCUNA DIFFERENZA FRA DOMICILIO E RESIDENZA PER IL CODICE CIVILE	DOMICILIO È IL LUOGO IN CUI IL SOGGETTO HA LA DIMORA ABITUALE, RESIDENZA IL LUOGO IN CUI IL SOGGETTO STABILISCE LA SEDE DEI PROPRI AFFARI E INTERESSI	DOMICILIO È IL LUOGO IN CUI IL SOGGETTO STABILISCE LA SEDE DEI PROPRI AFFARI E INTERESSI, RESIDENZA IL LUOGO IN CUI IL SOGGETTO HA LA DIMORA ABITUALE
3198	CHI RISPONDE DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE DALLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE?	IL PATRIMONIO DELL'ENTE E, SUSSIDIARIAMENTE, CHI HA AGITO IN NOME E PER CONTO DELL'ENTE MEDESIMO	IL PATRIMONIO DELL'ENTE E, SUSSIDIARIAMENTE, IL PATRIMONIO DEGLI ASSOCIATI	SOLO IL PATRIMONIO DELL'ENTE	SOLO CHI HA AGITO IN NOME E PER CONTO DELL'ENTE
3199	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL CODICE CIVILE, IN ITALIA LA CAPACITÀ GIURIDICA SI ACQUISTA:	AL COMPIMENTO DELLA MAGGIORE ETÀ	DAL MOMENTO DELLA NASCITA	AL COMPIMENTO DEL VENTUNESIMO ANNO DI ETÀ	AL COMPIMENTO DEL SEDICESIMO ANNO DI ETÀ
3200	CHI RISPONDE DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE PER CONTO DELLE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE?	IL FONDO COMUNE DELL'ENTE E, SUSSIDIARIAMENTE, IL PATRIMONIO DEGLI ASSOCIATI	SOLO COLORO CHE HANNO AGITO IN NOME E PER CONTO DELL'ASSOCIAZIONE	IL FONDO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE E NONCHÉ, PERSONALMENTE E SOLIDALMENTE, LE PERSONE CHE HANNO AGITO IN NOME E PER CONTO DELL'ASSOCIAZIONE	SOLO IL FONDO COMUNE DELL'ENTE
3201	CHE COSA SI INTENDE PER CAPACITÀ GENERALE DI AGIRE?	L'ASTRATTA IDONEITÀ A CONTRARRE MATRIMONIO E A ESSERE TITOLARE DI CONTRATTI DI LAVORO, CHE SI ACQUISTA A SEDICI ANNI	LA CAPACITÀ DI INTENDERE E DI VOLERE, CHE SI PRESUME ESISTENTE SALVO PROVA CONTRARIA	LA CAPACITÀ DI COMPIERE VALIDAMENTE TUTTI GLI ATTI PER I QUALI NON SIA STABILITA UN'ETÀ DIVERSA DAL COMPIMENTO DEL DICOTTESIMO ANNO	LA CAPACITÀ DI ESSERE TITOLARI DI DIRITTI E DI DOVERI, CHE SI ACQUISTA CON LA NASCITA
3202	CHI RISPONDE DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE DAI COMITATI NON RICONOSCIUTI?	TUTTI I COMPONENTI DEL COMITATO, PERSONALMENTE E SOLIDALMENTE	SOLO I PROMOTORI DEL COMITATO	IL PATRIMONIO DEL COMITATO E, SUSSIDIARIAMENTE, IL PATRIMONIO DEI COMPONENTI	SOLO IL PATRIMONIO DEL COMITATO
3203	QUANDO SI ACQUISTA LA CAPACITÀ GENERALE DI AGIRE?	A VENTUNO ANNI	A QUATTORDICI ANNI	CON LA MAGGIORE ETÀ	A SEDICI ANNI
3204	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL CODICE CIVILE, LE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DEVONO ESSERE COSTITUITE CON:	GIURAMENTO IN TRIBUNALE	ATTO A FORMA LIBERA	SCRITTURA PRIVATA DEGLI ASSOCIATI	ATTO PUBBLICO
3205	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL CODICE CIVILE, UNA FONDAZIONE SI COSTITUISCE:	ESCLUSIVAMENTE CON ATTO PUBBLICO	CON ATTO PUBBLICO O TESTAMENTO	MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA DEPOSITATA PRESSO L'UFFICIO DEL REGISTRO	CON ATTO A FORMA LIBERA
3206	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL CODICE CIVILE, L'ATTO COSTITUTIVO DI UNA FONDAZIONE È REVOCABILE?	SÌ, DAL FONDATORE, IN QUALSIASI MOMENTO	SÌ, DA CHIUNQUE VI ABBA INTERESSE, SENZA LIMITI DI TEMPO	SÌ, DAL FONDATORE, FINO A QUANDO NON SIA INTERVENUTO IL RICONOSCIMENTO	SÌ, DA CHIUNQUE VI ABBA INTERESSE, PURCHÉ VI SIA UNA GIUSTA CAUSA O UN GIUSTIFICATO MOTIVO
3207	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL CODICE CIVILE, PER DELIBERARE LO SCIOGLIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, OCCORRE IL VOTO FAVOREVOLE:	DI ALMENO 2/3 DEGLI ASSOCIATI	DI TUTTI GLI ASSOCIATI	DI ALMENO 3/4 DEGLI ASSOCIATI	DI ALMENO LA METÀ DEGLI ASSOCIATI

N.	Domanda	A	B	C	D
3208	AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DEL CODICE CIVILE, NELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, LE AZIONI DI RESPONSABILITÀ CONTRO GLI AMMINISTRATORI:	SONO DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI PROBIVIRI	NON SONO AMMESSE	SONO AVVIATE ESCLUSIVAMENTE DAL PUBBLICO MINISTERO, SU DENUNCIA DEGLI ASSOCIATI	SONO DELIBERATE DALL'ASSEMBLEA
3209	A NORMA DELL'ARTICOLO 16 DEL CODICE CIVILE, CHE COSA DEVONO NECESSARIAMENTE CONTENERE L'ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO DELLE FONDAZIONI E DELLE ASSOCIAZIONI, OLTRE ALLA DENOMINAZIONE?	LE LIMITAZIONI AL POTERE DI RAPPRESENTANZA	LE NORME RELATIVE ALL'ESTINZIONE DELL'ENTE	LE NORME RELATIVE ALLA DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO	L'INDICAZIONE DELLO SCOPO, DEL PATRIMONIO, DELLA SEDE NONCHE' LE NORME SULL'ORDINAMENTO O E SULL'AMMINISTRAZIONE
3210	A NORMA DELL'ARTICOLO 20 DEL CODICE CIVILE, L'ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI DEVE ESSERE CONVOCATA DAGLI AMMINISTRATORI:	ALMENO DUE VOLTE L'ANNO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO E DEL RENDICONTO CONSUNTIVO	ALMENO UNA VOLTA L'ANNO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO	TUTTE LE VOLTE IN CUI IL COLLEGIO SINDACALE LO RITIENE OPPORTUNO	TUTTE LE VOLTE IN CUI NE E' FATTA RICHIESTA DA ALMENO UN QUINTO DEGLI ASSOCIATI
3211	AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL CODICE CIVILE, L'IMPUGNATIVA DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI COMPORTA AUTOMATICAMENTE LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE STESSA?	NO	NO, SALVO CHE SI TRATTI DI DELIBERAZIONE CHE ABBA DISPOSTO L'ESCLUSIONE DI UN ASSOCIATO	SI'	SI', MA SOLO OVE LA SOSPENSIONE SIA STATA SPECIFICAMENTE RICHIESTA DA COLUI CHE HA IMPUGNATO LA DELIBERAZIONE
3212	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DEL CODICE CIVILE, LA QUALITÀ DI ASSOCIATO È TRASMISSIBILE?	SÌ, SEMPRE	NO, SALVO CHE SIA CONSENTITO DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALLO STATUTO	NO, SALVO CHE SIA CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE DALL'ATTO COSTITUTIVO E NON DALLO STATUTO	SÌ, MA SOLO SE TRATTASI DI ASSOCIAZIONE CHE ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITÀ IN AMBITO NAZIONALE
3213	A NORMA DELL'ARTICOLO 18 DEL CODICE CIVILE, SECONDO QUALI NORME GLI AMMINISTRATORI DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE SONO CONSIDERATI RESPONSABILI VERSO L'ENTE?	SECONDO LE NORME DEL MANDATO	SECONDO LE NORME DELL'ASSOCIAZIONE E IN PARTECIPAZIONE	SECONDO LE NORME DEL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO	SECONDO I REGOLAMENTI APPROVATI DALLA MAGGIORANZA DEGLI ASSOCIATI
3214	SECONDO L'ARTICOLO 21 DEL CODICE CIVILE, QUAL È DI NORMA LA MAGGIORANZA NECESSARIA PER LA VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, RIUNITE IN PRIMA CONVOCAZIONE?	MAGGIORANZA DEI VOTI, CON LA PRESENZA DI ALMENO LA METÀ DEGLI ASSOCIATI	MAGGIORANZA DEI VOTI, CON LA PRESENZA DI TUTTI GLI AMMINISTRATORI	MAGGIORANZA DEI VOTI, CON LA PRESENZA DI ALMENO LA METÀ DEGLI ASSOCIATI, ESCLUSI I SOCI FONDATORI	MAGGIORANZA DEI VOTI, CON LA PRESENZA DI ALMENO 2/3 DEGLI ASSOCIATI
3215	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DEL CODICE CIVILE, NELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, L'ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO PUÒ ESSERE DELIBERATA:	PER QUALUNQUE RAGIONE RITENUTA IDONEA DALL'ASSEMBLEA	SOLO PER IL MANCATO PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE	SOLO PER GRAVI MOTIVI	PER I MOTIVI ELENCATI TASSATIVAMENTE DALLO STATUTO
3216	A NORMA DELL'ARTICOLO 24 DEL CODICE CIVILE, NELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, GLI ASSOCIATI CHE SIANO STATI ESCLUSI:	POSSONO RIPETERE I CONTRIBUTI VERSATI, MA SOLO RELATIVAMENTE ALLA PARTE DI QUOTA NON ANCORA USUFRUITA	NON POSSONO RIPETERE I CONTRIBUTI VERSATI E NON HANNO ALCUN DIRITTO SUL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE	POSSONO RIPETERE I CONTRIBUTI VERSATI, MA NON HANNO ALTRI DIRITTI SUL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE	HANNO DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO ASSOCIATIVO NELLA MISURA PROPORZIONALE AL LORO APPORTO
3217	AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL CODICE CIVILE, I COMUNI VENGONO QUALIFICATI COME:	ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE	PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE	ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE	PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
3218	VISTO L'ARTICOLO 16 DEL CODICE CIVILE, LA SEDE DI UNA FONDAZIONE DEVE ESSERE INDICATA:	SOLO NELL'ATTO COSTITUTIVO	SOLO NELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE	NELL'ATTO COSTITUTIVO E NELLO STATUTO	NEL REGOLAMENTO INTERNO DELLA FONDAZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3219	AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DEL CODICE CIVILE, CHI ESERCITA L'AZIONE DI RESPONSABILITÀ CONTRO GLI AMMINISTRATORI DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA?	I NUOVI AMMINISTRATORI O I LIQUIDATORI	I SINGOLI ASSOCIATI	IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI	IL COLLEGIO SINDACALE
3220	AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL CODICE CIVILE, L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI UN'ASSOCIAZIONE PUÒ PREGIUDICARE I DIRITTI ACQUISTATI DA SOGGETTI TERZI IN FORZA DI ATTI COMPIUTI IN ESECUZIONE DI DETTA DELIBERAZIONE?	NO, MAI	NO, SE TRATTASI DI TERZI IN BUONA FEDE	SÌ, MA SOLO SE I DIRITTI SONO STATI ACQUISITI DOPO L'AVVIO DELL'AZIONE DI ANNULLAMENTO DELLA DELIBERAZIONE	SÌ, SEMPRE
3221	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL CODICE CIVILE, L'INDICAZIONE DELLO SCOPO DI UN'ASSOCIAZIONE È CONTENUTA:	NEL SOLO STATUTO	NELLO STATUTO, SOLO QUALORA SI TRATTI DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	NEL SOLO ATTO COSTITUTIVO	NECESSARIAMENTE E SIA NELL'ATTO COSTITUTIVO SIA NELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
3222	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL CODICE CIVILE, IL CONCEPITO DISPONE DI CAPACITÀ GIURIDICA GENERALE?	NO, MA LA LEGGE RICONOSCE AL CONCEPITO TALUNI DIRITTI CHE PERÒ SONO SUBORDINATI ALL'EVENTO DELLA NASCITA	SI'	SI', PURCHÉ IL CONCEPIMENTO SIA AVVENUTO DA ALMENO SEI MESI	NO, AL CONCEPITO NON È RICONOSCIUTO ALCUN DIRITTO
3223	VISTO L'ARTICOLO 2 DEL CODICE CIVILE, PUÒ IL MINORE SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO DI LAVORO?	SI', UN VIA GENERALE PURCHÉ ABBIÀ COMPIUTO QUATTORDICI ANNI	SI', MA MAI PRIMA DEL COMPIMENTO DEI SEDICI ANNI	NO, IN ITALIA È SEMPRE VIETATO IL LAVORO MINORILE	SI', NELL'ORDINAMENTO ITALIANO TALUNE LEGGI SPECIALI STABILISCONO UN'ETÀ INFERIORE A QUELLA DI DICHIOTTO ANNI IN MATERIA DI CAPACITÀ LAVORATIVA
3224	AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 DEL CODICE CIVILE, PER QUALI DELLE SEGUENTI CAUSE PUÒ ESTINGUERSI LA PERSONA GIURIDICA?	QUANDO SONO VENUTI A MANCARE I NOVE DECIMI DEGLI ASSOCIATI	PER GRAVI VIOLAZIONI RIGUARDANTI LA DEMOCRAZIA INTERNA, SU DISPOSIZIONE DEL GIUDICE COMPETENTE	PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO	PER GRAVI MOTIVI, SU DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ GOVERNATIVA
3225	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1170 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE DI MANUTENZIONE PUÒ ESSERE ESERCITATA DA CHI È STATO MOLESTATO NEL POSSESSO DI:	UN BENE IMMOBILE	UN BENE MOBILE	UN DIRITTO REALE SOPRA UN BENE MOBILE REGISTRATO	UN QUALSIASI DIRITTO REALE SOPRA UN BENE MOBILE
3226	A NORMA DELL'ARTICOLO 1163 DEL CODICE CIVILE, IL POSSESSO ACQUISTATO IN MODO VIOLENTO O CLANDESTINO GIOVA AI FINI DELL'USUCAPIONE?	SÌ, LA VIOLENZA O LA CLANDESTINITÀ DEL POSSESSO NON INFLUISCONO AI FINI DEL COMPUTO DEL TEMPO PER L'USUCAPIONE	NO, GIOVA SOLO DAL MOMENTO IN CUI LA VIOLENZA O LA CLANDESTINITÀ SONO CESSATE	NO, NEANCHE DAL MOMENTO IN CUI LA VIOLENZA O LA CLANDESTINITÀ SONO CESSATE	SÌ, MA SOLTANTO IL POSSESSO CLANDESTINO, MENTRE QUELLO VIOLENTO NON GIOVA NEANCHE SE LA VIOLENZA È CESSATA
3227	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1140 DEL CODICE CIVILE, IL POSSESSO È:	IL POTERE DI FATTO SULLA COSA, ESERCITATO ALLA DICHIARATA INTENZIONE DI USUCAPIRE BENI MOBILI O IMMOBILI	IL POTERE SULLA COSA CHE SI MANIFESTA IN UN'ATTIVITÀ CORRISPONDENTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROPRIETÀ O DI ALTRO DIRITTO REALE	IL POTERE SUI BENI IMMOBILI CHE SI MANIFESTA IN UN'ATTIVITÀ CORRISPONDENTE SOLO ALL'ESERCIZIO DELLA PROPRIETÀ	IL POTERE SUI SOLI BENI MOBILI CHE SI MANIFESTA IN UN'ATTIVITÀ CORRISPONDENTE SOLO ALL'ESERCIZIO DELLA PROPRIETÀ
3228	AI SENSI DELL'ARTICOLO 922 DEL CODICE CIVILE, QUALE, TRA I SEGUENTI, NON COSTITUISCE TITOLO IDONEO ALL'ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ?	L'OCCUPAZIONE	L'INVENZIONE	L'USUFRUTTO	L'USUCAPIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3229	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1024 DEL CODICE CIVILE, È POSSIBILE CEDERE O DARE IN LOCAZIONE I DIRITTI DI USO E DI ABITAZIONE?	NO, MAI	NO, NON SI POSSONO CEDERE, MA SI POSSONO DARE IN LOCAZIONE	SÌ, SEMPRE	SÌ, SI POSSONO CEDERE, MA NON DARE IN LOCAZIONE
3230	AI SENSI DELL'ARTICOLO 952 DEL CODICE CIVILE, COS'È IL DIRITTO DI SUPERFICIE?	IL DIRITTO REALE PER CUI SI HA IL POTERE DI SERVIRSI DI UN BENE MOBILE O IMMOBILE E DI RACCOGLIERNE I FRUTTI, MA LIMITATAMENTE AI BISOGNI PROPRI E DELLA FAMIGLIA	IL DIRITTO REALE DI GODERE E USARE DELLA COSA ALTRUI, TRAENDONE TUTTE LE UTILITÀ CHE ESSA PUÒ DARE, CON L'OBLIGO DI NON MUTARNE LA DESTINAZIONE ECONOMICA	IL DIRITTO REALE DI FARE E MANTENERE AL DI SOPRA O AL DI SOTTO DEL SUOLO ALTRUI UNA COSTRUZIONE DI CUI SI HA LA PROPRIETÀ	IL DIRITTO DEL PROPRIETARIO DI FARE E MANTENERE AL DI SOPRA DEL SUOLO UNA COSTRUZIONE IN FAVORE DI ALTRI CHE NE ACQUISTA LA PROPRIETÀ
3231	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1140 DEL CODICE CIVILE, IL POSSESSO SI PUO' ESERCITARE SOLO DIRETTAMENTE?	NO, ANCHE PER MEZZO DI ALTRA PERSONA CHE HA LA DETENZIONE	SI	SÌ, NEL CASO SI TRATTI DI BENI IMMOBILI	NO ANCHE PER MEZZO DI ALTRA PERSONA CHE SIA MUNITA DI RAPPRESENTANZA LEGALE A PRESCINDERE DALLA DETENZIONE
3232	VISTO L'ARTICOLO 1021 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO DI SERVIRSI DI UNA COSA E, SE È FRUTTIFERA, DI RACCOGLIERNE I FRUTTI, NEI LIMITI DEI BISOGNI PROPRI E DELLA PROPRIA FAMIGLIA, SI DEFINISCE DIRITTO DI:	LOCAZIONE	GODIMENTO	USUFRUTTO	USO
3233	VISTO L'ARTICOLO 922 DEL CODICE CIVILE, QUALE DEI SEGUENTI MODI D'ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ NON È A TITOLO ORIGINARIO?	L'OCCUPAZIONE	IL CONTRATTO	L'ACCESSIONE	L'USUCAPIONE
3234	A I SENSI DELL'ARTICOLO 1153 C.C., COLUI AL QUALE SONO ALIENATI BENI MOBILI DA PARTE DI CHI NON NE È PROPRIETARIO, NE ACQUISTA LA PROPRIETÀ:	MEDIANTE IL SOLO TITOLO ASTRATTAMENTE IDONEO AL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ'	MEDIANTE IL SOLO POSSESSO	SI, PURCHÉ SIA IN BUONA FEDE AL MOMENTO DELLA CONSEGNA A PRESCINDERE DAL TITOLO	MEDIANTE IL POSSESSO, PURCHÉ SIA IN BUONA FEDE AL MOMENTO DELLA CONSEGNA E SUSSISTA UN TITOLO ASTRATTAMENTE IDONEO AL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ'
3235	AI SENSI DELL'ARTICOLO 817 DEL CODICE CIVILE, LA DESTINAZIONE DI UNA COSA A PERTINENZA DI UN'ALTRA PUÒ ESSERE EFFETTUATA DAL TITOLARE DI UN DIRITTO REALE SULLA COSA PRINCIPALE?	NO, SALVO IL CONSENSO DEL PROPRIETARIO DELLA COSA PRINCIPALE	NO, PUÒ ESSERE EFFETTUATA SOLO DAL PROPRIETARIO E NON DAL POSSESSORE DELLA COSA PRINCIPALE	NO, PUÒ ESSERE EFFETTUATA SOLO DAL PROPRIETARIO O DAL POSSESSORE DELLA COSA PRINCIPALE	Sì
3236	SECONDO L'ARTICOLO 965 DEL CODICE CIVILE, SE L'ENFITEUTA ALIENA IL PROPRIO DIRITTO:	L'ALIENAZIONE È ANNULLABILE	NON È DOVUTA ALCUNA PRESTAZIONE AL CONCEDENTE	L'ALIENAZIONE È NULLA	L'ENFITEUTA RESTA SEMPRE OBBLIGATO VERSO IL CONCEDENTE
3237	L'IMPOSSIBILITÀ DI FATTO DI USARE LA SERVITÙ, IN BASE ALL'ART. 1074 DEL CODICE CIVILE, NE COMPORTA L'ESTINZIONE?	SÌ, A PRESCINDERE DAL TERMINE DI PRESCRIZIONE	NO, A MENO CHE LE PARTI NON CONVENGANO ALTRIMENTI	NO, A MENO CHE SIA DECORSO IL TERMINE DI PRESCRIZIONE	SÌ, MA SOLO SE A TALE IMPOSSIBILITÀ SI ASSOCIA IL VENIR MENO DELL'UTILITÀ DELLA SERVITÙ

N.	Domanda	A	B	C	D
3238	A NORMA DELL'ARTICOLO 927 DEL CODICE CIVILE, CHI TROVA UNA COSA MOBILE, DI CUI NON CONOSCE IL PROPRIETARIO, DEVE:	FAR PUBBLICARE, A PROPRIE SPESE, NELL'ALBO PRETORIO NOTIZIA DEL RITROVAMENTO	CUSTODIRLA AL PROPRIO DOMICILIO PER TRENTA GIORNI, DANDONE COMUNICAZIONE AL SINDACO DEL LUOGO IN CUI L'HA TROVATA. DECORSI I TRENTA GIORNI, NE DIVIENE PROPRIETARIO	CONSEGNARLA AL PROPRIETARIO DEL FONDO SU CUI L'HA TROVATA	CONSEGNARLA AL SINDACO DEL LUOGO IN CUI L'HA TROVATA
3239	SECONDO L'ARTICOLO 821 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO IN CUI LA PROPRIETÀ DEI FRUTTI NATURALI DI UNA COSA SIA ATTRIBUITA A UNA PERSONA DIVERSA DAL PROPRIETARIO DI QUEST'ULTIMA, LA PROPRIETÀ DEI FRUTTI SI ACQUISTA:	CON LA NASCITA DEI FRUTTI	CON UNA RICHIESTA DELL'AVENTE DIRITTO	CON LA SEPARAZIONE	CON LA CONSEGNA
3240	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1104 DEL CODICE CIVILE, IL PARTECIPANTE ALLA COMUNIONE DI UN DIRITTO REALE HA L'OBBLIGO DI CONTRIBUIRE ALLE SPESE DELIBERATE DALLA MAGGIORANZA?	SÌ, SALVA LA FACOLTÀ DI LIBERARSI RINUNZIANDO AL SUO DIRITTO	SÌ, NEL LIMITE DELLE SPESE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE	NO, MA SE NON LO FA NON PUÒ GODERE DELLE MIGLIORIE APPORTATE ALLA COSA	SÌ, HA QUESTO OBBLIGO IN OGNI CASO
3241	SECONDO L'ARTICOLO 1032 DEL CODICE CIVILE, QUANDO, IN FORZA DI LEGGE, IL PROPRIETARIO DI UN FONDO HA DIRITTO DI OTTENERE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DI UN ALTRO FONDO LA COSTITUZIONE DI UNA SERVITÙ PREDIALE, QUESTA PUÒ ESSERE COSTITUITA:	MEDIANTE CONTRATTO, OVVERO, IN MANCANZA, CON ORDINANZA MOTIVATA DEL SINDACO DEL LUOGO OVE SI TROVA IL FONDO SERVENTE	MEDIANTE CONTRATTO, OVVERO IN MANCANZA, CON ATTO DELL'AUTORITÀ DI PS, SE QUESTA È CHIAMATA DA ENTRAMBE LE PARTI A SVOLGERE IL RUOLO DI ARBITRATORE	MEDIANTE CONTRATTO, OVVERO, IN MANCANZA, CON SENTENZA, O, NEI CASI DETERMINATI DALLA LEGGE, CON ATTO DELL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA	SOLO CON SENTENZA
3242	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1022 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO REALE DI COLUI CHE PUÒ ABITARE UNA CASA LIMITATAMENTE AI BISOGNI SUOI E DELLA SUA FAMIGLIA, È DETTO:	ENFITEUSI	DIRITTO DI ABITAZIONE	DIRITTO DI PROPRIETÀ	DIRITTO DI SUPERFICIE
3243	SECONDO L'ARTICOLO 1030 DEL CODICE CIVILE, NELLE SERVITÙ PREDIALI, IL PROPRIETARIO DEL FONDO SERVENTE:	È TENUTO A COMPIERE OGNI ATTO NECESSARIO PER RENDERE PIÙ AGEVOLE L'ESERCIZIO DELLA SERVITÙ DA PARTE DEL TITOLARE, CHE DEVE RIMBORSARE LE SOLE SPESE	NON È TENUTO A COMPIERE ALCUN ATTO PER RENDERE POSSIBILE L'ESERCIZIO DELLA SERVITÙ DA PARTE DEL TITOLARE, SALVO CHE LA LEGGE O IL TITOLO DISPONGANO ALTRIMENTI	NON È TENUTO A COMPIERE ALCUN ATTO PER RENDERE POSSIBILE L'ESERCIZIO DELLA SERVITÙ DA PARTE DEL TITOLARE, E SONO INVALIDE TUTTE LE PATTUZIONI IN SENSO CONTRARIO	È TENUTO A COMPIERE OGNI ATTO NECESSARIO PER RENDERE POSSIBILE L'ESERCIZIO DELLA SERVITÙ DA PARTE DEL TITOLARE
3244	AI SENSI DELL'ARTICOLO 814 DEL CODICE CIVILE, LE ENERGIE NATURALI CHE HANNO VALORE ECONOMICO SONO CONSIDERATE:	RES NULLIUS	PERTINENZE DEL BENE DA CUI PROMANANO	BENI IMMOBILI	BENI MOBILI
3245	AI SENSI DELL'ARTICOLO 816 DEL CODICE CIVILE, CHE COSA SI INTENDE CON L'ESPRESSIONE UNIVERSALITÀ DI MOBILI?	LA PLURALITÀ DI COSE CHE APPARTENGONO ALLA STESSA PERSONA E HANNO DESTINAZIONE UNITARIA	I BENI MOBILI CHE, IN CONSIDERAZIONE DELLA LORO RILEVANZA ECONOMICA, SONO DALLA LEGGE EQUIPARATI, PER ALCUNI ASPETTI DELLA DISCIPLINA GIURIDICA, AI BENI IMMOBILI	LE COSE DESTINATE IN MODO DUREVOLE AL SERVIZIO O ALL'ORNAMENTO DI UN'ALTRA COSA	I MULINI, I BAGNI E GLI ALTRI EDIFICI GALLEGGIANTI QUANDO SONO SALDAMENTE ASSICURATI ALLA RIVA O ALL'ALVEO O SONO DESTINATI A ESSERLO IN MODO PERMANENTE PER LA LORO DESTINAZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3246	AI SENSI DELL'ART. 922 DEL CODICE CIVILE, I MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ A TITOLO DERIVATIVO SONO:	IL CONTRATTO, LA SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE E L'USUCAPIONE	L'USUCAPIONE E IL CONTRATTO	IL CONTRATTO, LA SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE E I TRASFERIMENTI COATTIVI	IL SOLO CONTRATTO
3247	AI SENSI DELL'ARTICOLO 923 DEL CODICE CIVILE, L'OCCUPAZIONE È UN MODO DI ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ:	A TITOLO ORIGINARIO, CONSEGUENTE ALLA PRESA DI POSSESSO DELLE COSE MOBILI CHE NON SONO DI PROPRIETÀ DI ALCUNO	A TITOLO ORIGINARIO, CONSEGUENTE AL PASSAGGIO DI UN ANNO DAL RITROVAMENTO DI UNA COSA SMARRITA CONSEGNATA AL SINDACO, DA PARTE DEL TROVATORE	A TITOLO ORIGINARIO, CONSEGUENTE ALLA PRESA DI POSSESSO DELLE COSE IMMOBILI CHE NON SONO DI PROPRIETÀ DI ALCUNO	A TITOLO ORIGINARIO, CHE SI VERIFICA QUANDO IL PROPRIETARIO DELLA COSA PRINCIPALE ACQUISTA LA PROPRIETÀ DI COSE ACCESSORIE CHE SI UNISCONO AD ESSA
3248	AI SENSI DELL'ARTICOLO 949 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE CON LA QUALE IL PROPRIETARIO PUÒ AGIRE PER FAR DICHIARARE L'INESISTENZA DI DIRITTI AFFERMATI DA ALTRI SULLA COSA, QUANDO HA MOTIVO DI TEMERNE PREGIUDIZIO, È DETTA:	AZIONE NEGATORIA	AZIONE DI RIVENDICAZIONE	AZIONE ESTIMATORIA	AZIONE DI NUNCIAZIONE
3249	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1163 DEL CODICE CIVILE, IL POSSESSO ACQUISTATO IN MODO CLANDESTINO O VIOLENTO NON GIOVA PER L'USUCAPIONE:	SE NON DAL MOMENTO IN CUI È CESSATA LA VIOLENZA O LA CLANDESTINITÀ	SE NON DAL MOMENTO IN CUI È CESSATA LA VIOLENZA O LA CLANDESTINITÀ, MA IN QUESTO CASO I TERMINI ORDINARIAMENTE PREVISTI PER L'USUCAPIONE TRIPLICANO	IN NESSUN CASO	SE NON DAL MOMENTO IN CUI È CESSATA LA VIOLENZA O LA CLANDESTINITÀ, MA IN QUESTO CASO I TERMINI ORDINARIAMENTE PREVISTI PER L'USUCAPIONE RADDOPPIANO
3250	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1191 DEL CODICE CIVILE, IL DEBITORE CHE HA ESEGUITO LA PRESTAZIONE DOVUTA PUÒ IMPUGNARE IL PAGAMENTO A CAUSA DELLA PROPRIA INCAPACITÀ?	SÌ, SEMPRE	NO, MAI	SÌ, SE PROVA CHE DALL'ESECUZIONE GLI È DERIVATO PREGIUDIZIO	NO, A MENO CHE PROVI LO STATO DI MALAFEDE DEL CREDITORE CHE HA RICEVUTO IL PAGAMENTO
3251	SECONDO QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTICOLI 1230 E 1232 DEL CODICE CIVILE, IN CASO DI NOVAZIONE OGGETTIVA DI UNA OBBLIGAZIONE, I PRIVILEGI, IL PEGNO E LE IPOTECHE CHE ACCOMPAGNAVANO IL CREDITO ORIGINARIO:	SI ESTINGUONO SEMPRE	NON SI ESTINGUONO, SALVO DIVERSO ACCORDO DELLE PARTI	SI ESTINGUONO, SALVO CHE LE PARTI NON CONVENGANO DI MANTENERLI PER IL NUOVO CREDITO	SI ESTINGUONO SOLO SE SI TRATTA DI UN CREDITO PECUNIARIO
3252	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1181 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE PUÒ RIFIUTARE UN ADEMPIMENTO PARZIALE ANCHE SE LA PRESTAZIONE È DIVISIBILE?	NO, MAI	NO, TALE RIFIUTO È AMMISSIBILE SOLO SE LA PRESTAZIONE È INDIVISIBILE	SÌ, SALVO CHE LA LEGGE O GLI USI DISPONGANO DIVERSAMENTE	SÌ, IN OGNI CASO
3253	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1236 DEL CODICE CIVILE, LA DICHIARAZIONE DEL CREDITORE DI RIMETTERE IL DEBITO ESTINGUE L'OBBLIGAZIONE:	QUANDO È COMUNICATA AL DEBITORE, SALVO CHE QUESTI DICHIARI IN UN CONGRUO TERMINE DI NON VOLERNE PROFITTARE	QUANDO LA DICHIARAZIONE VIENE EMESSA DAL CREDITORE	QUANDO IL CREDITORE HA CONOSCENZA DELL'ACCETTAZIONE E DEL DEBITORE	QUANDO È COMUNICATA AL DEBITORE, ANCORCHE' QUESTI DICHIARI DI NON VOLERNE PROFITTARE
3254	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1188 DEL CODICE CIVILE, IL PAGAMENTO FATTO A CHI NON ERA LEGITTIMATO A RICEVERLO LIBERA IL DEBITORE?	SÌ, SE CHI LO RICEVE È IN BUONA FEDE	NO, NEPPURE NEL CASO IN CUI IL CREDITORE LO ABBAIA RATIFICATO O NE ABBAIA APPROFITATO	SÌ, SEMPRE	SÌ, MA SOLO SE IL CREDITORE LO RATIFICA O NE HA APPROFITATO

N.	Domanda	A	B	C	D
3255	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1197 DEL CODICE CIVILE, IL DEBITORE PUÒ LIBERARSI ESEGUENDO UNA PRESTAZIONE DIVERSA DA QUELLA DOVUTA?	NO, IN NESSUN CASO, IN QUANTO L'ADEMPIMENTO È UN OBBLIGO GIURIDICO TASSATIVO E INDEROGABILE	NO, SALVO CHE IL CREDITORE CONSENTA	SÌ, MA SOLO SE IL CREDITORE VI CONSENTE E LA NUOVA PRESTAZIONE HA VALORE SUPERIORE ALMENO DELLA METÀ RISPETTO A QUELLA ORIGINARIAMENTE DOVUTA	SÌ, MA SOLO SE LA PRESTAZIONE HA VALORE SUPERIORE ALL'ORIGINARIA PRESTAZIONE DOVUTA
3256	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1174 DEL CODICE CIVILE, LA PRESTAZIONE CHE FORMA OGGETTO DELL'OBBLIGAZIONE DEVE ESSERE SUSCETTIBILE DI:	VALUTAZIONE ECONOMICA E DEVE CORRISPONDERE A UN INTERESSE, ANCHE NON PATRIMONIALE, DEL CREDITORE	VALUTAZIONE ANCHE MORALE E DEVE CORRISPONDERE A UN INTERESSE PATRIMONIALE DEL CREDITORE	VALUTAZIONE ECONOMICA E DEVE CORRISPONDERE A UN INTERESSE ESCLUSIVAMENTE NON PATRIMONIALE DEL CREDITORE	VALUTAZIONE ECONOMICA E DEVE CORRISPONDERE A UN INTERESSE ESCLUSIVAMENTE PATRIMONIALE DEL CREDITORE
3257	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1184 DEL CODICE CIVILE, SE PER L'ADEMPIMENTO DI UN'OBBLIGAZIONE È FISSATO UN TERMINE, QUALORA NON RISULTI DIVERSAMENTE, QUESTO SI PRESUME A FAVORE:	DI COLUI CHE PUÒ MEGLIO BENEFICIARNE	DEL CREDITORE	DI ENTRAMBE LE PARTI	DEL DEBITORE
3258	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1180 DEL CODICE CIVILE, È AMMESSO L'ADEMPIMENTO DI UN'OBBLIGAZIONE DA PARTE DI UN TERZO?	SÌ, MA A CONDIZIONE CHE IL CREDITORE NON ABBAIA INTERESSE A CHE IL DEBITORE ESEGUA LA PRESTAZIONE PERSONALMENTE	NO, MAI	SÌ, IN OGNI CASO, PURCHÉ L'OBBLIGAZIONE SIA ADEMPIUTA IN MODO CORRETTO	SÌ, MA ESCLUSIVAMENTE NEL CASO DI OBBLIGAZIONI FUNGIBILI
3259	NEI CONTRATTI A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA DI UNA DELLE PRESTAZIONI:	RENDE RESCINDIBILE IL CONTRATTO	RENDE NULLO IL CONTRATTO	RENDE ANNULLABILE IL CONTRATTO	È CAUSA DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
3260	AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1268 E 1269 DEL CODICE CIVILE, LA DELEGAZIONE:	PUÒ ESSERE SOLO TITOLATA	PUÒ ESSERE SOLO DI DEBITO	PUÒ ESSERE SIA DI DEBITO SIA DI PAGAMENTO	PUÒ ESSERE SOLO DI PAGAMENTO
3261	NEI GIUDIZI DI RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE, COME È DISTRIBUITO L'ONERE DELLA PROVA TRA IL DEBITORE E IL CREDITORE?	IL DEBITORE DEVE PROVARE LA NON COLPEVOLEZZA DEL PROPRIO INADEMPIMENTO, MENTRE IL CREDITORE DEVE DIMOSTRARE IL FATTO STORICO DELL'INADEMPIMENTO STESSO	IL CREDITORE DEVE PROVARE LA COLPEVOLEZZA DEL DEBITORE, MENTRE QUEST'ULTIMO DEVE DIMOSTRARE L'ENTITÀ DEL DANNO, OVE ESISTENTE	IL CREDITORE DEVE PROVARE CHE L'INADEMPIMENTO È DIPESO DA NEGLIGENZA DEL DEBITORE, MENTRE QUEST'ULTIMO È TENUTO A DIMOSTRARE CHE L'INADEMPIMENTO È STATO DETERMINATO DAL CASO FORTUITO	SECONDO CRITERI STABILITI DI VOLTA IN VOLTA DAL GIUDICE
3262	COME È DEFINITA QUELLA PARTICOLARE MODALITÀ DI ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE CHE È CARATTERIZZATA DALLA SOSTITUZIONE DEL DEBITORE ORIGINARIO, CHE VIENE LIBERATO, CON UN NUOVO DEBITORE?	NOVAZIONE OGGETTIVA	NOVAZIONE SOGGETTIVA	REMISSIONE SOGGETTIVA	SURROGAZIONE DI PAGAMENTO
3263	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1175 DEL CODICE CIVILE, CHI, NEL RAPPORTO OBBLIGATORIO, DEVE COMPORTARSI SECONDO LE REGOLE DELLA CORRETTEZZA?	IL SOLO DEBITORE, IN OGNI CASO	IL SOLO CREDITORE	IL SOLO DEBITORE, NEI CASI IN CUI LA LEGGE PRESCRIVA CHE EGLI DEBBA USARE LA DILIGENZA DEL BUON PADRE DI FAMIGLIA	TANTO IL CREDITORE QUANTO IL DEBITORE

N.	Domanda	A	B	C	D
3264	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1177 DEL CODICE CIVILE, L'OBLIGAZIONE DI CONSEGNARE UNA COSA DETERMINATA:	INCLUDE QUELLA DI CUSTODIRLA FINO ALLA CONSEGNA	INCLUDE L'OBLIGO DI CUSTODIRLA, MA SOLO DIETRO SPECIFICO COMPENSO	NON INCLUDE L'OBLIGO DI CUSTODIRLA, PERCHÉ IL PERIMENTO GRAVA SUL CREDITORE	INCLUDE L'OBLIGO DI CUSTODIRLA, MA SOLO DIETRO ESPRESSA PATTUIZIONE IN TAL SENSO
3265	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1178 DEL CODICE CIVILE, QUANDO L'OBLIGAZIONE HA PER OGGETTO LA PRESTAZIONE DI COSE DETERMINATE SOLTANTO NEL GENERE:	IL DEBITORE DEVE PRESTARE COSE DELLA MIGLIORE QUALITÀ POSSIBILE	IL DEBITORE DEVE PRESTARE COSE DI QUALITÀ NON INFERIORE ALLA MEDIA	IL DEBITORE PUÒ PRESTARE COSE DI QUALUNQUE QUALITÀ, PURCHÉ APPARTENENTI AL GENERE	IL DEBITORE PUÒ PRESTARE COSE DI QUALITÀ INFERIORE ALLA MEDIA, SE NON DIVERSAMENTE PATTUITO
3266	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1189 DEL CODICE CIVILE, IL PAGAMENTO DELL'OBLIGAZIONE AL CREDITORE APPARENTE LIBERA IL DEBITORE?	SÌ, SE COLUI CHE RICEVE IL PAGAMENTO APPARE LEGITTIMATO A RICEVERLO IN BASE A CIRCOSTANZE UNIVOCHE E SE IL DEBITORE PROVA DI ESSERE STATO IN BUONA FEDE	SÌ, IN OGNI CASO IN CUI IL DEBITORE ABBA AGITO IN BUONA FEDE	SÌ, SE COLUI CHE RICEVE IL PAGAMENTO APPARE LEGITTIMATO A RICEVERLO IN BASE A CIRCOSTANZE UNIVOCHE, ANCHE SE IL DEBITORE NON È IN BUONA FEDE	NO, MAI
3267	IN TEMA DI MORA DEL CREDITORE, L'ARTICOLO 1209 DEL CODICE CIVILE DISPONE CHE, SE L'OBLIGAZIONE HA PER OGGETTO TITOLI DI CREDITO, L'OFFERTA DEVE ESSERE:	ESEGUITA MEDIANTE PUBBLICAZIONE NELLA CASA COMUNALE	PER INTIMAZIONE MEDIANTE NOTIFICA	EFFETTUATA AL DOMICILIO DEL DEBITORE	REALE
3268	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1263 DEL CODICE CIVILE, LA CESSIONE DEL CREDITO:	COMPRENDE I FRUTTI SCADUTI, SALVO PATTO CONTRARIO	COMPRENDE SEMPRE I FRUTTI SCADUTI, NON VALENDO ALCUN PATTO CONTRARIO	NON COMPRENDE I FRUTTI SCADUTI, SALVO PATTO CONTRARIO	NON PUÒ MAI COMPRENDERE I FRUTTI SCADUTI
3269	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1230 DEL CODICE CIVILE, NELLA NOVAZIONE LA VOLONTÀ DI ESTINGUERE L'OBLIGAZIONE PRECEDENTE:	NON DEVE NECESSARIAMENTE ESSERE FORMALIZZATA PER ISCRITTO, PURCHÉ RISULTI IN MODO NON EQUIVOCO	DEVE ESSERE SEMPRE SCRITTA	PUO' ESSERE TACITA, MA IN TAL CASO OCCORRE UNA SUCCESSIVA CONFERMA SCRITTA DEL CREDITORE	DEVE NECESSARIAMENTE RISULTARE DA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA DA NOTAIO
3270	VISTO L'ARTICOLO 1292 DEL CODICE CIVILE, QUANDO VI SONO PIÙ DEBITORI E QUESTI SONO OBBLIGATI TUTTI PER LA MEDESIMA PRESTAZIONE, IN MODO CHE CIASCUNO PUÒ ESSERE COSTRETTO ALL'ADEMPIMENTO PER LA TOTALITÀ E L'ADEMPIMENTO DA PARTE DELL'UNO LIBERA GLI ALTRI, L'OBLIGAZIONE È DETTA:	DI SOLIDARIETÀ ATTIVA	DI SOLIDARIETÀ PASSIVA	DIVISIBILE	INDIVISIBILE
3271	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1264 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE MOMENTO DIVIENE EFFICACE NEI CONFRONTI DEL DEBITORE CEDUTO LA CESSIONE DI UN CREDITO?	DECORSI 60 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA CESSIONE AL DEBITORE CEDUTO	AL MOMENTO DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DI CESSIONE TRA IL CREDITORE CEDENTE E QUELLO CESSIONARIO	CON IL PAGAMENTO DEL PREZZO DELLA CESSIONE	CON LA NOTIFICAZIONE DELLA CESSIONE FATTA AL DEBITORE CEDUTO O QUANDO QUESTI L'HA ACCETTATA
3272	VISTO L'ARTICOLO 1218 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE TIPO DI RESPONSABILITÀ INCORRE IL DEBITORE CHE NON ESEGUA ESATTAMENTE LA PRESTAZIONE DOVUTA?	RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE	RESPONSABILITÀ AQUILIANA	RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE	RESPONSABILITÀ DA INADEMPIMENTO
3273	SECONDO L'ARTICOLO 1366 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DEVE ESSERE INTERPRETATO:	SECONDO BUONA FEDE, A SOLO VANTAGGIO DELL'ACCETTANTE	SOLO SECONDO IL TENORE LETTERALE DELLE PAROLE	SECONDO BUONA FEDE, A SOLO VANTAGGIO DEL PROPONENTE	SECONDO BUONA FEDE

N.	Domanda	A	B	C	D
3274	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1173 DEL CODICE CIVILE, QUALI SONO LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI?	IL CONTRATTO, IL FATTO ILLECITO E OGNI ALTRO ATTO O FATTO IDONEO A PRODURLE IN CONFORMITA' ALL'ORDINAMENTO GIURIDICO	I SOLI CONTRATTI E I FATTI ILLECITI	SOLO I FATTI GIURIDICI IN SENSO STRETTO E MAI GLI ATTI GIURIDICI	I SOLI CONTRATTI, TIPICI O INNOMINATI
3275	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1182 DEL CODICE CIVILE, L'OBBLIGAZIONE DI CONSEGNARE UNA COSA CERTA E DETERMINATA DEVE ESSERE ADEMPIUTA NEL LUOGO:	DOVE HA RESIDENZA IL DEBITORE	DOVE SI TROVAVA IL CREDITORE AL TEMPO IN CUI L'OBBLIGAZIONE È SORTA	DOVE HA RESIDENZA IL CREDITORE	DOVE SI TROVAVA LA COSA QUANDO L'OBBLIGAZIONE È SORTA
3276	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1182 DEL CODICE CIVILE, L'OBBLIGAZIONE AVENTE PER OGGETTO UNA SOMMA DI DANARO DEVE ESSERE ADEMPIUTA, DI REGOLA E SALVO CASI PARTICOLARI:	AL DOMICILIO DEL CREDITORE AL TEMPO DELLA SCADENZA	AL DOMICILIO DEL DEBITORE AL TEMPO DELLA SCADENZA	IN QUALUNQUE LUOGO SCELTO DAL CREDITORE	NEL LUOGO OVE L'OBBLIGAZIONE È SORTA
3277	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1236 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE MOMENTO LA DICHIARAZIONE DEL CREDITORE DI RIMETTERE IL DEBITO ESTINGUE L'OBBLIGAZIONE?	QUANDO IL CREDITORE HA NOTIZIA DELL'ACCETTAZION E DEL DEBITORE	QUANDO IL DEBITORE NOTIFICA L'ACCETTAZIONE AL CREDITORE	QUANDO LA DICHIARAZIONE È COMUNICATA AL DEBITORE	QUANDO IL DEBITORE DICHIARA DI VOLERNE PROFITTARE
3278	A NORMA DELL'ARTICOLO 1283 DEL CODICE CIVILE, IN MANCANZA DI USI CONTRARI, GLI INTERESSI SCADUTI POSSONO PRODURRE INTERESSI SOLO:	DAL GIORNO DELLA SENTENZA E SEMPRE CHE SI TRATTI DI INTERESSI DOVUTI PER ALMENO TRE MESI	DAL GIORNO DELLA DOMANDA GIUDIZIALE O PER EFFETTO DI CONVENZIONE POSTERIORE ALLA LORO SCADENZA, E SEMPRE CHE SI TRATTI DI INTERESSI DOVUTI ALMENO PER SEI MESI	DAL GIORNO DELLA DIFFIDA E SEMPRE CHE SI TRATTI DI INTERESSI DOVUTI PER ALMENO SEI MESI	DAL GIORNO DELLA SENTENZA E SEMPRE CHE SI TRATTI DI INTERESSI DOVUTI PER ALMENO SEI MESI
3279	VISTO L'ARTICOLO 1254 DEL CODICE CIVILE, È CORRETTO AFFERMARE CHE LA CONFUSIONE DELLA QUALITÀ DI CREDITORE E DEBITORE NELLA STESSA PERSONA NON PREGIUDICA I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI?	SÌ, NEL CASO IN CUI I TERZI ABBIANO ACQUISTATO DIRITTI DI USUFRUTTO O DI PEGNO SUL CREDITO	NO, LA PREGIUDICA SEMPRE	SÌ, SEMPRE	NO, I DIRITTI DEI TERZI SI ESTINGUONO DALLA CONFUSIONE NELLA STESSA PERSONA DELLA QUALITÀ DI DEBITORE E DI CREDITORE
3280	È CORRETTO AFFERMARE CHE, SECONDO L'ARTICOLO 1275 DEL CODICE CIVILE, IN TUTTI I CASI IN CUI IL CREDITORE LIBERA IL DEBITORE ORIGINARIO, SI ESTINGUONO ANCHE LE GARANZIE ANNESSE AL CREDITO?	SÌ, SE COLUI CHE LE HA PRESTATE NON CONSENTE ESPRESSAMENTE A MANTENERLE	SÌ, IN QUALUNQUE CASO	SÌ, SALVO CHE IL CREDITORE NON ABBA INTERESSE A MANTENERLE	NO, ANCHE SE COLUI CHE LE HA PRESTATE NON CONSENTE ESPRESSAMENTE A MANTENERLE
3281	SECONDO L'ARTICOLO 1273 DEL CODICE CIVILE, A FRONTE DELL'ACCOLLO DEL DEBITO DA PARTE DI UN TERZO, IL DEBITORE:	NON HA PIÙ ALCUN OBBLIGO NEI CONFRONTI DEL CREDITORE, SALVO IL CASO IN CUI EGLI ABBA RAPPORTO DI PARENTELA CON L'ACCOLLANTE	RIMANE OBBLIGATO IN SOLIDO COL TERZO, SALVO SPECIFICA LIBERAZIONE	NON HA PIÙ ALCUN OBBLIGO NEI CONFRONTI DEL CREDITORE, SALVO IL CASO IN CUI ABBA RAPPORTO DI PARENTELA CON IL CREDITORE	NON HA PIÙ ALCUN OBBLIGO NEI CONFRONTI DEL CREDITORE, IN OGNI CASO
3282	SECONDO L'ARTICOLO 1267 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE CASO COLUI CHE HA CEDUTO UN CREDITO A UN TERZO RISPONDE DELLA SOLVENZA DEL DEBITORE?	SEMPRE	SOLO NEL CASO IN CUI IL CEDENTE ABBA ASSUNTO ESPRESSAMENTE LA GARANZIA DELLA SOLVENZA	SOLO NEL CASO IN CUI IL CESSIONARIO ABBA COMUNICATO AL CEDENTE L'INSOLVENZA DEL DEBITORE ENTRO TRE MESI DALL'INADEMPIMENTO	MAI

N.	Domanda	A	B	C	D
3283	IL PAGAMENTO FATTO A CHI NON ERA LEGITTIMATO A RICEVERLO LIBERA IL DEBITORE. VISTO L'ARTICOLO 1188 DEL CODICE CIVILE, È CORRETTA QUESTA AFFERMAZIONE?	NO, MAI	NO, A MENO CHE IL CREDITORE NON RATIFICHI IL PAGAMENTO O NON NE ABBAIA APPROFITTO	SÌ, SE CHI LO RICEVE ERA IN BUONA FEDE	SÌ, SEMPRE
3284	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1266 DEL CODICE CIVILE, QUANDO LA CESSIONE DEL CREDITO È A TITOLO GRATUITO:	LA GARANZIA DELL'ESISTENZA DEL CREDITO È DOVUTA AL CESSIONARIO NEI LIMITI DELL'EFFETTIVA UTILITÀ CONSEGUITA DAL CEDENTE	IL CEDENTE NON È TENUTO A GARANTIRE L'ESISTENZA DEL CREDITO AL CESSIONARIO	LA GARANZIA DELL'ESISTENZA DEL CREDITO È DOVUTA SOLO NEI CASI E NEI LIMITI IN CUI LA LEGGE PONE A CARICO DEL DONANTE LA GARANZIA DELL'EVIZIONE	IL CEDENTE È SEMPRE TENUTO A GARANTIRE L'ESISTENZA DEL CREDITO AL CESSIONARIO
3285	VISTO L'ARTICOLO 1260 DEL CODICE CIVILE, È CORRETTO AFFERMARE CHE LA CESSIONE DEL CREDITO È SEMPRE AMMESSA?	NO, NON È AMMESSA LA CESSIONE DEL CREDITO A TITOLO GRATUITO SENZA IL CONSENSO DEL DEBITORE	SÌ, SEMPRE, PURCHÉ VI SIA IL CONSENSO DEL DEBITORE	SÌ	NO
3286	IN BASE ALL'ARTICOLO 1284 DEL CODICE CIVILE, NELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE LE PARTI POSSONO CONVENIRE INTERESSI SUPERIORI ALLA MISURA LEGALE?	SÌ, IN QUALUNQUE FORMA	SÌ, PER ISCRITTO, ALTRIMENTI GLI INTERESSI SONO DOVUTI NELLA MISURA LEGALE	NO, IL RELATIVO PATTO SAREBBE ANNULLABILE	NO, IL RELATIVO PATTO SAREBBE NULLO
3287	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1271 DEL CODICE CIVILE, NELLA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO, IL DELEGATO:	NON PUÒ OPPORRE AL DELEGATARIO LE ECCEZIONI RELATIVE AL RAPPORTO DELEGANTE-DELEGATARIO, SE A ESSO LE PARTI NON HANNO FATTO ESPRESSO RIFERIMENTO	PUÒ SEMPRE OPPORRE AL DELEGATARIO LE ECCEZIONI RELATIVE AL RAPPORTO DELEGANTE-DELEGATARIO	PUÒ SEMPRE OPPORRE AL DELEGATARIO LE ECCEZIONI RELATIVE AL RAPPORTO DELEGANTE-DELEGATARIO, SALVO CHE TALE FACOLTÀ SIA STATA ESPRESSAMENTE ESCLUSA NELLA DELEGAZIONE	NON PUÒ MAI OPPORRE AL DELEGATARIO LE ECCEZIONI RELATIVE AL RAPPORTO DELEGANTE-DELEGATARIO
3288	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1198 DEL CODICE CIVILE, QUANDO IN LUOGO DELL'ADEMPIMENTO È CEDUTO UN CREDITO, L'OBBLIGAZIONE SI ESTINGUE:	AL MOMENTO DELLA CESSIONE DEL CREDITO, SE NON RISULTA UNA DIVERSA VOLONTÀ DELLE PARTI	CON LA RISCOSSIONE DEL CREDITO, SE NON RISULTA UNA DIVERSA VOLONTÀ DELLE PARTI	NEL MOMENTO IN CUI IL CREDITORE HA NOTIFICATO LA CESSIONE AL DEBITORE	NEL MOMENTO IN CUI IL DEBITORE HA ACCETTATO LA CESSIONE
3289	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1199 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE CHE RICEVE IL PAGAMENTO È TENUTO A RILASCIARE QUIETANZA AL DEBITORE?	NO, SALVO CHE IL DEBITORE NE FACCI A RICHIESTA E SI ACCOLLI LE SPESE DI RILASCIO	SÌ, MA IN ALTERNATIVA PUÒ FARE ANNOTAZIONE DEL PAGAMENTO SUL TITOLO	NO, SALVO CHE SI TRATTI DI PAGAMENTO ESEGUITO IN BASE A UN CONTRATTO REGISTRATO PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE	SÌ, INDIPENDENTEMENTE DALLA RICHIESTA DEL DEBITORE
3290	DA QUALE FONTE NORMATIVA È DETERMINATO IL SAGGIO DEGLI INTERESSI LEGALI?	DA UNA DETERMINAZIONE DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA, CHE DEVE ESSERE ADOTTATA ENTRO IL 15 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO CUI IL SAGGIO SI RIFERISCE	DAL CODICE CIVILE, MA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PUÒ MODIFICARNE ANNUALMENTE LA MISURA CON PROPRIO DECRETO	DA UN DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, PREVIA INTESA CON IL COMITATO INTERMINISTERIALE E DEL CREDITO E RISPARMIO	DA UN REGOLAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

N.	Domanda	A	B	C	D
3291	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1180 DEL CODICE CIVILE, L'OBLIGAZIONE PUO' ESSERE ADEMPIUTA DA UN TERZO?	NO, MAI	SI', ANCHE CONTRO LA VOLONTA' DEL CREDITORE, SE QUESTI NON HA INTERESSE A CHE IL DEBITORE ESEGUA PERSONALMENTE LA PRESTAZIONE	SI', TRANNE NEL CASO IN CUI IL DEBITORE SIA STATO COSTITUITO IN MORA	SOLO SE SI TRATTI DI OBLIGAZIONE DI DARE
3292	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1314 DEL CODICE CIVILE, SE VI SONO PIU' DEBITORI O CREDITORI PER UN'OBLIGAZIONE NON SOLIDALE, PER CUI CIASCUN CREDITORE PUO' DOMANDARE IL SODDISFACIMENTO DEL CREDITO SOLO PER LA SUA PARTE E CIASCUN DEBITORE E' TENUTO A PAGARE SOLO PER LA SUA PARTE, L'OBLIGAZIONE E' DETTA:	DIVISIBILE	FUNGIBILE	INFUNGIBILE	INDIVISIBILE
3293	SECONDO L'ARTICOLO 1274 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE CHE, IN SEGUITO A DELEGAZIONE, HA LIBERATO IL DEBITORE ORIGINARIO:	NON HA, IN NESSUN CASO, AZIONE CONTRO IL DEBITORE ORIGINARIO	NON HA AZIONE CONTRO IL DEBITORE ORIGINARIO, SALVO CHE NE ABBA FATTO ESPRESSA RISERVA	HA AZIONE CONTRO IL DEBITORE ORIGINARIO, ANCHE SE NON NE HA FATTO ESPRESSA RISERVA	HA AZIONE CONTRO IL DEBITORE ORIGINARIO IN QUANTO LA LIBERAZIONE NON HA EFFETTO
3294	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1185 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE PUO' ESIGERE LA PRESTAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE?	SI, MA SOLO NEL CASO IN CUI IL TERMINE SIA STABILITO ESCLUSIVAMENTE A SUO FAVORE	SI, SE CIÒ NON COMPORTI UN DANNO PER IL DEBITORE	NO, MAI	SI, SE VI HA INTERESSE, MA HA L'ONERE DI FORNIRE LA PROVA DELLA ASSOLUTA NECESSITA' DI CONSEGUIRE ANTICIPATAMENTE LA PRESTAZIONE
3295	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1184 DEL CODICE CIVILE, SE PER L'ADEMPIMENTO E' FISSATO UN TERMINE, QUESTO SI PRESUME:	A FAVORE DEL DEBITORE, QUALORA NON RISULTI STABILITO A FAVORE DEL CREDITORE O DI ENTRAMBI	A FAVORE DEL DEBITORE, SE SI TRATTA DI OBLIGAZIONE DI DARE, A FAVORE DEL CREDITORE NEGLI ALTRI CASI	SEMPRE A FAVORE DI ENTRAMBI	A FAVORE DEL CREDITORE IN OGNI CASO
3296	VISTO L'ARTICOLO 1190 DEL CODICE CIVILE, IL PAGAMENTO FATTO AL CREDITORE INCAPACE DI RICEVERLO LIBERA IL DEBITORE?	NO, SE IL DEBITORE NON PROVA CHE IL PAGAMENTO E' STATO RIVOLTO A VANTAGGIO DELL'INCAPACE	NO, IN NESSUN CASO	NO, SALVO CHE IL DEBITORE PROVI DI AVER AGITO IN BUONA FEDE	SI, SEMPRE
3297	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1181 DEL CODICE CIVILE, IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELLE OBLIGAZIONI, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTA?	IL CREDITORE PUO' RIFIUTARE UN ADEMPIMENTO PARZIALE, SALVO CHE SI TRATTI DI OBLIGAZIONI PECUNIARIE	IN NESSUN CASO IL CREDITORE PUO' RIFIUTARE UN ADEMPIMENTO PARZIALE	IL CREDITORE PUO' RIFIUTARE UN ADEMPIMENTO PARZIALE, ANCHE SE LA PRESTAZIONE E' DIVISIBILE, SALVO CHE LA LEGGE O GLI USI DISPONGANO DIVERSAMENTE	IL CREDITORE PUO' RIFIUTARE UN ADEMPIMENTO PARZIALE UNICAMENTE NEL CASO DI OBLIGAZIONE DI FARE
3298	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1189 DEL CODICE CIVILE, IL PAGAMENTO ESEGUITO AL CREDITORE APPARENTE LIBERA IL DEBITORE ?	NO, E' LIBERATO SOLO SE PAGA AL VERO CREDITORE	SI', SE IL CREDITORE APPARENTE APPARE LEGITTIMATO A RICEVERLO IN BASE A CIRCOSTANZE UNIVOCHE E IL DEBITORE PROVA DI ESSERE STATO IN BUONA FEDE	SI', SE IL CREDITORE APPARENTE APPARE LEGITTIMATO A RICEVERLO IN BASE A CIRCOSTANZE UNIVOCHE, ANCHE SE IL DEBITORE E' IN MALA FEDE	SI', E' LIBERATO, PRESUMENDOSI LA SUA BUONA FEDE

N.	Domanda	A	B	C	D
3299	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1227 DEL CODICE CIVILE, SE IL FATTO COLPOSO DEL CREDITORE HA CONCORSO A CAGIONARE IL DANNO O AD AGGRAVARE LE CONSEGUENZE DANNOSE DELL'EVENTO, IL RISARCIMENTO:	È STABILITO IN VIA EQUITATIVA DAL GIUDICE	DEVE ESSERE DIMEZZATO	È DIMINUITO SECONDO LA GRAVITÀ DELLA COLPA E L'ENTITÀ DELLE CONSEGUENZE CHE NE SONO DERIVATE	È COMUNQUE DOVUTO PER TUTTI I DANNI
3300	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1310 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI OBBLIGAZIONE SOLIDALE ATTIVA, LA RINUNZIA ALLA PRESCRIZIONE FATTA DAL DEBITORE NEI CONFRONTI DI UNO SOLO DEI CREDITORI GIOVA AGLI ALTRI CREDITORI?	SÌ, MA SOLO SE FATTA IN SEDE GIUDIZIALE	SÌ, MA SOLO SE FATTA MEDIANTE SCRITTURA AUTENTICATA DA NOTAIO	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, SEMPRE
3301	A NORMA DELL'ARTICOLO 1277 DEL CODICE CIVILE, I DEBITI AVENTI A OGGETTO UNA SOMMA DI DENARO SI ESTINGUONO CON MONETA AVENTE CORSO LEGALE:	NELLO STATO, AL TEMPO DELLA NASCITA DELL'OBBLIGAZIONE E PER IL SUO VALORE NOMINALE	NELLO STATO, AL TEMPO DEL PAGAMENTO E PER IL SUO VALORE NOMINALE	IN QUALUNQUE STATO, AL TEMPO DEL PAGAMENTO E PER IL SUO VALORE ATTUALIZZATO	IN QUALUNQUE STATO AL TEMPO DELLA NASCITA DELL'OBBLIGAZIONE E PER IL SUO VALORE NOMINALE
3302	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1260 DEL CODICE CIVILE, IL PATTO CHE ESCLUDE LA CEDIBILITÀ DEL CREDITO:	NON È MAI OPPONIBILE AL CESSIONARIO	È OPPONIBILE AL CESSIONARIO SOLO SE IL TRASFERIMENTO È VIETATO DALLA LEGGE	È OPPONIBILE AL CESSIONARIO SOLO SE SI TRATTA DI CREDITO STRETTAMENTE PERSONALE	È OPPONIBILE AL CESSIONARIO SOLO SE SI PROVA CHE EGLI LO CONOSCEVA AL TEMPO DELLA CESSIONE
3303	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1246 DEL CODICE CIVILE, LA COMPENSAZIONE NON SI VERIFICA:	QUALORA IL DEBITORE SI OPPONGA ALLA COMPENSAZIONE PER GRAVI MOTIVI	IN CASO DI RINUNZIA ALLA COMPENSAZIONE FATTA PREVENTIVAMENTE DAL DEBITORE	QUALORA DEBITORE E CREDITORE SIANO LEGATI DA RAPPORTO DI PARENTELA ENTRO IL SECONDO GRADO	IN OGNI CASO IN CUI IL CREDITORE VI ABBA ESPRESSAMENTE RINUNCIATO
3304	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1234 DEL CODICE CIVILE, LA NOVAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE:	È INVALIDA SOLO SE L'OBBLIGAZIONE ORIGINARIA È NULLA	PRODUCE EFFETTI ANCHE SE NON ESISTEVA L'OBBLIGAZIONE ORIGINARIA	È SEMPRE VALIDA, ANCHE SE L'OBBLIGAZIONE ORIGINARIA È ANNULLABILE	È SENZA EFFETTO SE NON ESISTEVA L'OBBLIGAZIONE ORIGINARIA
3305	A NORMA DELL'ARTICOLO 1196 DEL CODICE CIVILE, A CARICO DI QUALE SOGGETTO SONO POSTE LE SPESE DEL PAGAMENTO DI UN'OBBLIGAZIONE?	SALVO PATTO CONTRARIO, PER DUE TERZI A CARICO DEL DEBITORE E PER UN TERZO A CARICO DEL CREDITORE	A CARICO DEL DEBITORE E DEL CREDITORE, IN PARI MISURA	A CARICO DEL CREDITORE	A CARICO DEL DEBITORE
3306	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1219 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI NON È NECESSARIA L'INTIMAZIONE O LA RICHIESTA FATTA PER ISCRITTO PER COSTITUIRE IN MORA IL DEBITORE?	QUANDO IL DEBITORE HA COMUNICATO, ANCHE VERBALMENTE, DI NON VOLER ESEGUIRE L'OBBLIGAZIONE	QUANDO IL CREDITORE È UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	QUANDO IL DEBITO DERIVI DA FATTO ILLECITO	QUANDO IL DEBITO DERIVI DA INADEMPIMENTO CONTRATTUALE
3307	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1260 DEL CODICE CIVILE, UN CREDITO PUÒ ESSERE CEDUTO ANCHE A TITOLO GRATUITO?	NO, SALVO IL CASO IN CUI IL CREDITO SIA CEDUTO A UN PARENTE ENTRO IL QUARTO GRADO	SÌ, PURCHÉ IL CREDITO NON ABBA CARATTERE STRETTAMENTE PERSONALE O IL TRASFERIMENTO NON SIA VIETATO DALLA LEGGE	NO, MAI	SÌ, A CONDIZIONE CHE VI SIA IL CONSENSO DEL DEBITORE CEDUTO
3308	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1173 DEL CODICE CIVILE, IL FATTO ILLECITO È UNA DELLE FONTI DELL'OBBLIGAZIONE?	NO, MAI	SÌ, PURCHÉ DIA ORIGINE A RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE	SÌ, MA SOLO NELL'IPOTESI IN CUI IL FATTO SIA STATO POSTO IN ESSERE CON DOLO	SÌ, SEMPRE

N.	Domanda	A	B	C	D
3309	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1224, NELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE IL DEBITORE E' TENUTO A VERSARE AL CREDITORE GLI INTERESSI LEGALI CONSEGUENTI ALLA MORA:	IN OGNI CASO, PURCHE' IL CREDITORE PROVI IL DANNO SUBITO	ANCHE SE TALI INTERESSI NON ERANO DOVUTI PRECEDENTEMENTE E ANCHE SE IL CREDITORE NON PROVA DI AVER SOFFERTO ALCUN DANNO	SOLO SE TALI INTERESSI ERANO DOVUTI PRECEDENTEMENTE E, INDIPENDENTEMENTE DALLA PROVA DEL DANNO	ANCHE SE TALI INTERESSI NON ERANO DOVUTI PRECEDENTEMENTE E, MA IL CREDITORE DEVE PROVARE DI AVER SUBITO DEI DANNI
3310	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1225 DEL CODICE CIVILE, IL RISARCIMENTO DA INADEMPIMENTO O DA RITARDO COMPRENDE ANCHE IL DANNO IMPREVEDIBILE AL MOMENTO IN CUI E' SORTA L'OBLIGAZIONE?	NO, SALVO CHE L'INADEMPIMENTO O IL RITARDO DIPENDANO DA DOLO	SI', PURCHE' L'INADEMPIMENTO O IL RITARDO DIPENDANO ALMENO DA COLPA	SI', SEMPRE	NO, MAI
3311	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1228 DEL CODICE CIVILE, IL DEBITORE CHE NELL'ADEMPIMENTO DELL'OBLIGAZIONE SI AVVALE DELL'OPERA DI TERZI RISPONDE SEMPRE ANCHE DEI FATTI DOLOSI O COLPOSI DI COSTORO?	DI NORMA NO, SALVO IL CASO IN CUI IL FATTO DEGLI AUSILIARI COSTITUISCA VIOLAZIONE DI OBBLIGHI DERIVANTI DA NORME DI ORDINE PUBBLICO	Sì, MA SOLO SE GLI AUSILIARI ABBIANO AGITO CON COLPA	Sì, INDIPENDENTEMENTE DALLA VOLONTA' DELLE PARTI	NO, QUALORA, IN BASE ALLA VOLONTA' DELLE PARTI, SIA STATA ESCLUSA LA RESPONSABILITA' PER FATTO DEGLI AUSILIARI
3312	A NORMA DELL'ARTICOLO 1209 DEL CODICE CIVILE, SE L'OBLIGAZIONE HA PER OGGETTO LA CONSEGNA DI COSE MOBILI, L'OFFERTA DI PAGAMENTO FATTA DAL DEBITORE DEVE ESSERE REALE?	SI', MA SOLO SE LE COSE DEVONO ESSERE CONSEGNATE AL DOMICILIO DEL CREDITORE	NO, PUÒ ESSERE FATTA PER INTIMAZIONE MEDIANTE NOTIFICA	Sì, SEMPRE	SI', MA SOLO SE LE COSE DEVONO ESSERE CONSEGNATE IN LUOGO DIVERSO DAL DOMICILIO DEL CREDITORE
3313	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1229 DEL CODICE CIVILE, E' VALIDO IL PATTO CHE ESCLUDE O LIMITA PREVENTIVAMENTE LA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE?	NO, MAI	Sì, SEMPRE	NO, OVE L'ESONERO COMPRENDA ANCHE IL CASO DI DOLO O COLPA GRAVE DEL DEBITORE	Sì, MA TALE PATTO NON E' EFFICACE NEL CASO IN CUI IL CREDITORE SUBISCA UNA LESIONE "ULTRA DIMIDIUM"
3314	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1282 DEL CODICE CIVILE, SALVO CHE LA LEGGE O IL TITOLO DISPONGANO DIVERSAMENTE, NELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE I CREDITI DI SOMME DI DENARO PRODUCONO INTERESSI DI PIENO DIRITTO:	PURCHE' SI TRATTI DI CREDITI CERTI, ANCHE SE NON DETERMINATI NEL LORO AMMONTARE	PURCHE' SI TRATTI DI CREDITI LIQUIDI ED ESIGIBILI	PURCHE' SI TRATTI DI LIQUIDI CERTI ANCHE SE SOTTOPOSTI A CONDIZIONE O TERMINE	PURCHE' VI SIA STATA LA COSTITUZIONE IN MORA, ANCHE SE NON SI TRATTA DI CREDITI LIQUIDI
3315	QUALE FORMA DEVE RIVESTIRE LA CESSIONE DEL CREDITO AVENTE AD OGGETTO SOMME DOVUTE DALLO STATO?	LA MEDESIMA FORMA RICHIESTA PER QUALSIASI ALTRA CESSIONE DEL CREDITO	NESSUNA IN PARTICOLARE: LA FORMA E' LIBERA	FORMA SCRITTA	ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA DA NOTAIO
3316	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1230 DEL CODICE CIVILE, COME SI CHIAMA QUELLA PARTICOLARE MODALITA' DI ESTINZIONE DELL'OBLIGAZIONE PER LA QUALE L'OBLIGAZIONE ORIGINARIA E' SOSTITUITA CON UNA NUOVA, CON OGGETTO O TITOLO DIVERSO?	ACCOLLO	ESPROMISSIONE	NOVAZIONE	DELEGAZIONE DI PAGAMENTO
3317	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1241 DEL CODICE CIVILE, QUANDO DUE PERSONE SONO OBBLIGATE L'UNA VERSO L'ALTRA E I DUE DEBITI SI ESTINGUONO PER LE QUANTITÀ CORRISPONDENTI, SI VERIFICA:	UNA CONFUSIONE DEI CREDITI	UNA NOVAZIONE DEI CREDITI	UNA REMISSIONE, INTEGRALE O PARZIALE, DEI CREDITI	UNA COMPENSAZIONE DEI CREDITI
3318	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1225 DEL CODICE CIVILE, IL RISARCIMENTO E' LIMITATO AL DANNO CHE POTEVA PREVEDERSI NEL TEMPO IN CUI L'OBLIGAZIONE E' SORTA:	QUANDO L'INADEMPIMENTO O IL RITARDO NON DIPENDE DA DOLO DEL DEBITORE	SE IL DANNO NON PUO' ESSERE PROVATO NEL SUO PRECISO AMMONTARE AL MOMENTO DELL'INADEMPIMENTO	IN OGNI CASO	SE IL FATTO COLPOSO DEL CREDITORE HA CONCORSO A CAGIONARE IL DANNO

N.	Domanda	A	B	C	D
3319	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1317 DEL CODICE CIVILE, LE OBBLIGAZIONI INDIVISIBILI:	SONO INTERAMENTE DISCIPLINATE DA DISPOSIZIONI PARTICOLARI	SONO REGOLATE DALLE NORME SULLE OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE, IN QUANTO APPLICABILI	SONO REGOLATE DALLE NORME SULLE OBBLIGAZIONI SOLIDALI IN QUANTO APPLICABILI	SONO REGOLATE DALLE NORME SULLE OBBLIGAZIONI PARZIARIE, IN QUANTO APPLICABILI
3320	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1248 DEL CODICE CIVILE, LA CESSIONE DEL CREDITO NON ACCETTATA DAL DEBITORE, MA A QUESTO NOTIFICATA, CONSENTE AL DEBITORE CEDUTO DI OPPORRE AL CESSIONARIO LA COMPENSAZIONE CHE AVREBBE POTUTO OPPORRE AL CEDENTE?	NO, SALVO CHE IL CEDENTE SIA UN'IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO	SÌ, SALVO CHE PER I CREDITI SORTI POSTERIORMENTE ALLA NOTIFICAZIONE	SÌ, SALVO CHE PER I CREDITI SORTI POSTERIORMENTE ALLA DATA DELLA CESSIONE	NO, IN NESSUN CASO
3321	SECONDO L'ARTICOLO 1226 DEL CODICE CIVILE, DA CHI E CON QUALI MODALITÀ VIENE LIQUIDATO IL DANNO QUANDO QUESTO NON PUÒ ESSERE PROVATO NEL SUO PRECISO AMMONTARE?	DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE COMPETENTE, IN MISURA FORFETTARIA	DAL GIUDICE, CON VALUTAZIONE EQUITATIVA	DA UN COLLEGIO ARBITRALE, NOMINATO IN VIRTU' DI APPOSITE INTESE TRA LE PARTI, IN BASE AGLI USI	DAL GIUDICE, SECONDO APPOSITE TABELLE APPROVATE DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE COMPETENTE
3322	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1286 DEL CODICE CIVILE, NELLE OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE A CHI SPETTA LA FACOLTÀ DI SCELTA DELL'OBBLIGAZIONE DA ESEGUIRE?	SEMPRE AL CREDITORE	ESCLUSIVAMENTE AL DEBITORE	DI NORMA AL CREDITORE, MA LE PARTI POSSONO CONVENIRE CHE SIA RIMESSA ANCHE AL DEBITORE	AL DEBITORE, MA PUÒ ESSERE ATTRIBUITA AL CREDITORE O ANCHE A UN TERZO
3323	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1307 DEL CODICE CIVILE, SE L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE E' DIVENUTO IMPOSSIBILE PER CAUSA IMPUTABILE A UNO O PIU' CONDEBITORI, GLI ALTRI CONDEBITORI SONO LIBERATI DALL'OBBLIGO SOLIDALE DI CORRISPONDERE IL VALORE DELLA PRESTAZIONE DOVUTA?	NO	SI'	SI', MA SOLO PER META' DEL VALORE DELLA PRESTAZIONE DOVUTA DA CIASCUNO DI ESSI	NO, SALVO CHE PROVINO DI NON AVER CONTRIBUITO IN ALCUN MODO A RENDERE IMPOSSIBILE LA PRESTAZIONE
3324	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1299 DEL CODICE CIVILE, COME PUO' RIVALERSI CON GLI ALTRI CONDEBITORI IL DEBITORE IN SOLIDO CHE HA PAGATO L'INTERO DEBITO?	PUO' RIPETERE META' DEL DEBITO DAL PRIMO CONDEBITORE CHIAMATO E LA PARTE RESTANTE AGLI ALTRI, IN PROPORZIONE AL PROPRIO DEBITO ORIGINARIO	PUO' RIPETERE DAI CONDEBITORI SOLO LA PARTE DI CIASCUNO DI ESSI	NON HA ALCUNA POSSIBILITA' DI REGRESSO NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI CONDEBITORI	PUO' RIPETERE L'INTERO DEBITO DA CIASCUNO DEI CONDEBITORI
3325	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1178 DEL CODICE CIVILE, UN'OBBLIGAZIONE PUÒ AVERE A OGGETTO LA PRESTAZIONE DI COSE DETERMINATE SOLTANTO NEL GENERE?	SÌ, MA IL CREDITORE PUÒ PRETENDERE COSE DI QUALITÀ ANCHE SUPERIORE ALLA MEDIA	NO, MAI	SÌ, E IL DEBITORE PUÒ PRESTARE COSE DI QUALITÀ ANCHE INFERIORE ALLA MEDIA	SÌ, E IL DEBITORE DEVE PRESTARE COSE DI QUALITÀ NON INFERIORE ALLA MEDIA
3326	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1203 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE TRA I SEGUENTI CASI NON HA LUOGO LA SURROGAZIONE DI DIRITTO?	A VANTAGGIO DI COLUI CHE, ESSENDO TENUTO CON ALTRI O PER ALTRI AL PAGAMENTO DEL DEBITO, AVEVA INTERESSE DI SODDISFARLO	A VANTAGGIO DELL'ACQUIRENTE DI UN IMMOBILE CHE, FINO ALLA CONCORRENZA DEL PREZZO DI ACQUISTO, PAGA UNO O PIÙ CREDITORI A FAVORE DEI QUALI L'IMMOBILE È IPOTECATO	A VANTAGGIO DELL'EREDE CON BENEFICIO D'INVENTARIO CHE PAGA CON DENARO NON PROPRIO, MA DI TERZI, I DEBITI EREDITARI	A VANTAGGIO DI COLUI CHE ESSENDO CREDITORE, ANCORCHÉ CHIROGRAFARIO, PAGA UN ALTRO CREDITORE CHE HA DIRITTO DI ESSERGLI PREFERITO IN RAGIONE DEI SUOI PRIVILEGI
3327	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1273 DEL CODICE CIVILE, SE IL DEBITORE E UN TERZO CONVENGONO CHE QUESTI ASSUMA IL DEBITO DELL'ALTRO, LA STIPULAZIONE A FAVORE DEL CREDITORE DIVIENE IRREVOCABILE QUANDO:	SONO TRASCORSI TRENTA GIORNI DALLA STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE	LA CONVENZIONE È NOTIFICATA AL CREDITORE	SONO TRASCORSI TRE MESI DALLA STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE	IL CREDITORE HA DICHIARATO DI ADERIRE ALLA CONVENZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3328	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1260 DEL CODICE CIVILE, QUALE FORMA DEVE RIVESTIRE L'ATTO DI CESSIONE ONEROSA DEL CREDITO TRA PRIVATI?	ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA DA NOTAIO	FORMA SCRITTA	FORMA LIBERA	FORMA SCRITTA CON TESTIMONI
3329	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1301 DEL CODICE CIVILE, LA REMISSIONE A FAVORE DI UNO DEI DEBITORI IN SOLIDO LIBERA ANCHE GLI ALTRI DEBITORI?	SÌ, SALVO CHE IL CREDITORE ABBAIA RISERVATO IL SUO DIRITTO VERSO GLI ALTRI	SI', SEMPRE	NO, OVE SI OPPONGA IL DEBITORE CHE HA BENEFICIATO DELLA REMISSIONE	NO, MAI
3330	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1183 DEL CODICE CIVILE, SE NON È DETERMINATO IL TEMPO IN CUI LA PRESTAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA, IL CREDITORE PUÒ CHIEDERNE L'ADEMPIMENTO:	SOLO DOPO IL PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE CHE HA STABILITO IL TERMINE DELL'ADEMPIMENTO	SOLO DOPO L'INVIO DI UNA COMUNICAZIONE DI DIFFIDA AD ADEMPIERE ENTRO DIECI GIORNI	SOLO DOPO L'INVIO DI UNA COMUNICAZIONE DI DIFFIDA AD ADEMPIERE ENTRO TRENTA GIORNI	IMMEDIATAMENTE
3331	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1264 DEL CODICE CIVILE, LA CESSIONE DEL CREDITO NON ACCETTATA DAL DEBITORE E NON NOTIFICATA A QUEST'ULTIMO È:	ANNULLABILE	INEFFICACE NEI CONFRONTI DEL DEBITORE CEDUTO	NULLA	INEFFICACE NEI CONFRONTI DEL CREDITORE CEDENTE
3332	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1304, LA TRANSAZIONE FATTA DAL CREDITORE CON UNO DEI DEBITORI IN SOLIDO PRODUCE EFFETTO NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI CONDEBITORI?	SI', SEMPRE	NO, SALVO CHE GLI ALTRI CONDEBITORI DICHIARINO DI VOLERNE APPROPFITARE	NO, SALVO CHE IL DEBITORE CHE HA STIPULATO LA TRANSAZIONE ESTENDA GLI EFFETTI DI QUEST'ULTIMA ANCHE AGLI ALTRI CONDEBITORI	NO, MAI
3333	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1265 DEL CODICE CIVILE, SE IL MEDESIMO CREDITO HA FORMATO OGGETTO DI PIU' CESSIONI DA PARTE DEL CREDITORE A PERSONE DIVERSE, PREVALE:	LA CESSIONE NOTIFICATA PER PRIMA AL DEBITORE O QUELLA CHE È STATA PRIMA DA LUI ACCETTATA, CON ATTO DI DATA CERTA, ANCORCHE' ESSA SIA DI DATA POSTERIORE	COMUNQUE LA CESSIONE DI CUI IL DEBITORE ABBAIA AVUTO PRIMA NOTIZIA	LA CESSIONE NOTIFICATA PER ULTIMA AL DEBITORE	LA CESSIONE ACCETTATA PER ULTIMA DAL DEBITORE
3334	SECONDO L'ARTICOLO 1425 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CONCLUSO DA PERSONA INCAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE È:	RESCINDIBILE	RISOLUBILE	ANNULLABILE, QUANDO RICORRONO LE CONDIZIONI STABILITE DALL'ART. 428	NULLO
3335	AI SENSI DEL CODICE CIVILE, QUALE AZIONE DEVE ESPERIRE IL CREDITORE PER CHIEDERE CHE SIANO DICHIARATI INEFFICACI, NEI SUOI CONFRONTI, GLI ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CON I QUALI IL DEBITORE RECHI PREGIUDIZIO ALLE SUE RAGIONI?	AZIONE SURROGATORIA	AZIONE DI MANUTENZIONE	AZIONE REVOCATORIA	AZIONE DI RIVENDICAZIONE
3336	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2901 DEL CODICE CIVILE, QUALI EFFETTI PRODUCE IL VITTORIOSO ESERCIZIO DELL'AZIONE REVOCATORIA?	SOSPENSIONE DELLA PRESCRIZIONE DEL CREDITO VANTATO DA COLUI IL QUALE AGISCE	INEFFICACIA, NEI CONFRONTI DEL CREDITORE CHE AGISCE, DELL'ATTO DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO COMPIUTO DAL DEBITORE IN PREGIUDIZIO DELLE RAGIONI DEL CREDITORE	ANNULLAMENTO DELL'ATTO DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO COMPIUTO DAL DEBITORE IN PREGIUDIZIO DELLE RAGIONI DEL CREDITORE	INEFFICACIA ASSOLUTA DELL'ATTO DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO COMPIUTO DAL DEBITORE IN PREGIUDIZIO DELLE RAGIONI DEL CREDITORE
3337	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2901 DEL CODICE CIVILE IN TEMA DI AZIONE REVOCATORIA, IL CREDITORE, OTTENUTA LA DICHIARAZIONE DI INEFFICACIA, PUO' PROMUOVERE NEI CONFRONTI DI TERZI ACQUIRENTI E RISPETTO AI BENI OGGETTO DELL'ATTO IMPUGNATO:	SOLO AZIONI RISARCITORIE	SOLO AZIONI CONSERVATIVE	AZIONI ESECUTIVE O CONSERVATIVE	SOLO AZIONI ESECUTIVE

N.	Domanda	A	B	C	D
3338	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2784 DEL CODICE CIVILE, POSSONO ESSERE DATE IN PEGNO LE UNIVERSALITÀ DI MOBILI?	NO, SALVO IL CASO DI PEGNO GIUDIZIALE	SÌ, È POSSIBILE	NO, SU DI ESSE PUÒ ESSERE COSTITUITA SOLO IPOTECA	NO, SU DI ESSE NON PUÒ ESSERE COSTITUITO NÉ PEGNO NÉ IPOTECA
3339	IN BASE ALL'ARTICOLO 2647 DEL CODICE CIVILE, LE CONVENZIONI MATRIMONIALI SONO SOGGETTE A TRASCRIZIONE?	NO, SE ESCLUDONO I BENI IMMOBILI DALLA COMUNIONE TRA I CONIUGI	NO, MAI	SÌ, SEMPRE	SÌ, SE ESCLUDONO I BENI IMMOBILI DALLA COMUNIONE TRA I CONIUGI
3340	IN BASE ALL'ARTICOLO 2671 DEL CODICE CIVILE, IL PUBBLICO UFFICIALE CHE HA RICEVUTO L'ATTO SOGGETTO A TRASCRIZIONE È TENUTO AL RISARCIMENTO DEI DANNI IN CASO DI RITARDO SE LASCIA TRASCORRERE:	QUINDICI GIORNI DALLA DATA DELL'ATTO RICEVUTO	TRENTA GIORNI DALLA DATA DELL'ATTO RICEVUTO	VENTI GIORNI DALLA DATA DELL'ATTO RICEVUTO	SESSANTA GIORNI DALLA DATA DELL'ATTO RICEVUTO
3341	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2751 DEL CODICE CIVILE, HANNO PRIVILEGIO GENERALE SUI MOBILI I CREDITI DI ALIMENTI:	PER GLI ULTIMI NOVE MESI A FAVORE DELLE PERSONE ALLE QUALI GLI ALIMENTI SONO DOVUTI PER LEGGE	PER GLI ULTIMI NOVE MESI A FAVORE DELLE PERSONE ALLE QUALI GLI ALIMENTI SONO DOVUTI PER CONTRATTO	PER GLI ULTIMI TRE MESI A FAVORE DELLE PERSONE ALLE QUALI GLI ALIMENTI SONO DOVUTI PER LEGGE	PER GLI ULTIMI SEI MESI A FAVORE DELLE PERSONE ALLE QUALI GLI ALIMENTI SONO DOVUTI PER LEGGE
3342	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2791 DEL CODICE CIVILE, SE È DATA IN PEGNO UNA COSA FRUTTIFERA, IL CREDITORE PUÒ FARE SUOI I FRUTTI, IMPUTANDOLI PRIMA ALLE SPESE E AGLI INTERESSI E POI AL CAPITALE?	SÌ, SALVO PATTO CONTRARIO	NO, MAI	NO, SALVO PATTO CONTRARIO	SÌ, IN OGNI CASO
3343	A NORMA DELL'ARTICOLO 2643 DEL CODICE CIVILE, I CONTRATTI DI COSTITUZIONE DI USUFRUTTO SU BENI IMMOBILI DEVONO ESSERE TRASCRITTI?	NO	SÌ, MA SOLO SE COSTITUITO A FAVORE DI UNA PERSONA GIURIDICA	SÌ, MA SOLO IN PRESENZA DI USUFRUTTO VITALIZIO	SÌ
3344	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2950 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO DEL MEDIATORE AL PAGAMENTO DELLA PROVVISORIE È SOGGETTO A PRESCRIZIONE?	SÌ, DEL TERMINE DI DUE ANNI	SÌ, DEL TERMINE DI DIECI ANNI	SÌ, DEL TERMINE DI UN ANNO	SÌ, DEL TERMINE DI CINQUE ANNI
3345	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2948 DEL CODICE CIVILE, LE ANNUALITÀ DELLE RENDITE PERPETUE O VITALIZIE SONO SOGGETTE A PRESCRIZIONE?	SÌ, DEL TERMINE DI DIECI ANNI	SÌ, DEL TERMINE DI DUE ANNI	SÌ, DEL TERMINE DI CINQUE ANNI	NO, SONO IMPRESCRITIBILI
3346	VISTO L'ARTICOLO 2947 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI DI QUALUNQUE SPECIE È SOGGETTO A PRESCRIZIONE?	SÌ, DOPO CINQUE ANNI DAL GIORNO IN CUI È AVVENUTO IL FATTO	SÌ, DOPO UN ANNO DAL GIORNO IN CUI È AVVENUTO IL FATTO	SÌ, DOPO TRE ANNI DAL GIORNO IN CUI È AVVENUTO IL FATTO	SÌ, DOPO DUE ANNI DAL GIORNO IN CUI È AVVENUTO IL FATTO
3347	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2948 DEL CODICE CIVILE, LE ANNUALITÀ DELLE PENSIONI ALIMENTARI SONO SOGGETTE A PRESCRIZIONE?	SÌ, DEL TERMINE DI VENTI ANNI	SÌ, DEL TERMINE DI CINQUE ANNI	SÌ, DEL TERMINE DI DIECI ANNI	SÌ, DEL TERMINE DI DUE ANNI
3348	A NORMA DELL'ARTICOLO 2951 DEL CODICE CIVILE, I DIRITTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SPEDIZIONE O DA QUELLO DI TRASPORTO SONO SOGGETTI A PRESCRIZIONE?	SÌ, DI DUE ANNI	SÌ, DI UN ANNO, SE IL TRASPORTO HA INIZIO E TERMINE IN EUROPA	SÌ, DI DIECI ANNI	SÌ, DI DUE ANNI, SE IL TRASPORTO HA INIZIO E TERMINE IN EUROPA
3349	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2824 DEL CODICE CIVILE, L'ISCRIZIONE D'IPOTECA ESEGUITA IN VIRTÙ DI UN TITOLO ANNULLABILE RIMANE CONVALIDATA CON LA CONVALIDA DEL TITOLO?	NO, MAI	SÌ, IN OGNI CASO	SÌ, SE SI TRATTA DI UN'IPOTECA GIUDIZIALE	SÌ, SE HA PER OGGETTO BENI MOBILI
3350	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2947 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO DERIVANTE DA FATTO ILLECITO SI PRESCRIVE IN:	CINQUE ANNI DAL GIORNO IN CUI IL FATTO SI È VERIFICATO	TRE ANNI DAL GIORNO IN CUI IL FATTO SI È VERIFICATO	UN ANNO DAL GIORNO IN CUI IL FATTO SI È VERIFICATO	DIECI ANNI DAL GIORNO IN CUI IL FATTO SI È VERIFICATO

N.	Domanda	A	B	C	D
3351	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2705 DEL CODICE CIVILE, IL TELEGRAMMA HA L'EFFICACIA PROBATORIA DELLA SCRITTURA PRIVATA:	SE L'ORIGINALE CONSEGNATO ALL'UFFICIO DI PARTENZA È SOTTOSCRITTO DAL MITTENTE	SE CONSEGNATO ALL'UFFICIO DI PARTENZA DA PARTE DEL PUBBLICO UFFICIALE AUTENTICANTE	MAI	SEMPRE
3352	VISTO L'ARTICOLO 2706 DEL CODICE CIVILE, CHE TIPO DI PRESUNZIONE OPERA RELATIVAMENTE ALLA CONFORMITÀ DELLA RIPRODUZIONE DEL TELEGRAMMA RISPETTO ALL'ORIGINALE?	ASSOLUTA	SEMPLICE	RELATIVA	NESSUNA
3353	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2946 DEL CODICE CIVILE, SALVI I CASI IN CUI LA LEGGE DISPONE DIVERSAMENTE, LA PRESCRIZIONE ORDINARIA È DI:	DIECI ANNI	SEI MESI	DUE ANNI	UN ANNO
3354	L'AZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 2900 DEL CODICE CIVILE, CON LA QUALE IL CREDITORE, PER ASSICURARE CHE SIANO SODDISFATTE O CONSERVATE LE SUE RAGIONI, PUÒ ESERCITARE I DIRITTI E LE AZIONI VERSO I TERZI CHE SPETTANO AL PROPRIO DEBITORE E CHE QUESTI TRASCURA DI ESERCITARE, È DETTA:	AZIONE REVOCATORIA	AZIONE SURROGATORIA	AZIONE DI INDEBITO SOGGETTIVO	AZIONE NEGATORIA
3355	L'ARTICOLO 2900 DEL CODICE CIVILE INDICA I PRESUPPOSTI DELL'AZIONE SURROGATORIA. QUALE TRA I SEGUENTI È UNO DI ESSI?	L'INDISPONIBILITÀ DEL DIRITTO FATTO VALERE	L'INERZIA DEL DEBITORE	UN ATTO DISPOSITIVO DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE	UN ATTO DISPOSITIVO DEL PATRIMONIO DEL CREDITORE
3356	IN BASE ALL'ARTICOLO 2821 DEL CODICE CIVILE, L'IPOTECA CONCESSA MEDIANTE DICHIARAZIONE UNILATERALE DEVE FARSI:	SOLO PER ATTO PUBBLICO, SOTTO PENA DI NULLITÀ	SOLO PER SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA	PER ATTO PUBBLICO O PER SCRITTURA PRIVATA, SOTTO PENA DI NULLITÀ	PER ATTO PUBBLICO O PER DISPOSIZIONE TESTAMENTARIA
3357	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2949 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE DI RESPONSABILITÀ CHE SPETTA AI CREDITORI SOCIALI VERSO GLI AMMINISTRATORI NEI CASI STABILITI DALLA LEGGE SI PRESCRIVE IN:	CINQUE ANNI	UN ANNO	DIECI ANNI	VENT'ANNI
3358	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2643 DEL CODICE CIVILE, QUALI DEI SEGUENTI ATTI NON SONO SOGGETTI A TRASCRIZIONE?	I CONTRATTI CHE TRASFERISCONO LA PROPRIETÀ DI BENI MOBILI	I CONTRATTI CHE TRASFERISCONO LA PROPRIETÀ DI BENI IMMOBILI	LE SENTENZE CHE OPERANO LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ SU BENI IMMOBILI	I CONTRATTI CHE TRASFERISCONO IL DIRITTO DI USUFRUTTO SU BENI IMMOBILI
3359	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2670 DEL CODICE CIVILE, LE SPESE DELLA TRASCRIZIONE SONO A CARICO:	DI CHI LA DOMANDA, SENZA DIRITTO DI RIMBORSO VERSO GLI ALTRI INTERESSATI	DI CHI LA DOMANDA, SE NON È STATO DIVERSAMENTE PATTUITO	DI CHI LA DOMANDA, SALVO IL DIRITTO AL RIMBORSO NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO	DI ENTRAMBE LE PARTI
3360	IN BASE ALL'ARTICOLO 2731 DEL CODICE CIVILE, LA CONFESSIONE FATTA DA UN RAPPRESENTANTE:	NON È EFFICACE NEI CONFRONTI DEL RAPPRESENTATO	È EFFICACE SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI NEI CONFRONTI DEL RAPPRESENTATO	È EFFICACE SOLO SE RESA ENTRO I LIMITI E NEI MODI IN CUI QUESTI VINCOLA IL RAPPRESENTATO	È SEMPRE EFFICACE

N.	Domanda	A	B	C	D
3361	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2879 DEL CODICE CIVILE, LA RINUNZIA DEL CREDITORE ALL'IPOTECA:	DEVE AVVENIRE MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA O ACCERTATA DA UN PUBBLICO UFFICIALE	DEVE ESSERE ESPRESSA E RISULTARE DA ATTO SCRITTO, SOTTO PENA DI NULLITÀ	HA EFFETTO DI FRONTE AI TERZI CHE ANTERIORMENTE ALLA CANCELLAZIONE DELL'IPOTECA ABBIANO ACQUISITO IL DIRITTO ALL'IPOTECA MEDESIMA ED ESEGUITO LA RELATIVA ANNOTAZIONE	DEVE ESSERE ESPRESSA, SENZA NECESSITÀ DI UNA FORMA PARTICOLARE
3362	SECONDO L'ARTICOLO 2903 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE REVOCATORIA SI PRESCRIVE IN:	QUINDICI ANNI DALLA DATA DELL'ATTO	DIECI ANNI DALLA DATA DELL'ATTO	UN ANNO DALLA DATA DELL'ATTO	CINQUE ANNI DALLA DATA DELL'ATTO
3363	SECONDO GLI ARTICOLI 2934 E 2964 DEL CODICE CIVILE, LA PRESCRIZIONE E LA DECADENZA SONO STRETTAMENTE LEGATE:	AL DECORSO DEL TEMPO	AL LUOGO DI ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE	AL QUANTUM DEDOTTO IN OBBLIGAZIONE	ALLA PERSONA DEL DEBITORE
3364	IN BASE ALL'ARTICOLO 2943 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI È VERA?	LA PRESCRIZIONE NON È INTERROTTA DALLA NOTIFICAZIONE DELL'ATTO CON IL QUALE SI INIZIA UN GIUDIZIO	LA PRESCRIZIONE NON PUÒ ESSERE SOSPESA FRA I CONIUGI	L'INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE NON SI VERIFICA SE IL GIUDICE ADITO È INCOMPETENTE	LA PRESCRIZIONE È INTERROTTA DALLA DOMANDA PROPOSTA NEL CORSO DI UN GIUDIZIO
3365	A NORMA DELL'ARTICOLO 2952 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO AL PAGAMENTO DELLE RATE DI PREMIO DI UN CONTRATTO DI ASSICURAZIONE È SOGGETTO A PRESCRIZIONE?	SÌ, DOPO UN ANNO DALLE SINGOLE SCADENZE	SÌ, DOPO DUE ANNI DALLE SINGOLE SCADENZE	NO, È IMPRESCRITTORE	SÌ, DOPO CINQUE ANNI DALLE SINGOLE SCADENZE
3366	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2936 DEL CODICE CIVILE, IL PATTO CON CUI LE PARTI MODIFICANO LA DISCIPLINA LEGALE DELLA PRESCRIZIONE È:	VALIDO MA INEFFICACE	ANNULLABILE	VALIDO ED EFFICACE	NULLO
3367	IN BASE ALL'ARTICOLO 2868 DEL CODICE CIVILE, CHI HA COSTITUITO UN'IPOTECA A GARANZIA DEL DEBITO ALTRUI:	PUÒ SEMPRE INVOCARE IL BENEFICIO DELLA PREVENTIVA ESCUSSIONE DEL DEBITORE	NON PUÒ INVOCARE IL BENEFICIO DELLA PREVENTIVA ESCUSSIONE DEL DEBITORE, SE IL BENEFICIO NON È STATO CONVENUTO	NON PUÒ MAI INVOCARE IL BENEFICIO DELLA PREVENTIVA ESCUSSIONE DEL DEBITORE	PUÒ INVOCARE IL BENEFICIO DELLA PREVENTIVA ESCUSSIONE DEL DEBITORE, SALVO CHE SIA STATO DIVERSAMENTE CONVENUTO
3368	IN BASE ALL'ARTICOLO 2792 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE PIGNORATIZIO PUÒ USARE LA COSA DATA A PEGNO?	SÌ, SALVO PATTO CONTRARIO	NO, NON PUÒ MAI UTILIZZARLA SENZA IL CONSENSO DEL COSTITUENTE	SÌ, E PUÒ DARLA ANCHE IN PEGNO A SUA VOLTA	NO, SENZA IL CONSENSO DEL COSTITUENTE, SALVO CHE L'USO SIA NECESSARIO PER LA CONSERVAZIONE DI ESSA
3369	IN BASE ALL'ARTICOLO 2888 DEL CODICE CIVILE, QUALORA IL CONSERVATORE DEI REGISTRI IMMOBILIARI RIFIUTI DI PROCEDERE ALLA CANCELLAZIONE DELL'ISCRIZIONE DI UN'IPOTECA, IL RICHIEDENTE PUÒ:	PROPORRE UN'ISTANZA MOTIVATA DI RIESAME	PROPORRE RECLAMO AL SUPERIORE GERARCHICO	PROPORRE RECLAMO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	SOLO AGIRE PENALMENTE QUALORA RAVVISI IL REATO DI OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO
3370	IN BASE ALL'ARTICOLO 2643 DEL CODICE CIVILE, SONO SOGGETTI A TRASCRIZIONE I CONTRATTI DI LOCAZIONE CON I QUALI SI CONFERISCE IL GODIMENTO DI BENI IMMOBILI?	SÌ, SEMPRE	SÌ, QUANDO LA DURATA DELLA LOCAZIONE ECCEDE I NOVE ANNI	NO, SALVO IL CASO IN CUI LA DURATA DELLA LOCAZIONE SIA INDETERMINATA	SÌ, MA SOLO QUANDO LA DURATA DELLA LOCAZIONE È INDETERMINATA
3371	VISTI GLI ARTICOLI 2784 E 2808 DEL CODICE CIVILE, L'IPOTECA SI DISTINGUE DAL PEGNO, OLTRE CHE PER L'ISCRIZIONE NEI PUBBLICI REGISTRI, SOPRATTUTTO PER:	IL COSTO	IL SOGGETTO CHE PUÒ COSTITUIRLA	L'OGGETTO CHE FUNGE DA GARANZIA DEL CREDITO	IL SOGGETTO CHE PUÒ ESTINGUERLA

N.	Domanda	A	B	C	D
3372	IN BASE ALL'ARTICOLO 2645-BIS DEL CODICE CIVILE, NEI CASI IN CUI SIA OBBLIGATORIA LA TRASCRIZIONE DEL CONTRATTO PRELIMINARE, GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE CESSANO E SI CONSIDERANO COME MAI PRODOTTI, SE IL CONTRATTO DEFINITIVO O ALTRO ATTO CHE COSTITUISCA COMUNQUE ESECUZIONE DEL CONTRATTO PRELIMINARE NON È TRASCRITTO ENTRO:	UN ANNO DALLA DATA CONVENUTA PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DEFINITIVO E IN OGNI CASO ENTRO TRE ANNI DALLA TRASCRIZIONE DEL PRELIMINARE	UN ANNO DALLA DATA CONVENUTA DALLE PARTI PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DEFINITIVO E IN OGNI CASO ENTRO CINQUE ANNI DALLA TRASCRIZIONE DEL PRELIMINARE	DUE ANNI DALLA DATA CONVENUTA PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DEFINITIVO	SEI MESI DALLA DATA CONVENUTA PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DEFINITIVO
3373	IL CREDITORE CHE HA PERDUTO IL POSSESSO DELLA COSA RICEVUTA IN PEGNO PUÒ ESERCITARE ESCLUSIVAMENTE LE AZIONI A DIFESA DEL POSSESSO. VISTO L'ARTICOLO 2789 DEL CODICE CIVILE, È VERA QUESTA AFFERMAZIONE?	NO, PUÒ SEMPRE ESERCITARE ANCHE L'AZIONE DI RIVENDICAZIONE	SÌ, PUÒ ESERCITARE ESCLUSIVAMENTE LE AZIONI A DIFESA DEL POSSESSO	NO, PUÒ ESERCITARE ANCHE L'AZIONE DI RIVENDICAZIONE, SE QUESTA SPETTA AL COSTITUENTE	NO, PUÒ ESERCITARE ANCHE L'AZIONE NEGATORIA, SE QUESTA SPETTA AL COSTITUENTE
3374	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2643 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA I SEGUENTI ATTI NON È SOGGETTO A TRASCRIZIONE?	GLI ATTI DI AFFRANCAZIONE DEL FONDO ENFITEUTICO	I CONTRATTI DI LOCAZIONE QUADRIENNALI	LE SENTENZE CHE COSTITUISCANO DIRITTI DI PROPRIETÀ SU BENI IMMOBILI	IL CONTRATTO DI ANTICRESI
3375	IN BASE ALL'ARTICOLO 2701 DEL CODICE CIVILE, IL DOCUMENTO FORMATO DA UN PUBBLICO UFFICIALE INCOMPETENTE:	HA LA STESSA EFFICACIA PROBATORIA DELL'ATTO PUBBLICO, ANCHE SE NON È STATO SOTTOSCRITTO DALLE PARTI	HA LA STESSA EFFICACIA PROBATORIA DELL'ATTO PUBBLICO, SE È STATO SOTTOSCRITTO DALLE PARTI	HA LA STESSA EFFICACIA PROBATORIA DELLA SCRITTURA PRIVATA, SE È STATO SOTTOSCRITTO DALLE PARTI	NON HA ALCUNA EFFICACIA PROBATORIA, ANCHE SE È STATO SOTTOSCRITTO DALLE PARTI
3376	IN BASE ALL'ARTICOLO 2949 DEL CODICE CIVILE, I DIRITTI CHE DERIVANO DAI RAPPORTI SOCIALI, SE LA SOCIETÀ È ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, SI PRESCRIVONO IN:	TRE ANNI	CINQUE ANNI	VENT'ANNI	DIECI ANNI
3377	IN BASE ALL'ARTICOLO 2704 DEL CODICE CIVILE, PER L'ACCERTAMENTO DELLA DATA NELLE QUIETANZE DI PAGAMENTO, IL GIUDICE, TENUTO CONTO DELLE CIRCOSTANZE, PUÒ AMMETTERE:	SOLO IL GIURAMENTO DECISORIO	SOLO LA CONFESSIONE	QUALSIASI MEZZO DI PROVA	SOLO LA PROVA PER TESTIMONI
3378	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2810 DEL CODICE CIVILE, SI PUÒ ISCRIVERE IPOTECA SUL DIRITTO DI SUPERFICIE?	NO, MAI	SÌ, È POSSIBILE FARLO	SÌ, MA SOLO SE COSTITUITO SU FONDI RUSTICI	SÌ, TRANNE CHE SU FONDI RUSTICI
3379	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2666 DEL CODICE CIVILE, LA TRASCRIZIONE GIOVA:	ESCLUSIVAMENTE A CHI L'HA FATTA	AI SOGGETTI INDICATI NELL'ATTO TRASCRITTO	ALLE PARTI CHE HANNO STIPULATO IL CONTRATTO TRASCRITTO	A TUTTI COLORO CHE VI HANNO INTERESSE
3380	TIZIO HA DIRITTO A VEDERE RISARCITO IL PROPRIO DANNO A SEGUITO DI UN SINISTRO PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI. VISTO L'ARTICOLO 2947 DEL CODICE CIVILE, ENTRO QUALE TERMINE SI PRESCRIVE IL DIRITTO?	IN DUE ANNI	IN CINQUE ANNI	IN TRE ANNI	È IMPRESCRITTO
3381	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2901 PUÒ ESSERE SOGGETTO A REVOCA L'ADEMPIMENTO DI UN DEBITO SCADUTO?	SI	SI, MA A CONDIZIONE CHE NON SIANO PASSATI CINQUE ANNI DALL'ADEMPIMENTO	NO	SI, MA A CONDIZIONE CHE NON SIANO PASSATI TRE ANNI DALL'ADEMPIMENTO

N.	Domanda	A	B	C	D
3382	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2861 DEL CODICE CIVILE, PER IL RILASCIO DEI BENI IPOTECATI, LA DICHIARAZIONE ALLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE COMPETENTE PER L'ESPROPRIAZIONE DEVE ESSERE FATTA:	NON OLTRE I DIECI GIORNI DALLA DATA DEL PIGNORAMENTO	NON OLTRE I QUINDICI GIORNI DALLA DATA DEL PIGNORAMENTO	ENTRO LA CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI PIGNORAMENTO	NON OLTRE I VENTI GIORNI DALLA DATA DEL PIGNORAMENTO
3383	IN BASE ALL'ART. 2658 DEL CODICE CIVILE, LA PARTE CHE DOMANDA LA TRASCRIZIONE DI UN TITOLO DEVE PRESENTARE AL CONSERVATORE DEI REGISTRI IMMOBILIARI:	SEMPRE LA COPIA AUTENTICATA	COPIA AUTENTICATA, SE SI TRATTA DI ATTI PUBBLICI O DI SENTENZE	SEMPRE L'ORIGINALE	ORIGINALI, IN CASO DI ATTI PUBBLICI O SENTENZE E SEMPRE COPIE AUTENTICATE IN CASO DI SCRITTURE PRIVATE
3384	IN BASE ALL'ARTICOLO 2673 DEL CODICE CIVILE, IL CONSERVATORE DEI REGISTRI IMMOBILIARI HA L'OBBLIGO DI RILASCIARE COPIA DELLE TRASCRIZIONI:	A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA CON ATTO AUTENTICATO DA PUBBLICO UFFICIALE	A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA MOTIVATA	ESCLUSIVAMENTE AI GIUDICI INCARICATI	A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA
3385	IN BASE ALL'ARTICOLO 2814 DEL CODICE CIVILE, L'IPOTECA COSTITUITA SULLA NUDA PROPRIETÀ IN CASO DI ESTINZIONE DELL'USUFRUTTO:	SI ESTENDE ALLA PIENA PROPRIETÀ	NON SI ESTENDE ALLA PIENA PROPRIETÀ, SALVO PATTO CONTRARIO	SI ESTINGUE	NON SI ESTENDE MAI ALLA PIENA PROPRIETÀ
3386	IN BASE ALL'ARTICOLO 2922 DEL CODICE CIVILE, È PREVISTA LA GARANZIA PER I VIZI DELLA COSA NELLA VENDITA FORZATA?	DIPENDE DALLA TIPOLOGIA DELL'OGGETTO	SÌ, SALVO CHE SIA STATA ESPRESSAMENTE ESCLUSA	NO, SALVO CHE SIA STATA ESPRESSAMENTE PATTUITA	NO, MAI
3387	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2951 DEL CODICE CIVILE, I DIRITTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SPEDIZIONE SI PRESCRIVONO IN:	UN ANNO	DIECI ANNI	CINQUE ANNI	SEI MESI
3388	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2951 DEL CODICE CIVILE, IN QUANTO TEMPO SI PRESCRIVONO I DIRITTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI TRASPORTO?	CINQUE ANNI	TRE ANNI	UN ANNO	DUE ANNI
3389	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2964 DEL CODICE CIVILE, POSSONO APPLICARSI ALLA DECADENZA LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE PER L'INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE?	NO, NON POSSONO APPLICARSI	SÌ, PER L'INTERRUZIONE SI APPLICANO ESATTAMENTE LE STESSA NORME, MENTRE PER LA SOSPENSIONE LA NORMATIVA È DIVERSA	SÌ, LA DISCIPLINA SULL'INTERRUZIONE E DELLA PRESCRIZIONE E DELLA DECADENZA È LA MEDESIMA	NO, LE CAUSE DI INTERRUZIONE DELLA DECADENZA SONO DIVERSE RISPETTO A QUELLE PER LA PRESCRIZIONE E ANCHE LA DISCIPLINA È DIVERSA
3390	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2969 CODICE CIVILE, LA DECADENZA:	NON È RILEVABILE D'UFFICIO DAL GIUDICE, SALVO LE CAUSE DI IMPROPONIBILITÀ DELL'AZIONE	È RILEVABILE DAL GIUDICE QUANDO È DECADENZA LEGALE, MENTRE È RILEVABILE SOLO SU ECCEZIONE DI PARTE QUANDO È CONVENZIONALE	NON È MAI RILEVABILE DAL GIUDICE	È SEMPRE RILEVABILE DAL GIUDICE
3391	A NORMA DELL'ARTICOLO 2948 DEL CODICE CIVILE, IL CAPITALE NOMINALE DEI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO EMESSI AL PORTATORE È SOGGETTO A PRESCRIZIONE?	SI, DOPO 20 ANNI	NO, È IMPRESCRITTORE	SI, DOPO CINQUE ANNI	SI, DOPO 10 ANNI
3392	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2732 DEL CODICE CIVILE, LA CONFESSIONE PUÒ ESSERE REVOCATA ESCLUSIVAMENTE SE È STATA DETERMINATA DA:	ERRORE DI FATTO O VIOLENZA	ERRORE DI FATTO, ESCLUSIVAMENTE	ERRORE DI FATTO O DI DIRITTO	DOLO
3393	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2934 DEL CODICE CIVILE, QUALI TRA I SEGUENTI DIRITTI, NON SONO SOGGETTI A PRESCRIZIONE?	I DIRITTI DI CREDITO	I DIRITTI REALI	I DIRITTI INDISPONIBILI	I DIRITTI SU BENI IMMOBILI

N.	Domanda	A	B	C	D
3394	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2799 DEL CODICE CIVILE, IL PEGNO È:	INDIVISIBILE ANCHE SE IL DEBITO O LA COSA DATA IN PEGNO È DIVISIBILE	COMUNQUE SEMPRE DIVISIBILE	INDIVISIBILE SALVO CHE LA COSA DATA IN PEGNO SIA DIVISIBILE	DIVISIBILE SE IL DEBITO O LA COSA DATA IN PEGNO È DIVISIBILE
3395	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2831 DEL CODICE CIVILE, LE OBBLIGAZIONI RISULTANTI DAI TITOLI ALL'ORDINE:	NON POSSONO ESSERE GARANTITE NÉ CON PEGNO NÉ CON IPOTECA	POSSONO ESSERE GARANTITE SOLO CON FIDEIUSSIONE	POSSONO ESSERE GARANTITE CON PEGNO	POSSONO ESSERE GARANTITE CON IPOTECA
3396	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2968 DEL CODICE CIVILE, LA DISCIPLINA LEGALE SULLA DECADENZA DEI DIRITTI INDISPONIBILI:	PUÒ ESSERE MODIFICATA DALLE PARTI, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE	NON PUÒ ESSERE MODIFICATA DALLE PARTI	PUÒ ESSERE MODIFICATA DALLE PARTI CON APPOSITO PATTO	PUÒ ESSERE LIBERAMENTE MODIFICATA DALLE PARTI
3397	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2784 DEL CODICE CIVILE, QUALE, TRA I SEGUENTI BENI, NON PUÒ ESSERE DATO IN PEGNO?	UN IMMOBILE	UN BENE MOBILE	UNA UNIVERSALITÀ DI MOBILI	UN BENE MOBILE USATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA
3398	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2791 DEL CODICE CIVILE, SE È DATA IN PEGNO UNA COSA FRUTTIFERA, A CHI SPETTANO I FRUTTI DALLA STESSA PRODOTTI?	SEMPRE AL CREDITORE, ANCHE SE PREVISTO DIVERSAMENTE	AL DEBITORE CHE, TUTTAVIA, PUÒ SOLO IMPUTARLI AL CAPITALE	SEMPRE AL DEBITORE	AL CREDITORE, SALVO PATTO CONTRARIO
3399	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 2794 DEL CODICE CIVILE, COLUI CHE HA COSTITUITO IL PEGNO PUÒ ESIGERE LA RESTITUZIONE DEL BENE DATO IN PEGNO:	SE SONO STATI INTERAMENTE PAGATI IL CAPITALE E GLI INTERESSI	SE SONO STATI PAGATI ALMENO METÀ DEGLI INTERESSI	SE SONO STATE RIMBORSATE LE SPESE RELATIVE AL DEBITO E AL PEGNO, ANCHE SE NON SONO STATI PAGATI GLI INTERESSI	SE È STATO PAGATO ALMENO METÀ DEL CAPITALE
3400	A NORMA DELL'ARTICOLO 2948 DEL CODICE CIVILE, LE PIGIONI DELLE CASE, I FITTI DEI FONDI RUSTICI E OGNI ALTRO CORRISPETTIVO DI LOCAZIONE SONO SOGGETTI A PRESCRIZIONE?	SÌ, DOPO UN ANNO	SÌ, DOPO DUE ANNI	SÌ, DOPO DIECI ANNI	SÌ, DOPO CINQUE ANNI
3401	L'AZIONE SURROGATORIA PREVISTA DALL'ARTICOLO 2900 DEL CODICE CIVILE PUÒ ESSERE ESERCITATA DAL CREDITORE CON RIFERIMENTO AI SOLI DIRITTI DI CONTENUTO PATRIMONIALE DEL SUO DEBITORE?	SÌ, MA LIMITATAMENTE AI SOLI DIRITTI DI CREDITO	NO, ANCHE ALLE AZIONI DI CONTENUTO PATRIMONIALE	SÌ, AI SOLI DIRITTI DI CONTENUTO PATRIMONIALE	SÌ, MA LIMITATAMENTE AI SOLI DIRITTI REALI
3402	NEL CASO IN CUI IL TERZO ACQUIRENTE EFFETTUI LA DICHIARAZIONE PER IL RILASCIO DEI BENI IPOTECATI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2861 DEL CODICE CIVILE, VIENE SEMPRE NOMINATO UN AMMINISTRATORE DEI BENI?	NO, SOLO SU ISTANZA DEL CREDITORE PRECEDENTE O DI QUALUNQUE ALTRO INTERESSATO	SÌ, SEMPRE	NO, SOLO SU ISTANZA DEL TERZO ACQUIRENTE	NO, SOLO SU ISTANZA DEL DEBITORE
3403	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1474 DEL CODICE CIVILE, SE IL CONTRATTO DI VENDITA HA PER OGGETTO COSE CHE IL VENDITORE VENDE ABITUALMENTE E LE PARTI NON HANNO DETERMINATO IL PREZZO:	SPETTA AL GIUDICE LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO	IL CONTRATTO DI VENDITA È RESCINDIBILE	SALVO CASI SPECIFICI, SI PRESUME CHE LE PARTI ABBIANO INTESO RIFERIRSI AL PREZZO NORMALMENTE PRATICATO DAL VENDITORE	SALVO CASI SPECIFICI, SI PRESUME CHE LE PARTI NON ABBIANO INTESO IMPEGNARSI CONTRATTUALMENTE
3404	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1477 DEL CODICE CIVILE, LA COSA VENDUTA DEV'ESSERE CONSEGNATA:	NELLO STATO IN CUI SI TROVAVA AL MOMENTO DELLA VENDITA	NELLO STATO CHE NE CONSENTE L'UTILIZZO	SEMPRE IN BUONO STATO	NELLO STATO IN CUI SI TROVA AL MOMENTO DELLA CONSEGNA QUALUNQUE ESSO SIA

N.	Domanda	A	B	C	D
3405	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1754 DEL CODICE CIVILE, IL MEDIATORE È COLUI CHE:	METTE IN RELAZIONE DUE O PIÙ PARTI PER LA CONCLUSIONE DI UN AFFARE SENZA ESSERE LEGATO AD ALCUNA DI ESSE DA RAPPORTI DI COLLABORAZIONE, DIPENDENZA O RAPPRESENTANZA	CERCA DI SPECULARE SULLA DIFFERENZA DI PREZZI ESISTENTI E PRATICATI TRA I PRODUTTORI PRIMARI E I CONSUMATORI FINALI DI BENI E SERVIZI	METTE IN RELAZIONE DUE O PIÙ PARTI PER LA CONCLUSIONE DI UN AFFARE ESSENDO LEGATO A ENTRAMBE DA RAPPORTI DI COLLABORAZIONE, DIPENDENZA O RAPPRESENTANZA	METTE IN RELAZIONE DUE O PIÙ PARTI PER LA CONCLUSIONE DI UN AFFARE ESSENDO LEGATO A UNA SOLA DI ESSE DA RAPPORTI DI COLLABORAZIONE, DIPENDENZA O RAPPRESENTANZA
3406	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1955 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE SI ESTINGUE QUANDO IL FIDEIUSSORE NON PUÒ:	ESERCITARE I PROPRI DIRITTI NEI CONFRONTI DEL DEBITORE PER FATTO DEL CREDITORE	PER FATTO DEL CREDITORE, ESSERE SURROGATO NEI DIRITTI, NEL PEGNO, NELLA IPOTECA E NEI PRIVILEGI DEL CREDITORE STESSO	ESSERE SURROGATO NELLE GARANZIE REALI DEL DEBITORE PER FATTO DI QUESTI	ESSERE SURROGATO NELLE GARANZIE DEL DEBITORE PER FATTO DI QUESTI
3407	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1668 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI DIFFORMITÀ O VIZI DELL'OPERA APPALTATA, IL COMMITTENTE PUÒ CHIEDERE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SE LA DIFFORMITÀ O I VIZI:	RENDONO L'OPERA DEL TUTTO INADATTA ALLA SUA DESTINAZIONE	PREGIUDICANO GRAVEMENTE L'INTERESSE DEL COMMITTENTE	SONO DI NON SCARSA IMPORTANZA AVUTO RIGUARDO ALL'INTERESSE DEL COMMITTENTE	DIMINUISCONO IN MODO APPREZZABILE IL VALORE DELL'OPERA
3408	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1723 DEL CODICE CIVILE, SE ERA STATA PATTUITA L'IRREVOCABILITÀ E IL MANDANTE REVOCA IL MANDATO:	LA REVOCA È SEMPRE INEFFICACE	LA REVOCA È SEMPRE EFFICACE, MA IL MANDANTE È RESPONSABILE DEI DANNI, SALVO CHE SUSSISTA GIUSTA CAUSA	LA REVOCA È SEMPRE EFFICACE	LA REVOCA È INEFFICACE QUANDO IL MANDATO È ANCHE NELL'INTERESSE DEL MANDATARIO O DI TERZI, ALTRIMENTI È EFFICACE, MA IL MANDANTE È RESPONSABILE DEI DANNI SALVO CHE SUSSISTA GIUSTA CAUSA
3409	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1559 DEL CODICE CIVILE, LA SOMMINISTRAZIONE:	È UN CONTRATTO A ESECUZIONE ISTANTANEA	È UN CONTRATTO CON CUI UNA PARTE ASSUME STABILMENTE L'INCARICO DI PROMUOVERE, PER CONTO DELL'ALTRA, VERSO RETRIBUZIONE, LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IN UNA ZONA DETERMINATA	È UN CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA, VERSO CORRISPETTIVO DI UN PREZZO, A ESEGUIRE, A FAVORE DELL'ALTRA, PRESTAZIONI PERIODICHE O CONTINUATIVE DI COSE	È UN ATTO UNILATERALE CON IL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA, VERSO CORRISPETTIVO DI UN PREZZO, A ESEGUIRE, A FAVORE DELL'ALTRA, PRESTAZIONI PERIODICHE O CONTINUATIVE DI COSE
3410	A NORMA DELL'ARTICOLO 1473 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI HANNO DEFERITO A UN TERZO LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI UNA COSA VENDUTA, MA QUESTI NON PUÒ O NON VUOLE ACCETTARE L'INCARICO:	IL CONTRATTO È ANNULLABILE	IL CONTRATTO PUÒ ESSERE RISOLTO PER SOPRAVVENUTA IMPOSSIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE	IL CONTRATTO È Nullo PER INDETERMINATEZZA A DELL'OGGETTO	LA NOMINA DEL TERZO È FATTA, SU RICHIESTA DI UNA DELLE PARTI, DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEL LUOGO IN CUI È STATO CONCLUSO IL CONTRATTO
3411	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1478 DEL CODICE CIVILE, È VALIDA LA VENDITA DI COSA ALTRUI?	SÌ, IL VENDITORE È OBBLIGATO A PROCURARNE L'ACQUISTO AL COMPRATORE, CHE NE DIVIENE PROPRIETARIO NEL MOMENTO IN CUI IL VENDITORE ACQUISTA LA PROPRIETÀ DAL TITOLARE DELLA STESSA	SÌ, MA SOLO NEI CASI PREVISTI TASSATIVAMENTE DALLA LEGGE	SOLAMENTE PER I CONTRATTI AVENTI A OGGETTO BENI MOBILI	NO, IN QUANTO NON SI PUÒ DISPORRE DI UN DIRITTO DI CUI NON SI HA LA TITOLARITÀ

N.	Domanda	A	B	C	D
3412	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1880 DEL CODICE CIVILE, LA RENDITA VITALIZIA COSTITUITA MEDIANTE CONTRATTO È DOVUTA AL CREDITORE:	IN PROPORZIONE DEL NUMERO DEGLI ANNI VISSUTI DA COLUI SULLA VITA DEL QUALE È COSTITUITA	NELLA MISURA DEL 50% DEL NUMERO DEI GIORNI VISSUTI DA COLUI SULLA VITA DEL QUALE È COSTITUITA	IN UNA SOMMA FISSA CHE NON TIENE CONTO DEL NUMERO DEI GIORNI VISSUTI DA COLUI SULLA VITA DEL QUALE È COSTITUITA	IN PROPORZIONE DEL NUMERO DEI GIORNI VISSUTI DA COLUI SULLA VITA DEL QUALE È COSTITUITA
3413	LA DITTA COMUNALE TUSCOGAS FORNISCE CONTINUATIVAMENTE IL GAS AGLI ABITANTI DI TUSCOLANO, DIETRO PAGAMENTO DI UN CORRISPETTIVO MENSILE BASATO SUI METRI CUBI CONSUMATI DA CIASCUN ABITANTE. VISTO L'ARTICOLO 1559 DEL CODICE CIVILE, CHE CONTRATTO TIPICO SI CONFIGURA?	UN APPALTO	UNA LOCAZIONE	UN MANDATO	UNA SOMMINISTRAZIONE
3414	A NORMA DELL'ARTICOLO 1973 DEL CODICE CIVILE, SE SEMPRONIO, ESIBENDO UN DOCUMENTO IN SEGUITO RICONOSCIUTO COME FALSO, STIPULA UNA TRANSAZIONE CON TIZIO, TALE CONTRATTO:	È VALIDO SE LA SCOPERTA DEL FALSO AVVIENE ENTRO TRE MESI DALLA STIPULA	È ANNULLABILE	È NULLO	È VALIDO
3415	GIGI HA CONCESSO IN LOCAZIONE A LEO UN APPARTAMENTO. SUCCESSIVAMENTE SI ROMPE UN TUBO CONDOMINIALE DELL'ACQUA DI SCARICO, CON GOCCIOLAMENTO ALL'INTERNO DELLA CUCINA DI LEO. LA CUCINA È RESA COSÌ INDISPONIBILE DURANTE I LAVORI DI RIPARAZIONE. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1583 DEL CODICE CIVILE, LEO PUÒ CHIEDERE UN RISARCIMENTO A GIGI?	SÌ, IN ALTERNATIVA ALLA DIMINUZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE	SÌ, PUÒ SEMPRE RICHIEDERLO	NO, NON PUÒ RICHIEDERLO	SÌ, SE PROVA IL DANNO MORALE SUBITO
3416	A NORMA DELL'ARTICOLO 1490 DEL CODICE CIVILE, IL VENDITORE È TENUTO A GARANTIRE CHE LA COSA VENDUTA SIA IMMUNE DA VIZI CHE LA RENDANO INIDONEA ALL'USO A CUI È DESTINATA?	SÌ, MA SOLO SE L'ACQUIRENTE È UN CONSUMATORE	SÌ, MA SOLO SE PREVISTO NEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA	NO, MAI	SÌ, SEMPRE
3417	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1574 DEL CODICE CIVILE, SE PER LA LOCAZIONE DI DUE LOCALI PER L'ESERCIZIO DI UNA SCUOLA DI BALLO, NON È STATA PREVISTA LA DURATA DELLA LOCAZIONE, QUEST'ULTIMA È DI:	DIECI ANNI	DUE ANNI	UN ANNO	SEI ANNI
3418	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1477 DEL CODICE CIVILE, IL VENDITORE DEVE CONSEGNARE I TITOLI ED I DOCUMENTI RELATIVI ALLA PROPRIETÀ DEL BENE?	NO, SOLO I DOCUMENTI	NO, SOLO I TITOLI	SI	SI, MA ENTRO TRENTA GIORNI DOPO LA CONCLUSIONE E FIRMA DEL CONTRATTO DI VENDITA
3419	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1935 DEL CODICE CIVILE, LE LOTTERIE DANNO LUOGO AD AZIONE IN GIUDIZIO?	SÌ, ANCHE SE NON SONO STATE LEGALMENTE AUTORIZZATE	NO, SI TRATTA COMUNQUE DI GIOCO	SÌ, SE SONO STATE LEGALMENTE AUTORIZZATE	SÌ, SEMPRE
3420	SECONDO L'ARTICOLO 1594 DEL CODICE CIVILE, LA SUBLOCAZIONE DI COSA MOBILE:	È VIETATA DALLA LEGGE	NON È MAI PREVISTA DAGLI USI	PUÒ AVVENIRE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL LOCATORE, MA NON PUÒ ESSERE CEDUTO IL CONTRATTO	DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL LOCATORE O CONSENTITA DAGLI USI
3421	IN BASE ALL'ARTICOLO 1722 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATO SI ESTINGUE:	PER RINUNZIA DEL MANDATARIO	SEMPRE PER L'INABILITAZIONE DEL MANDANTE	SEMPRE PER L'INABILITAZIONE DEL MANDATARIO	SEMPRE PER L'INTERDIZIONE DEL MANDANTE O DEL MANDATARIO

N.	Domanda	A	B	C	D
3422	SECONDO L'ARTICOLO 1774 DEL CODICE CIVILE, LE SPESE RELATIVE ALLA RESTITUZIONE DELLA COSA DEPOSITATA SONO:	A CARICO DEL DEPOSITANTE	SEMPRE EQUAMENTE RIPARTITE TRA DEPOSITANTE E DEPOSITARIO	EQUAMENTE RIPARTITE TRA DEPOSITANTE E DEPOSITARIO, SALVO PATTO CONTRARIO	A CARICO DEL DEPOSITARIO, SALVO PATTO CONTRARIO
3423	SECONDO L'ARTICOLO 1801 DEL CODICE CIVILE, NEL SEQUESTRO CONVENZIONALE IL SEQUESTRETTARIO, PRIMA CHE LA CONTROVERSA SIA DEFINITA, PUÒ ESSERE LIBERATO SOLO PER:	SOLO PER ACCORDO DELLE PARTI	SOLO GIUSTA CAUSA, CON PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE	IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA	ACCORDO DELLE PARTI O PER GIUSTI MOTIVI
3424	SECONDO L'ARTICOLO 1808 DEL CODICE CIVILE, IL COMODATARIO HA DIRITTO DI ESSERE RIMBORSATO DELLE SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE PER LA CONSERVAZIONE DELLA COSA?	Sì, SEMPRE	NO, MAI	Sì, SE SI È IMMESSO NEL POSSESSO PER PIÙ DELLA METÀ DEL TEMPO PREVISTO DAL CONTRATTO DI COMODATO	Sì, SE QUESTE ERANO NECESSARIE E URGENTI
3425	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1936 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE È EFFICACE:	SOLO SE IL DEBITORE NE HA CONOSCENZA	TRASCORSI TRENTA GIORNI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CREDITORE	ANCHE SE IL DEBITORE NON NE HA CONOSCENZA	SE IL DEBITORE HA PRESTATO IL SUO CONSENSO ALLA STESSA
3426	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1472 DEL CODICE CIVILE, QUANDO OGGETTO DELLA VENDITA DI COSE FUTURE SONO I FRUTTI DI UN FONDO, LA PROPRIETÀ SI ACQUISTA:	QUANDO I FRUTTI SONO CONSEGNATI ALL'ACQUIRENTE	AL MOMENTO IN CUI L'ACQUIRENTE NE FA RICHIESTA	QUANDO I FRUTTI SONO SEPARATI	AL MOMENTO DELLA NASCITA DEI FRUTTI
3427	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1974 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE FATTA SU LITE GIÀ DECISA CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO, MA DI CUI LE PARTI, O UNA DI ESSE, NON AVEVANO NOTIZIA, È:	ANNULLABILE	NULLA	REVOCABILE	INESISTENTE
3428	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1629 DEL CODICE CIVILE, L'AFFITTO DI FONDI RUSTICI DESTINATI AL RIMBOSCHIMENTO PUÒ ESSERE STIPULATO PER UN TERMINE MASSIMO DI:	CENT'ANNI	TRENT'ANNI	NOVANTANOVE ANNI	NOVANT'ANNI
3429	SECONDO L'ARTICOLO 1812 DEL CODICE CIVILE, SE LA COSA COMODATA PRESENTAVA VIZI TALI DA ARRECARRE DANNO A CHI SE NE SERVE, IL COMODANTE È TENUTO AL RISARCIMENTO DEI DANNI?	Sì, QUALORA, CONOSCENDO I VIZI DELLA COSA, NON NE ABBAIA AVVERTITO IL COMODATARIO	NO, DATA LA GRATUITÀ DEL COMODATO	Sì, ANCHE SE HA AVVERTITO IL COMODATARIO DI TALI VIZI	Sì, IN OGNI CASO
3430	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1487 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI VENDITA I CONTRAENTI POSSONO PATTUIRE CHE IL VENDITORE NON SIA SOGGETTO AD ALCUNA GARANZIA?	NO, POSSONO SOLO AUMENTARE GLI EFFETTI DELLA GARANZIA	Sì, POSSONO PATTUIRE IN TAL SENSO	NO, NON PUÒ MAI ESSERE ESCLUSA LA GARANZIA PER I VIZI DELLA COSA	NO, POSSONO SOLO DIMINUIRE GLI EFFETTI DELLA GARANZIA
3431	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1941 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE CONTRATTA A CONDIZIONI PIÙ ONEROSE DI QUANTO DOVUTO DAL DEBITORE È:	NULLA	VALIDA NEI LIMITI DELL'OBBLIGAZIONE E PRINCIPALE	ANNULLABILE	TOTALMENTE INEFFICACE
3432	SECONDO L'ARTICOLO 1569 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE SE LA DURATA DELLA SOMMINISTRAZIONE NON È STABILITA, CIASCUNA DELLE PARTI PUÒ RECEDERE DAL CONTRATTO:	IN QUALUNQUE MOMENTO, SENZA OBBLIGO DI PREAVVISO	IN QUALUNQUE MOMENTO, DANDO PREAVVISO NEL TERMINE PATTUITO O SECONDO GLI USI O, IN MANCANZA, IN UN TERMINE CONGRUO IN RELAZIONE ALLA NATURA DELLA SOMMINISTRAZIONE	NON PRIMA CHE SIANO TRASCORSI TRE MESI DALLA SUA CONCLUSIONE, DANDO PREAVVISO IN UN TERMINE CONGRUO, AVUTO RIGUARDO ALLA NATURA DELLA SOMMINISTRAZIONE	NON PRIMA CHE SIANO TRASCORSI SEI MESI DALLA SUA CONCLUSIONE, DANDO PREAVVISO IN UN TERMINE CONGRUO, AVUTO RIGUARDO ALLA NATURA DELLA SOMMINISTRAZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3433	SECONDO L'ARTICOLO 1582 DEL CODICE CIVILE, IL LOCATORE PUÒ APPORTARE INNOVAZIONI ALLA COSA LOCATA?	NO, FINCHÉ DURA LA LOCAZIONE	SÌ, PURCHÉ NON DIMINUISCANO IL GODIMENTO DELLA COSA DA PARTE DEL CONDUTTORE	SÌ, SEMPRE	SÌ, MA SOLO NELL'ULTIMO PERIODO DELLA LOCAZIONE
3434	VISTO L'ARTICOLO 1552 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI PERMUTA PUÒ AVERE A OGGETTO IL RECIPROCO TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ O DI ALTRI DIRITTI:	SOLO DI BENI MOBILI	SIA DI BENI MOBILI SIA DI BENI IMMOBILI	SOLO SE PREVEDE ANCHE UN FACERE	SOLO DI BENI IMMOBILI
3435	IN QUALE CASO IL FIDEIUSSORE RIMANE OBBLIGATO ANCHE DOPO LA SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE PRINCIPALE, SECONDO L'ARTICOLO 1957 DEL CODICE CIVILE?	NEL CASO IN CUI IL CREDITORE, ENTRO NOVE MESI, ABBA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE ABBA CON DILIGENZA CONTINUE	NEL CASO IN CUI IL CREDITORE, ENTRO SEI MESI, ABBA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE ABBA CON DILIGENZA CONTINUE	NEL CASO IN CUI IL CREDITORE, ENTRO NOVE MESI, ABBA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE ANCHE SE NON LE HA CONTINUE	NEL CASO IN CUI IL CREDITORE, ENTRO NOVE MESI, ABBA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E IL FIDEIUSSORE LE ABBA CONDIVISE
3436	SECONDO L'ARTICOLO 1953 DEL CODICE CIVILE, IL FIDEIUSSORE, ANCHE PRIMA DI AVER PAGATO, PUÒ AGIRE CONTRO IL DEBITORE PERCHÉ QUESTI GLI PROCURI LA LIBERAZIONE O, IN MANCANZA, PRESTI LE GARANZIE NECESSARIE PER ASSICURARGLI IL SODDISFACIMENTO DELLE EVENTUALI RAGIONI DI REGRESSO?	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, TRANNE NEL CASO IN CUI IL DEBITORE SIA DIVENUTO INSOLVENTE	SÌ, TRANNE NEL CASO IN CUI IL DEBITO SIA DIVENUTO ESIGIBILE PER LA SCADENZA DEL TERMINE	SÌ, IN CASI DETERMINATI
3437	SECONDO L'ARTICOLO 1944 DEL CODICE CIVILE, IL FIDEIUSSORE È OBBLIGATO IN SOLIDO COL DEBITORE PRINCIPALE AL PAGAMENTO DEL DEBITO?	SÌ, MA LE PARTI POSSONO CONVENIRE CHE IL FIDEIUSSORE NON SIA TENUTO A PAGARE PRIMA DELL'ESCUSSIONE DEL DEBITORE PRINCIPALE	NO E LE PARTI NON POSSONO MAI CONVENIRE CHE IL FIDEIUSSORE NON SIA TENUTO A PAGARE PRIMA DELL'ESCUSSIONE DEL DEBITORE PRINCIPALE	SÌ E, SE LE PARTI CONVENGONO DIVERSAMENTE, L'ACCORDO È NULLO	SÌ E LE PARTI NON POSSONO IN NESSUN CASO CONVENIRE ELEMENTI DIVERSI
3438	VISTO L'ARTICOLO 1571 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE IL CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA A FAR GODERE ALL'ALTRA UNA COSA MOBILE O IMMOBILE PER UN DATO TEMPO, VERSO UN DETERMINATO CORRISPETTIVO?	DONAZIONE	LOCAZIONE	MUTUO	COMODATO
3439	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1737 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI SPEDIZIONE È:	UN CONTRATTO COL QUALE LE PARTI, FACENDOSI RECIPROCHE CONCESSIONI, PONGONO FINE A UNA LITE GIÀ INCOMINCIATA O PREVENGONO UNA LITE CHE PUÒ SORGERE TRA LORO	UN MANDATO CON IL QUALE UNA PARTE ASSUME L'OBBLIGO DI CONCLUDERE, IN NOME PROPRIO E PER CONTO DEL MANDANTE, UN CONTRATTO DI TRASPORTO E DI COMPIERE LE OPERAZIONI ACCESSORIE	UN CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE RICEVE DALL'ALTRA UNA COSA MOBILE CON L'OBBLIGO DI CUSTODIRLA E DI RESTITUIRLA IN NATURA	UN CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA, VERSO CORRISPETTIVO DI UN PREZZO, A ESEGUIRE, A FAVORE DELL'ALTRA, PRESTAZIONI PERIODICHE O CONTINUE DI COSE
3440	SE UN SOGGETTO, CON ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI NECESSARI E CON GESTIONE A PROPRIO RISCHIO, ASSUME IL COMPIMENTO DI UN'OPERA VERSO UN CORRISPETTIVO IN DENARO, VISTO L'ARTICOLO 1655 DEL CODICE CIVILE, CHE CONTRATTO TIPICO SI CONFIGURA?	UN MANDATO	UN APPALTO	UN COMODATO	UNA VENDITA

N.	Domanda	A	B	C	D
3441	IL SIGNOR BIANCHI TRASFERISCE LA PROPRIETÀ DI UN SUO OROLOGIO ALLA SIGNORA ROSSI, VERSO IL CORRISPETTIVO DI UN PREZZO. VISTO L'ARTICOLO 1470 DEL CODICE CIVILE, CHE CONTRATTO TIPICO SI CONFIGURA?	UNA VENDITA	UNA LOCAZIONE	UN MUTUO	UNA PERMUTA
3442	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1570, AL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE SI APPLICANO IN QUANTO COMPATIBILI:	ESCLUSIVAMENTE LE REGOLE DELLA VENDITA E DEL RIPORTO	ESCLUSIVAMENTE LE REGOLE DELLA VENDITA	ESCLUSIVAMENTE LE REGOLE DEL MUTUO	LE REGOLE CHE DISCIPLINANO IL CONTRATTO A CUI CORRISPONDONO LE SINGOLE PRESTAZIONI
3443	TIZIANA CONCEDE IN LOCAZIONE PER LA DURATA DI ANNI 9 UNA VILLA CON AMPIO PARCO A MARIA CHE VI COSTRUISCE UN GARAGE IN MURATURA. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1593 DEL CODICE CIVILE, ALLA SCADENZA DELLA LOCAZIONE, IL LOCATORE DOVRÀ PAGARE AL CONDUTTORE UN'INDENNITÀ PER LE OPERE APPORTATE?	NO, MAI	SÌ, NELLA MISURA DEI COSTI DI COSTRUZIONE DELLA SERRA E DEI GARAGE	SÌ, NELLA MINOR SOMMA TRA L'IMPORTO COMPLESSIVO DELLE SPESE E IL VALORE DELLE ADDIZIONI AL TEMPO DELLA RICONSEGNA DELLA VILLA	SÌ, PER IL MAGGIOR VALORE DEI MANUFATTI REALIZZATI
3444	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1523 DEL CODICE CIVILE, NELLA VENDITA A RATE CON RISERVA DELLA PROPRIETÀ DI UN'AUTOVETTURA, IL COMPRATORE ACQUISTA LA PROPRIETÀ DEL BENE:	CON IL PAGAMENTO DELL'ULTIMA RATA DI PREZZO	CON IL PAGAMENTO DI ALMENO IL 75% DEL PREZZO	CON IL PAGAMENTO DI ALMENO IL 51% DEL PREZZO	CON LA CONSEGNA DELL'AUTOVETTURA
3445	L'AZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1492 DEL CODICE CIVILE, CON LA QUALE IL COMPRATORE PUÒ DOMANDARE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, NEL CASO IN CUI LA COSA VENDUTA PRESENTI VIZI OCCULTI TALI DA RENDERLA INIDONEA ALL'USO A CUI È DESTINATA O A DIMINUIRNE IN MODO APPREZZABILE IL VALORE, È DETTA:	AZIONE REDIBITORIA	AZIONE ESTIMATORIA	AZIONE DI MANUTENZIONE	AZIONE DI RIDUZIONE
3446	L'AZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1492 DEL CODICE CIVILE, CON LA QUALE IL COMPRATORE PUÒ DOMANDARE LA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLA COSA VENDUTA, IN PRESENZA DI VIZI, QUALORA SIA POSSIBILE, È DETTA:	AZIONE REDIBITORIA	AZIONE DI MANUTENZIONE	AZIONE ESTIMATORIA	AZIONE DI RIDUZIONE
3447	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1465 DEL CODICE CIVILE, NEI CONTRATTI CHE TRASFERISCONO LA PROPRIETÀ DI UNA COSA DETERMINATA, IL PERIMENTO DELLA COSA PER UNA CAUSA NON IMPUTABILE ALL'ALIENANTE, LIBERA L'ACQUIRENTE DALL'OBBLIGO DI ESEGUIRE LA CONTROPRESTAZIONE?	SI' PERCHE' RENDE NULLO IL CONTRATTO	NO, ANCORCHE' LA COSA NON GLI SIA STATA CONSEGNATA	SI', SEMPRE	NO, TRANNE NEL CASO IN CUI L'EFFETTO TRASLATIVO SIA DIFFERITO FINO ALLO SCADERE DI UN TERMINE
3448	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1938 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE PUÒ ESSERE PRESTATO PER UN'OBBLIGAZIONE CONDIZIONALE?	NO, NON PUÒ ESSERE PRESTATO NÉ PER UN'OBBLIGAZIONE CONDIZIONALE NÉ PER UN'OBBLIGAZIONE FUTURA	SÌ, MA SOLO SE LA CONDIZIONE HA UN TERMINE CERTO	SÌ, PUÒ ESSERLO	NO, PUÒ ESSERE PRESTATO SOLO PER UN'OBBLIGAZIONE FUTURA
3449	SECONDO L'ARTICOLO 1949 DEL CODICE CIVILE, IL FIDEIUSSORE CHE HA PAGATO IL DEBITO:	NON PUÒ ESSERE SURROGATO NEI DIRITTI CHE IL CREDITORE AVEVA CONTRO IL DEBITORE	È SURROGATO NEI DIRITTI CHE IL CREDITORE AVEVA CONTRO IL DEBITORE, SOLO SE TALE DIRITTO RISULTA DA ATTO PUBBLICO	È SURROGATO NEI DIRITTI CHE IL CREDITORE AVEVA CONTRO IL DEBITORE	È SURROGATO NEI DIRITTI CHE IL CREDITORE AVEVA CONTRO IL DEBITORE, SOLO SE ESPRESSAMENTE CONVENUTO

N.	Domanda	A	B	C	D
3450	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1970 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE:	NON PUÒ ESSERE IMPUGNATA PER CAUSA DI LESIONE SALVO CHE QUESTA ARRECHI UN GRAVE PREGIUDIZIO A UNA DELLE PARTI	PUÒ ESSERE IMPUGNATA PER CAUSA DI LESIONE	NON PUÒ ESSERE IMPUGNATA PER CAUSA DI LESIONE, SALVO CHE NON SIA STATO ESPRESSAMENTE PATTUITO TRA LE PARTI	NON PUÒ ESSERE IMPUGNATA PER CAUSA DI LESIONE
3451	SECONDO L'ARTICOLO 1973 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE FATTA SULLA BASE DI DOCUMENTI IN SEGUITO RICONOSCIUTI FALSI È:	ANNULLABILE	RESCINDIBILE	NULLA	VALIDA
3452	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1572 DEL CODICE CIVILE, PER "LOCAZIONI ECCEDENTI L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE" SI INTENDONO I CONTRATTI DI LOCAZIONE:	CON UNA DURATA SUPERIORE A NOVE ANNI	AVENTI A OGGETTO IMMOBILI EXTRAURBANI	A USO NON ABITATIVO	CON UNA DURATA SUPERIORE A QUATTRO ANNI
3453	L'ARTICOLO 1473 DEL CODICE CIVILE AFFERMA CHE SE LE PARTI CONTRAENTI DECIDONO DI AFFIDARE LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO A UN TERZO E QUESTI NON PUÒ ACCETTARE L'INCARICO NÉ LE PARTI SI ACCORDANO PER LA SUA SOSTITUZIONE:	LA NOMINA È FATTA DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEL LUOGO IN CUI È STATO CONCLUSO IL CONTRATTO, SU RICHIESTA DI CHIUNQUE VI ABBA INTERESSE	LA NOMINA È FATTA DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEL LUOGO IN CUI È STATO CONCLUSO IL CONTRATTO, SE UNA DELLE PARTI NE FA RICHIESTA	LA NOMINA È FATTA DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEL LUOGO IN CUI È STATO CONCLUSO IL CONTRATTO, ANCHE D'UFFICIO	LA NOMINA DEL SOSTITUTO È FATTA DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEL LUOGO IN CUI È STATO CONCLUSO IL CONTRATTO, SEMPRE CHE ENTRAMBE LE PARTI NE FACCIANO RICHIESTA
3454	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1500 DEL CODICE CIVILE, NEL PATTO DI RISCATTO LA CLAUSOLA CON CUI SI PREVEDE LA RESTITUZIONE DI UN PREZZO SUPERIORE A QUELLO STIPULATO PER LA VENDITA È:	NULLA	NULLA PER L'ECCEDENZIA	VALIDA SE IL PREZZO DEL RISCATTO NON SUPERA DEL 10% IL PREZZO DELLA VENDITA	VALIDA
3455	VISTO L'ARTICOLO 1813 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE IL CONTRATTO TRAMITE IL QUALE UNA PARTE CONSEGNA ALL'ALTRA UNA DETERMINATA QUANTITÀ DI DENARO O DI ALTRE COSE FUNGIBILI E L'ALTRA SI OBBLIGA A RESTITUIRE ALTRETTANTE COSE DELLA STESSA SPECIE E QUALITÀ?	TRANSAZIONE	SOMMINISTRAZION E	APPALTO	MUTUO
3456	VISTO L'ARTICOLO 1803 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE IL CONTRATTO TRAMITE IL QUALE UNA PARTE CONSEGNA ALL'ALTRA UNA COSA MOBILE O IMMOBILE, AFFINCHÉ SE NE SERVA PER UN TEMPO O PER UN USO DETERMINATO, CON L'OBBLIGO DI RESTITUIRE LA STESSA COSA RICEVUTA, MA SENZA OBBLIGO DI CORRISPETTIVO?	COMODATO	DEPOSITO	MUTUO	LOCAZIONE
3457	VISTI GLI ARTICOLI 1187 E 2963 DEL CODICE CIVILE, COSA AVVIENE SE IL TERMINE FISSATO PER L'ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SCADE DI DOMENICA?	SALVO USI DIVERSI, IL TERMINE VIENE PROROGATO AL SABATO SUCCESSIVO	SALVO USI DIVERSI, IL TERMINE È PROROGATO DI DIRITTO AL LUNEDÌ, SE NON FESTIVO	SALVO USI DIVERSI, IL TERMINE È COMUNQUE PROROGATO AL LUNEDÌ, ANCHE SE FESTIVO	NULLA, IL TERMINE RIMANE INVARIATO

N.	Domanda	A	B	C	D
3458	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1470 DEL CODICE CIVILE, LA VENDITA È UN CONTRATTO:	COL QUALE UNA PARTE CONSEGNA ALL'ALTRA UNA DETERMINATA QUANTITÀ DI DANARO O DI ALTRE COSE FUNGIBILI E L'ALTRA SI OBBLIGA A RESTITUIRE ALTRETTANTE COSE DELLA STESSA SPECIE E QUALITÀ	COL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA A FAR GODERE ALL'ALTRA UNA COSA MOBILE O IMMOBILE PER UN DATO TEMPO, VERSO UN DETERMINATO CORRISPETTIVO	CHE HA PER OGGETTO IL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI UNA COSA O IL TRASFERIMENTO DI UN ALTRO DIRITTO VERSO IL CORRISPETTIVO DI UN PREZZO	CHE HA PER OGGETTO IL RECIPROCO TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI COSE, O DI ALTRI DIRITTI, DA UN CONTRAENTE ALL'ALTRO
3459	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1475 DEL CODICE CIVILE, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RELATIVE AL COMPRATORE È ESATTA?	SALVO PATTO CONTRARIO, NON SOSTIENE LE SPESE DI VENDITA	SOSTIENE LE SPESE DI VENDITA SOLO NEL CASO DI COMPRAVENDITA DI VEICOLI	SOSTIENE SEMPRE E SOLO LE SPESE DEL CONTRATTO MA NON QUELLE ACCESSORIE	NORMALMENTE SOSTIENE LE SPESE DI VENDITA
3460	A NORMA DELL'ARTICOLO 1498 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA I SEGUENTI COSTITUISCE UN OBBLIGO PER IL COMPRATORE?	LA CONSEGNA DEL BENE	LA GARANZIA PER I VIZI DELLA COSA	IL PAGAMENTO DEL PREZZO	LA GARANZIA PER EVIZIONE
3461	GIOVANNI CEDE LA PROPRIETÀ DI UN SUO VILLINO A GIUSEPPE, IN CAMBIO DI UNA BAITA DI PROPRIETÀ DI QUEST'ULTIMO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1552 DEL CODICE CIVILE, CHE CONTRATTO TIPOICO SI CONFIGURA?	UNA VENDITA	UNA PERMUTA	UN MUTUO	UN COMODATO
3462	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1562, NELLA SOMMINISTRAZIONE A CARATTERE PERIODICO IL PREZZO È CORRISPOSTO:	OGNI MESE	ALL'ATTO DELLE SINGOLE PRESTAZIONI E IN PROPORZIONE DI CIASCUNA DI ESSE	OGNI ANNO IN VIA ANTICIPATA	SECONDO LE SCADENZE D'USO
3463	VISTO L'ARTICOLO 1571 DEL CODICE CIVILE, CHI È IL LOCATARIO DI UN APPARTAMENTO?	CHI LO HA IN LOCAZIONE	CHI LO RICEVE IN EREDITÀ	IL PROPRIETARIO	CHI LO DÀ IN LOCAZIONE
3464	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1766 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE IL CONTRATTO COL QUALE UNA PARTE RICEVE DALL'ALTRA UNA COSA MOBILE CON L'OBBLIGO DI CUSTODIRLA E DI RESTITUIRLA IN NATURA?	IL DEPOSITO	IL COMODATO	IL MUTUO	LA LOCAZIONE
3465	IN BASE ALL'ARTICOLO 1717 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO È RESPONSABILE DELLE ISTRUZIONI CHE HA IMPARTITO AL SOSTITUTO?	Sì, SEMPRE	Sì, TRANNE NEL CASO IN CUI LA SOSTITUZIONE FOSSE NECESSARIA PER LA NATURA DELL'INCARICO	Sì, SALVO CHE IL MANDANTE ABBAIA AUTORIZZATO LA SOSTITUZIONE	NO, SALVO PATTO CONTRARIO
3466	IN BASE ALL'ARTICOLO 1724 DEL CODICE CIVILE, LA REVOCA TACITA DEL MANDATO IN SEGUITO ALLA NOMINA DI UN NUOVO MANDATARIO PER LO STESSO AFFARE, PRODUCE EFFETTO:	DAL GIORNO IN CUI IL NUOVO MANDATARIO INIZIA LA GESTIONE DELLO STESSO AFFARE	DAL GIORNO IN CUI VIENE CONCLUSO L'AFFARE	DAL GIORNO IN CUI LA NOMINA È STATA COMUNICATA AL MANDATARIO	DAL GIORNO DELLA NOMINA DEL NUOVO MANDATARIO
3467	IN BASE ALL'ARTICOLO 1543 DEL CODICE CIVILE, LA VENDITA DELL'EREDITÀ DEVE FARSI, A PENA DI NULLITÀ:	SEMPRE PER ATTO PUBBLICO	PER ATTO SCRITTO SOLO SE LA VENDITA RIGUARDA UN'EREDITÀ GIACENTE	PER ATTO SCRITTO SOLO SE LA VENDITA HA A OGGETTO BENI IMMOBILI	SEMPRE PER ATTO SCRITTO
3468	VISTI GLI ARTICOLI 1703 E 1704 DEL CODICE CIVILE, QUALE SOGGETTO TRA QUELLI INDICATI VIENE DEFINITO MANDATARIO?	COLUI CHE SI FA GARANTE DELL'ESPOSIZIONE FINANZIARIA DELL'AZIENDA	COLUI CHE CONFERISCE IL MANDATO AD UN ALTRO SOGGETTO	COLUI CHE ASSUME L'OBBLIGO DI COMPIERE ATTI GIURIDICI PER CONTO DI UN ALTRO SOGGETTO	COLUI A CUI VA INTESTATO IL CONTRATTO DI LOCAZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3469	IN BASE ALL'ARTICOLO 1899 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE, A ESCLUSIONE DI QUELLO SULLA VITA, PUÒ ESSERE TACITAMENTE PROROGATO?	SÌ, UNA O PIÙ VOLTE, MA CIASCUNA PROROGA TACITA NON PUÒ AVERE DURATA SUPERIORE A UN ANNO	SÌ, UNA O PIÙ VOLTE, MA CIASCUNA PROROGA TACITA NON PUÒ AVERE DURATA SUPERIORE A DUE ANNI	NO, NON È MAI AMMESSA LA PROROGA TACITA	SÌ, UNA VOLTA, MA CIASCUNA PROROGA TACITA NON PUÒ AVERE DURATA SUPERIORE A UN ANNO
3470	SE IL MANDATO È STATO CONFERITO DA PIÙ PERSONE CON UN UNICO ATTO E PER UN AFFARE DI INTERESSE COMUNE, LA REVOCA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1726 DEL CODICE CIVILE:	NON HA EFFETTO SE NON È FATTA DA TUTTI I MANDANTI, SALVO CHE RICORRA UNA GIUSTA CAUSA	PUÒ ESSERE FATTA ANCHE DA UN SOLO MANDANTE, CHE NE DEVE DARE IMMEDIATO AVVISO AGLI ALTRI	È VALIDA ED EFFICACE SE FATTA DALLA MAGGIORANZA DEI MANDANTI	NON HA MAI EFFETTO SENZA IL CONSENSO DI ALMENO DUE MANDANTI
3471	SECONDO L'ART. 1769 DEL CODICE CIVILE, IL DEPOSITARIO INCAPACE È RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE DELLE COSE PRESSO DI LUI DEPOSITATE?	SÌ, NEI LIMITI IN CUI PUÒ ESSERE TENUTO A RISPONDERE PER FATTI ILLECITI	NO, LA CAPACITÀ DI INTENDERE E VOLERE È UN REQUISITO ESSENZIALE AI FINI DELLA SUSSISTENZA DELLA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE	SÌ, MA SOLO PER DOLO	NO, MAI
3472	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1900 DEL CODICE CIVILE, L'ASSICURATORE È OBBLIGATO PER I SINISTRI CAGIONATI DA COLPA GRAVE DEL BENEFICIARIO?	NO, MAI	NO, SALVO PATTO CONTRARIO	SÌ, SEMPRE	SÌ, SALVO PATTO CONTRARIO
3473	IN BASE ALL'ARTICOLO 1538 DEL CODICE CIVILE, NELLA VENDITA DI UN IMMOBILE IL CUI PREZZO È DETERMINATO IN RELAZIONE AL CORPO DELL'IMMOBILE E NON ALLA SUA MISURA, SEBBENE QUESTA SIA STATA INDICATA, SI FA LUOGO A SUPPLEMENTO DI PREZZO:	SEMPRE, SE LA MISURA REALE RISULTA SUPERIORE A QUELLA INDICATA NEL CONTRATTO	SOLO SE LA MISURA REALE È SUPERIORE DI UN DECIMO RISPETTO A QUELLA INDICATA NEL CONTRATTO	SOLO SE LA MISURA REALE È SUPERIORE DI ALMENO UN VENTESIMO RISPETTO A QUELLA INDICATA NEL CONTRATTO	SOLO SE LA MISURA REALE È SUPERIORE DI ALMENO UN TRENTESIMO RISPETTO A QUELLA INDICATA NEL CONTRATTO
3474	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1614 DEL CODICE CIVILE, NELLA LOCAZIONE DI IMMOBILI, SE L'INQUILINO MUORE QUANDO MANCA PIÙ DI UN ANNO ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO ED È STATA VIETATA LA SUBLOCAZIONE, GLI EREDI:	POSSONO RECEDERE DAL CONTRATTO ENTRO SEI MESI DALLA MORTE	POSSONO RECEDERE DAL CONTRATTO ENTRO TRE MESI DALLA MORTE	POSSONO RECEDERE DAL CONTRATTO DOPO TRE MESI DALLA MORTE	NON POSSONO RECEDERE DAL CONTRATTO
3475	NEL CONTRATTO DI AGENZIA, SECONDO L'ARTICOLO 1744 DEL CODICE CIVILE, L'AGENTE PUÒ CONCEDERE SCONTI O DILAZIONI?	SÌ, SE GLI SCONTI NON SUPERANO IL CINQUE PER CENTO DEL VALORE DEL BENE VENDUTO, ALTRIMENTI NECESSITA DI UNA SPECIALE AUTORIZZAZIONE	SÌ, DAL MOMENTO CHE È SEMPRE AUTORIZZATO A RISCOUTERE I CREDITI DEL PREPONENTE	NO, MAI	NO, SE NON HA RICEVUTO UNA SPECIALE AUTORIZZAZIONE
3476	IN BASE ALL'ARTICOLO 1715 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO CHE AGISCE IN NOME PROPRIO RISPONDE VERSO IL MANDANTE DELL'ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE DALLE PERSONE CON LE QUALI HA CONTRATTATO?	NO, SALVO PATTO CONTRARIO E A MENO CHE CONOSCESSE O DOVESSE CONOSCERE L'INSOLVENZA DI TALI PERSONE ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	SÌ, SEMPRE	SÌ, SALVO PATTO CONTRARIO E A MENO CHE CONOSCESSE O DOVESSE CONOSCERE L'INSOLVENZA DI TALI PERSONE ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	NO, IN NESSUN CASO
3477	IN BASE ALL'ARTICOLO 1717 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO PUÒ, NELL'ESECUZIONE DEL MANDATO, SOSTITUIRE ALTRI A SE STESSO, SENZA ESSERVI AUTORIZZATO?	SÌ, MA RISPONDE DELL'OPERATO DEL SOSTITUITO	NO, MAI	SÌ, IN QUALSIASI CASO SENZA DOVER RISPONDERE DELL'OPERATO DEL SOSTITUITO	SÌ, MA SOLO SE CIÒ SI RENDE NECESSARIO IN BASE ALLA NATURA DELL'INCARICO
3478	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1550 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO DI VOTO INERENTE A TITOLI DATI A RIPORTO SPETTA:	AL RIPORTATO, SALVO PATTO CONTRARIO	SEMPRE AL RIPORTATO	AL RIPORTATORE, SALVO PATTO CONTRARIO	SEMPRE AL RIPORTATORE

N.	Domanda	A	B	C	D
3479	SECONDO L'ARTICOLO 1713 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO PUÒ ESSERE DISPENSATO PREVENTIVAMENTE DALL'OBBLIGO DI RENDICONTO DEL SUO OPERATO?	SÌ, SENZA LIMITAZIONI	SÌ, MA LA DISPENSA PREVENTIVA NON HA EFFETTO NEI CASI IN CUI IL MANDATARIO DEVE RISPONDERE PER DOLO O PER COLPA GRAVE	SÌ, MA LA DISPENSA PREVENTIVA NON HA EFFETTO NEI CASI IN CUI IL MANDATARIO DEVE RISPONDERE PER DOLO	NO, NON PUÒ ESSERE DISPENSATO
3480	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1573 DEL CODICE CIVILE, LA LOCAZIONE NON PUÒ STIPULARSI PER UN TEMPO ECCEDENTE:	GLI OTTO ANNI	I TRENT'ANNI	I NOVE ANNI	I QUATTRO ANNI
3481	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1681 DEL CODICE CIVILE, IL VETTORE RISPONDE DELL'AVARIA DELLE COSE CHE IL VIAGGIATORE PORTA CON SÉ?	SÌ, SEMPRE	NO, MAI	SÌ, MA SOLO PER DOLO O COLPA GRAVE	SÌ, SE NON PROVA DI AVER ADOTTATO TUTTE LE MISURE IDONEE A EVITARE IL DANNO
3482	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1541 DEL CODICE CIVILE, NELLA VENDITA DI COSE IMMOBILI, IL DIRITTO DEL VENDITORE AL SUPPLEMENTO DEL PREZZO SI PRESCRIVE:	IN UN ANNO DALLA CONSEGNA DELL'IMMOBILE	IN UN ANNO DAL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	IN CINQUE ANNI DAL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	IN CINQUE ANNI DALLA CONSEGNA DELL'IMMOBILE
3483	SECONDO L'ARTICOLO 1833 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI CONTO CORRENTE A TEMPO INDETERMINATO, CIASCUNA DELLE PARTI PUÒ RECEDERE DAL CONTRATTO A OGNI CHIUSURA DEL CONTO, DANDONE PREAVVISO:	ALMENO SESSANTA GIORNI PRIMA	ALMENO DIECI GIORNI PRIMA	ALMENO TRENTA GIORNI PRIMA	ALMENO VENTI GIORNI PRIMA
3484	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1939 DEL CODICE CIVILE, È VALIDA LA FIDEIUSSIONE SE NON LO È L'OBLIGAZIONE PRINCIPALE?	SÌ, SALVO CHE SIA PRESTATATA PER UN'OBLIGAZIONE ASSUNTA DA UN INCAPACE	NO, IN NESSUN CASO	NO, SALVO CHE SIA PRESTATATA PER UN'OBLIGAZIONE ASSUNTA DA UN INCAPACE	SÌ, SEMPRE
3485	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1965 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE È:	IL CONTRATTO COL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA A FAR GODERE ALL'ALTRA UNA COSA MOBILE PER UN DATO TEMPO	IL CONTRATTO CHE HA PER OGGETTO IL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI UNA COSA O IL TRASFERIMENTO DI UN ALTRO DIRITTO, VERSO IL CORRISPETTIVO DI UN PREZZO	IL CONTRATTO COL QUALE UNA PARTE CONSEGNA ALL'ALTRA UNA DETERMINATA QUANTITÀ DI DANARO O DI ALTRE COSE FUNGIBILI E L'ALTRA SI OBBLIGA A RESTITUIRE ALTRETTANTE COSE DELLA STESSA SPECIE E QUALITÀ	IL CONTRATTO COL QUALE LE PARTI, FACENDOSI RECIPROCHE CONCESSIONI, PONGONO FINE A UNA LITE GIÀ INCOMINCIATA O PREVENGONO UNA LITE CHE PUÒ SORGERE TRA LORO
3486	SECONDO L'ARTICOLO 1972 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE RELATIVA A UN CONTRATTO ILLECITO È VALIDA?	NO, È NULLA, ANCORCHÉ LE PARTI ABBIANO TRATTATO DELLA NULLITÀ DEL CONTRATTO	NO, È SEMPRE ANNULLABILE	SÌ, ED È RESCINDIBILE	È VALIDA, MA SOLO SE UNA DELLE PARTI IGNORAVA LA CAUSA DI NULLITÀ DEL TITOLO
3487	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1500 DEL CODICE CIVILE, COM'È DEFINITO IL DIRITTO DEL VENDITORE DI RIAVERE LA PROPRIETÀ DELLA COSA VENDUTA MEDIANTE LA RESTITUZIONE DEL PREZZO?	DIRITTO DI RESCISSIONE	ACCOLLO	DIRITTO DI RISCATTO	DIRITTO DI RECESSO
3488	SECONDO L'ARTICOLO 1475 DEL CODICE CIVILE, A FRONTE DELL'ACQUISTO DI UNA MERCE CHE VA CONSEGNATA ALLA RESIDENZA DEL COMPRATORE, CHI PAGA IL TRASPORTO?	IL VENDITORE, IN OGNI CASO	IL VENDITORE, SALVO DIVERSO SPECIFICO ACCORDO CON IL COMPRATORE	ENTRAMBI, IN PARTI UGUALI	IL COMPRATORE, SALVO DIVERSO SPECIFICO ACCORDO CON IL VENDITORE

N.	Domanda	A	B	C	D
3489	SECONDO L'ARTICOLO 1678 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI TRASPORTO È IL CONTRATTO:	COL QUALE UNA PARTE RICEVE DALL'ALTRA UNA COSA MOBILE CON L'OBBLIGO DI CUSTODIRLA E DI RESTITUIRLA IN NATURA	CON IL QUALE UNA PARTE ASSUME, CON ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI NECESSARI E CON GESTIONE A PROPRIO RISCHIO, IL COMPIMENTO DI UN'OPERA O DI UN SERVIZIO VERSO UN CORRISPETTIVO IN DANARO	COL QUALE LE PARTI, FACENDOSI RECIPROCHE CONCESSIONI, PONGONO FINE A UNA LITE GIÀ INCOMINCIATA O PREVENGONO UNA LITE CHE PUÒ SORGERE TRA LORO	COL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA, VERSO CORRISPETTIVO, A TRASFERIRE PERSONE O COSE DA UN LUOGO A UN ALTRO
3490	TIZIO, MANDATARIO DI FILANO, HA ACQUISTATO IN NOME PROPRIO, IN ESECUZIONE DEL MANDATO, LA NUDA PROPRIETÀ DI UN APPARTAMENTO. IN QUESTO CASO, VISTO L'ARTICOLO 1707 DEL CODICE CIVILE, I CREDITORI DEL MANDATARIO POSSONO FAR VALERE LE LORO RAGIONI SULLA PREDETTA NUDA PROPRIETÀ?	SÌ, SEMPRE	NO, PURCHÉ LA TRASCRIZIONE DELL'ATTO DI RITRASFERIMENTO A FAVORE DEL MANDANTE, O DELLA DOMANDA GIUDIZIALE DI QUEST'ULTIMO DIRETTA A CONSEGUIRE IL RITRASFERIMENTO, SIA ANTERIORE AL PIGNORAMENTO	NO, MAI	NO, PURCHÉ IL MANDATO RISULTI DA SCRITTURA AVENTE DATA CERTA ANTERIORE AL PIGNORAMENTO
3491	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1476 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA LE SEGUENTI NON È UN'OBLIGAZIONE PRINCIPALE DEL VENDITORE?	CUSTODIRE LA COSA CON DILIGENZA DOPO LA VENDITA	CONSEGNARE LA COSA AL COMPRATORE	FAR ACQUISTARE AL COMPRATORE LA PROPRIETÀ DELLA COSA, SE L'ACQUISTO NON È EFFETTO IMMEDIATO DEL CONTRATTO	GARANTIRE IL COMPRATORE DALL'EVIZIONE
3492	TIZIO, IN QUALITÀ DI APPALTATORE, VORREBBE CHIEDERE UNA REVISIONE DEL PREZZO PERCHÉ, PER EFFETTO DI CIRCOSTANZE FACILMENTE PREVEDIBILI, SI SON VERIFICATI AUMENTI NEL COSTO DEI MATERIALI. LO PUÒ FARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1664 DEL CODICE CIVILE?	SÌ, SEMPRE	SÌ, MA SOLO SE LA VARIAZIONE ECCEDE IL 30% DEL PREZZO CONVENUTO	NO, NON PUÒ FARLO	SÌ, MA SOLO SE LA VARIAZIONE ECCEDE IL 10% DEL PREZZO CONVENUTO
3493	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1572 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI POSSONO STABILIRE L'ANTICIPAZIONE DEL CORRISPETTIVO DELLA LOCAZIONE PER UNA DURATA SUPERIORE A UN ANNO?	SÌ, ED È UN ATTO DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, SE SI TRATTA DI UN IMMOBILE A USO ABITATIVO	SÌ, ED È UN ATTO DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, SE SI TRATTA DI UN IMMOBILE A USO COMMERCIALE	SÌ, ED È UN ATTO DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE	SÌ, MA È UN ATTO ECCELENTE L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE
3494	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1555 DEL CODICE CIVILE, AL CONTRATTO DI PERMUTA POSSONO ESSERE APPLICATE LE NORME STABILITE PER LA VENDITA?	NO, SALVO IL CASO DI SPECIFICO RIFERIMENTO IN CONTRATTO	SÌ, MA SOLO PER QUANTO RIGUARDA I TERMINI DI PRESCRIZIONE	SÌ, SE COMPATIBILI	NO, IN NESSUN CASO
3495	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1562 DEL CODICE CIVILE, NELLA SOMMINISTRAZIONE A CARATTERE CONTINUATIVO IL PREZZO È PAGATO:	OGNI ANNO IN VIA ANTICIPATA	SECONDO LE SCADENZE D'USO	OGNI MESE	ALL'ATTO DELLE SINGOLE PRESTAZIONI E IN PROPORZIONE DI CIASCUNA DI ESSE
3496	TIZIO HA CONCESSO IN LOCAZIONE UN'AUTORIMESSA A CAIO. A SEGUITO DI UN ATTO DI VANDALISMO, CAIO SI AVVEDE CHE LA SERRANDA SI È PIEGATA IN MODO TALE DA NON PERMETTERE L'USCITA DEL VEICOLO E DA COSTITUIRE PERICOLO PER GLI ALTRI CONDOMINI. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1577 DEL CODICE CIVILE, CHI DEVE SOSTENERE LE SPESE DI RIPARAZIONE	TIZIO	SIA TIZIO CHE CAIO IN EGUALE MISURA	TIZIO NELLA MISURA DEL 60% E CAIO PER LA RESTANTE PARTE	CAIO

N.	Domanda	A	B	C	D
3497	MARIA ACQUISTA UNA MERCE DA ANNA, MA LE DUE DONNE STABILISCONO AL CONTEMPO UN PATTO DI RISCATTO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1500 DEL CODICE CIVILE, ANNA PUÒ RICHIEDERE INDIETRO LA MERCE?	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, MA DEVE RESTITUIRE A MARIA IL DOPPIO DEL PREZZO PAGATO	SÌ, PREVIO UN EQUO INDENNIZZO	SÌ, MA DEVE RESTITUIRE A MARIA IL PREZZO PAGATO
3498	VISTO L'ARTICOLO 1705 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO DEVE AVERE SEMPRE LA RAPPRESENTANZA DEL MANDANTE?	SÌ, OBBLIGATORIAMENTE	SÌ, MA PER TEMPO LIMITATO	NO, NON NECESSARIAMENTE	SÌ, A TEMPO INDETERMINATO
3499	SECONDO L'ARTICOLO 1833 DEL CODICE CIVILE, È POSSIBILE RECEDERE DA UN CONTRATTO DI CONTO CORRENTE A TEMPO INDETERMINATO?	SÌ	NO, MAI	SÌ, MA SOLO SE STIPULATO CON UN'AZIENDA DI CREDITO	SÌ, MA SOLO SE LA COMUNICAZIONE VIENE INVIATA ALLA CONTROPARTE NEL MOMENTO IN CUI IL SALDO È ZERO
3500	TIZIO HA STIPULATO UN CONTRATTO DI ASSICURAZIONE E AVVISA TEMPESTIVAMENTE L'ASSICURATORE DI ALCUNI MUTAMENTI CHE AGGRAVANO IL RISCHIO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1898 DEL CODICE CIVILE, COSA PUÒ FARE L'ASSICURATORE?	PUÒ SOLO PRENDERE ATTO DELLA COMUNICAZIONE	PUÒ CHIEDERE IL RISARCIMENTO DEL DANNO	PUÒ RECEDERE DAL CONTRATTO	PUÒ SOLO AUMENTARE IL PREMIO PER IL RISCHIO MA, ANCHE SE A QUELLE CONDIZIONI NON AVREBBE STIPULATO INIZIALMENTE IL CONTRATTO, NON PUÒ RECEDERE
3501	SECONDO L'ARTICOLO 1438 DEL CODICE CIVILE, LA MINACCIA DI FAR VALERE UN DIRITTO PUÒ ESSERE CAUSA DI INVALIDITÀ DEL CONTRATTO?	SÌ, ENTRO IL TERMINE DI DUE ANNI	NO, TRANNE NEL CASO IN CUI SIA DIRETTA A CONSEGUIRE VANTAGGI INGIUSTI	SÌ, ENTRO IL TERMINE DI CINQUE ANNI	SÌ, ENTRO IL TERMINE DI TRENTA GIORNI
3502	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1470 DEL CODICE CIVILE, LA VENDITA È UN CONTRATTO:	REALE A EFFETTI REALI	REALE A EFFETTI OBBLIGATORI	SENSUALE A EFFETTI REALI	SENSUALE A EFFETTI OBBLIGATORI
3503	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1806 DEL CODICE CIVILE, IN TEMA DI CONTRATTO DI COMODATO, SE LA COSA È STATA STIMATA AL TEMPO DEL CONTRATTO, IL SUO PERIMENTO	È A CARICO DEL COMODATARIO E DEL COMODANTE IN PARTI UGUALI	È A CARICO DEL COMODANTE	È A CARICO DEL COMODATARIO, SALVO CHE NON SIA AVVENUTO PER CAUSA A LUI NON IMPUTABILE	È A CARICO DEL COMODATARIO, ANCHE SE AVVENUTO PER CAUSA A LUI NON IMPUTABILE
3504	TIZIO, CAIO E SEMPRONIO HANNO PRESTATO FIDEIUSSIONE A FAVORE DI CATULLO PER UN DEBITO. IN CASO DI INSOLVENZA DI CATULLO, IN BASE ALLE NORME DELL'ARTICOLO 1946 DEL CODICE CIVILE, QUALE DEI GARANTI, E QUANTO, DOVRÀ PAGARE IL CREDITORE PER PRIMO?	CIASCUNO DI ESSI È OBBLIGATO PER L'INTERO DEBITO, SALVO SIA STATO PATTUITO IL BENEFICIO DELLA DIVISIONE	CIASCUNO DI ESSI È OBBLIGATO FINO ALLA METÀ DEL DEBITO, ANCHE IN ASSENZA DI CLAUSOLE SPECIFICHE	IL PRIMO DI ESSI CHE HA PRESTATO FIDEIUSSIONE DOVRÀ PAGARE L'INTERO DEBITO; SOLO IN CASO DI INSOLVENZA DEL PRIMO SUBENTRERÀ IL SECONDO FIRMATARIO DELLA FIDEIUSSIONE	CIASCUNO DI ESSI È OBBLIGATO PER UN TERZO DEL DEBITO, ANCHE IN ASSENZA DI CLAUSOLE SPECIFICHE
3505	A NORMA DELL'ARTICOLO 1662 DEL CODICE CIVILE, IL COMMITTENTE DI UN APPALTO PUÒ CONTROLLARE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI?	SÌ E NE VERIFICA A PROPRIE SPESE LO STATO	SÌ, A SPESE DELL'APPALTATORE	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, MA SOLO NEL CASO DI PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ DEI LAVORATORI O DI TERZI
3506	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1671 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI CONTRATTO DI APPALTO, IL COMMITTENTE PUÒ RECEDERE DAL CONTRATTO?	SÌ, MA SOLO NEL CASO DI ACCETTAZIONE ESPLICITA DELL'APPALTATORE	SÌ, A CONDIZIONE CHE NON SIA INIZIATA L'ESECUZIONE DELL'OPERA	SÌ, PURCHÉ TENGA INDENNE L'APPALTATORE DELLE SPESE SOSTENUTE, DEI LAVORI ESEGUITI E DEL MANCATO GUADAGNO	NO, MAI

N.	Domanda	A	B	C	D
3507	GIOVANNI ACQUISTA UN CASEGGIATO A CORPO DA MARCO, CHE DUE MESI DOPO IN SEGUITO AD ACCERTAMENTI SUCCESSIVI, ESERCITA IL DIRITTO DI RISCATTO CONVENUTO TRA LE PARTI. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1500 DEL CODICE CIVILE, MARCO:	È TENUTO A RESTITUIRE IL PREZZO MA NON A RIMBORSARE LE SPESE DEL CONTRATTO	DEVE RESTITUIRE LA METÀ DI QUANTO RICEVUTO DA GIOVANNI	NON HA ALCUN OBBLIGO NEI CONFRONTI DI GIOVANNI	È TENUTO A RESTITUIRE IL PREZZO E A RIMBORSARE LE SPESE DEL CONTRATTO
3508	VISTO L'ARTICOLO 1543 DEL CODICE CIVILE, LA VENDITA DI UN'EREDITÀ DEVE FARSI PER ATTO SCRITTO?	SÌ, A PENA DI NULLITÀ	NO, NON È OBBLIGATORIO	SÌ, MA SOLO SE L'EREDITÀ COMPRENDE ANCHE BENI IMMOBILI	SÌ, MA SOLO SE I BENI ECCEDE IL VALORE DI DIECIMILA EURO
3509	A NORMA DELL'ARTICOLO 1957 DEL CODICE CIVILE, SCADUTA L'OBLIGAZIONE PRINCIPALE, IL FIDEIUSSORE RIMANE COMUNQUE OBBLIGATO?	SÌ, PURCHÉ IL CREDITORE ENTRO SEI MESI ABBA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE ABBA CON DILIGENZA CONTINUE	SÌ, MA SOLO NEL CASO IN CUI AVESSE ESPRESSAMENTE LIMITATO LA SUA FIDEIUSSIONE ALLO STESSO TERMINE DELL'OBLIGAZIONE E PRINCIPALE	NO, È LIBERATO	SÌ, PURCHÉ IL CREDITORE ENTRO TRE MESI ABBA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE ABBA CON DILIGENZA CONTINUE
3510	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1681 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE LIMITANO LA RESPONSABILITÀ DEL VETTORE PER I SINISTRI CHE COLPISCONO IL VIAGGIATORE:	SONO VALIDE SOLO PER DETERMINATI TIPI DI TRASPORTO MOLTO PERICOLOSI	SONO VALIDE	SONO NULLE	SONO VALIDE SE IL VIAGGIATORE LE HA SOTTOSCRITTE CON DOPPIA SOTTOSCRIZIONE
3511	IN TEMA DI APPALTO, L'ARTICOLO 1673 DEL CODICE CIVILE STABILISCE CHE, SE PER CAUSA NON IMPUTABILE AD ALCUNA DELLE PARTI L'OPERA PERISCE PRIMA CHE SIA ACCETTATA DAL COMMITTENTE, IL COSTO DEL PERIMENTO SIA A CARICO:	DELL'APPALTATORE, SE HA FORNITO LA MATERIA	SEMPRE DELL'APPALTATORE	SEMPRE DEL COMMITTENTE	IN PARI MISURA DELL'APPALTATORE E DEL COMMITTENTE
3512	SECONDO L'ARTICOLO 1965 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI, CON RECIPROCHE CONCESSIONI, POSSONO CREARE, MODIFICARE O ESTINGUERE ANCHE RAPPORTI DIVERSI DA QUELLO CHE HA FORMATO OGGETTO DELLA PRETESA E DELLA CONTESTAZIONE DELLE PARTI FORMALIZZANDO UNA:	TRANSIZIONE	TRANSAZIONE	LOCAZIONE	PERMUTAZIONE
3513	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1822, CHI HA PROMESSO DI DARE A MUTUO PUO' RIFIUTARE L'ADEMPIMENTO DELLA SUA OBBLIGAZIONE	MAI	SE LE CONDIZIONI PATRIMONIALI DELL'ALTRO CONTRAENTE SONO DIVENUTE TALI DA RENDERE NOTEVOLMENTE DIFFICILE LA RESTITUZIONE E NON GLI SONO OFFERTE IDONEE GARANZIE	SE LE CONDIZIONI PATRIMONIALI DELL'ALTRO CONTRAENTE SONO DIVENUTE TALI DA RENDERE NOTEVOLMENTE DIFFICILE LA RESTITUZIONE ANCHE SE GLI SONO STATE OFFERTE IDONEE GARANZIE	SEMPRE IN OGNI CASO
3514	A NORMA DELL'ARTICOLO 1938 DEL CODICE CIVILE, PUÒ ESSERE PRESTATO FIDEIUSSIONE PER UN'OBLIGAZIONE CONDIZIONALE?	SÌ, PUÒ ESSERLO	SÌ, MA SOLO SE ESPRESSAMENTE ACCETTATA DAL DEBITORE	NO, MAI	SÌ, MA SOLO QUANDO SI TRATTI DI OBBLIGAZIONE SOTTOPOSTA A CONDIZIONE SOSPENSIVA
3515	A NORMA DELL'ARTICOLO 1902 DEL CODICE CIVILE, LA FUSIONE E LA CONCENTRAZIONE DI AZIENDE TRA PIÙ IMPRESE ASSICURATRICI POSSONO ESSERE CAUSA DI SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE?	SÌ, DI RECESSO SOLO DA PARTE DELL'ASSICURATORE	SÌ, SEMPRE	NO, MAI	NO, DI RECESSO SOLO DA PARTE DELL'ASSICURATORE

N.	Domanda	A	B	C	D
3516	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1926 DEL CODICE CIVILE, I CAMBIAMENTI DI ATTIVITÀ DELL'ASSICURATO FANNO CESSARE GLI EFFETTI DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA?	NO, SE NON AGGRAVANO IL RISCHIO IN MODO TALE CHE, SE IL NUOVO STATO DI COSE FOSSE ESISTITO AL TEMPO DEL CONTRATTO, L'ASSICURATORE NON AVREBBE CONSENTITO L'ASSICURAZIONE	SÌ, SEMPRE PERCHÉ INCIDONO COMUNQUE SUL RISCHIO ASSICURATO	SÌ, SE L'ASSICURATO NON ACCETTA LA PROPOSTA DELL'ASSICURATO RE DIRETTA A MODIFICARE IN PROPORZIONE I PREMI DELL'ASSICURAZIONE ENTRO I CINQUE GIORNI SUCCESSIVI	SÌ, SALVO CHE NEL CONTRATTO SIA ESPRESSAMENTE PREVISTO IL MANTENIMENTO DELL'ASSICURAZIONE ANCHE IN SEGUITO A CAMBIAMENTI DI ATTIVITÀ DELL'ASSICURATO IN PENDENZA DEL CONTRATTO
3517	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1549 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI RIPORTO SI PERFEZIONA:	CON LA PUBBLICIZZAZIONE DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	PER EFFETTO DELL'INCONTRO DEI CONSENSI LEGITTIMAMENTE MANIFESTATI	CON LA CONSEGNA DEI TITOLI	ESCLUSIVAMENTE CON L'ANNOTAZIONE DEL CAMBIAMENTO DI PROPRIETÀ DEI TITOLI NELL'APPOSITO REGISTRO
3518	AI SENSI DELL'ART. 1684 DEL CODICE CIVILE, IL VETTORE:	DEVE RILASCIARE, SU RICHIESTA DI CHIUNQUE SIA INTERESSATO, UN DUPLICATO DELLA LETTERA DI VETTURA CON LA PROPRIA SOTTOSCRIZIONE	NON È OBBLIGATO A RILASCIARE UN DUPLICATO DELLA LETTERA DI VETTURA CON LA PROPRIA SOTTOSCRIZIONE	NON PUÒ RILASCIARE DUPLICATI DELLA LETTERA DI VETTURA	DEVE RILASCIARE, SU RICHIESTA DEL MITTENTE, UN DUPLICATO DELLA LETTERA DI VETTURA CON LA PROPRIA SOTTOSCRIZIONE
3519	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1920 DEL CODICE CIVILE, NELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA A FAVORE DI UN TERZO, LA DESIGNAZIONE DEL BENEFICIARIO PUÒ ESSERE FATTA ESCLUSIVAMENTE:	CON ASSICURAZIONE SCRITTA COMUNICATA ALL'ASSICURATORE	NEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE	PER TESTAMENTO	NEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE, PER TESTAMENTO O CON SUCCESSIVA DICHIARAZIONE SCRITTA COMUNICATA ALL'ASSICURATORE
3520	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1574 DEL CODICE CIVILE, LA DURATA DELLA LOCAZIONE DI LOCALI PER L'ESERCIZIO DI UNA PROFESSIONE, SE NON È STATA DETERMINATA DALLE PARTI E SALVI GLI USI LOCALI, SI INTENDE CONVENUTA PER:	UN ANNO	QUATTRO ANNI	UN TEMPO INDETERMINATO	CINQUE ANNI
3521	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1685 DEL CODICE CIVILE, IL MITTENTE PUÒ SOSPENDERE IL TRASPORTO E CHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLE COSE?	SÌ, RIMBORSANDO LE SPESE E RISARCENDO I DANNI DERIVANTI DAL CONTRORDINE	SÌ, SENZA ONERI AGGIUNTIVI	SÌ, MA SOLO IN CASO DI FORZA MAGGIORE	NO, IN NESSUN CASO
3522	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1768 DEL CODICE CIVILE, SE IL DEPOSITO È GRATUITO, LA RESPONSABILITÀ PER COLPA DEL DEPOSITARIO:	È VALUTATA CON MINOR RIGORE	È VALUTATA CON MAGGIOR RIGORE	È VALUTATA NELLO STESSO MODO NEL QUALE SAREBBE STATA VALUTATA NEL CASO DI DEPOSITO ONEROSO	È ESCLUSA IN QUALUNQUE CASO
3523	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1770 DEL CODICE CIVILE, IL DEPOSITARIO PUÒ SERVIRSI DELLA COSA DEPOSITATA?	SÌ, RISARCENDO IL DANNO DELLA MANCATA DISPONIBILITÀ AL DEPOSITANTE	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, GRATUITAMENTE E SENZA NECESSITÀ DI CONSENSO DEL DEPOSITANTE SE IL BENE NON SI USURA CON L'USO	SÌ, MA DIETRO CONSENSO DEL DEPOSITANTE
3524	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1805 DEL CODICE CIVILE, IL COMODATARIO È RESPONSABILE SE LA COSA PERISCE PER UN CASO FORTUITO?	SÌ, MA SOLO SE HA PROVOCATO VOLONTARIAMENTE IL CASO FORTUITO	SÌ, MA SOLO NEL CASO IN CUI LA COSA SIA INTERAMENTE DIVENUTA INSERVIBILE	SÌ, SE POTEVA SOTTRARLA ALL'EVENTO SOSTITUENDOLA CON LA COSA PROPRIA, O SE, POTENDO SALVARE UNA DELLE DUE COSE, HA PREFERITO LA PROPRIA	NO, IN NESSUN CASO

N.	Domanda	A	B	C	D
3525	AI SENSI DELL'ART. 1936 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE, TRA I SEGUENTI CASI, LA FIDEIUSSIONE È COMUNQUE EFFICACE?	NEL CASO IN CUI LA VOLONTÀ DI PRESTARE FIDEIUSSIONE NON SIA ESPRESSA, MA SIA DESUMIBILE DA UN MERO ATTEGGIAMENTO SILENTE	NEL CASO IN CUI IL DEBITORE NON SIA A CONOSCENZA DELLA FIDEIUSSIONE PRESTATATA A SUO FAVORE	NEL CASO IN CUI IL FIDEIUSSORE NON SIA A CONOSCENZA DEL CONTRATTO DI FIDEIUSSIONE IN ESSERE A FAVORE DEL DEBITORE	NEL CASO IN CUI IL FIDEIUSSORE NON SI OBBLIGA PERSONALMENTE VERSO IL CREDITORE
3526	A NORMA DELL'ARTICOLO 1940 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE PUÒ ESSERE PRESTATATA ANCHE PER IL FIDEIUSSORE DEL DEBITORE PRINCIPALE?	SÌ, SEMPRE	SÌ, MA PER IMPORTO INFERIORE	SÌ, MA PER IMPORTO SUPERIORE	NO, MAI
3527	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1948 DEL CODICE CIVILE, QUANDO IL FIDEIUSSORE DEL FIDEIUSSORE È OBBLIGATO VERSO IL CREDITORE?	SOLO NEL CASO DI INCAPACITÀ DEL FIDEIUSSORE	NEL CASO IN CUI IL DEBITORE PRINCIPALE E TUTTI I FIDEIUSSORI DI QUESTO SIANO INSOLVENTI, O SIANO LIBERATI PERCHÉ INCAPACI	NEL CASO IN CUI IL DEBITORE PRINCIPALE SIA INSOLVENTE E IL FIDEIUSSORE PRINCIPALE ABBA UN PATRIMONIO COMPLESSIVO INFERIORE A QUELLO DEL FIDEIUSSORE	SOLO NEL CASO DI INCAPACITÀ DEL DEBITORE PRINCIPALE
3528	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1936 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE CHI, OBBLIGANDOSI PERSONALMENTE VERSO IL CREDITORE, GARANTISCE L'ADEMPIMENTO DI UN'OBLIGAZIONE ALTRUI?	BENEFICIARIO	FIDEIUSSORE	ESCUSSORE	FIDEIUSSATORE
3529	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1939 DEL CODICE CIVILE, SE L'OBLIGAZIONE PRINCIPALE NON È VALIDA, LA FIDEIUSSIONE RELATIVA È VALIDA?	NO, NON È VALIDA	SÌ, È SEMPRE VALIDA	DIPENDE DALL'IMPORTO	SÌ, SE ACCETTATA DAL DEBITORE
3530	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1974 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE FATTA SU LITE GIÀ DECISA CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO:	È COMUNQUE NULLA	PUÒ ESSERE RISOLTA DA ENTRAMBE LE PARTI	È VALIDA	È ANNULLABILE SE LE PARTI O UNA DI ESSE NON NE AVEVANO NOTIZIA
3531	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1975 DEL CODICE CIVILE, IN CASO DI TRANSAZIONE CHE LE PARTI HANNO CONCLUSO SOPRA UNO SPECIFICO AFFARE, SE, DOPO LA CONCLUSIONE, SI SCOPRONO DOCUMENTI CHE PROVANO CHE UNA DELLE PARTI NON AVEVA ALCUN DIRITTO, LA TRANSAZIONE CHE RIGUARDA TALE AFFARE DETERMINATO:	È NULLA	È ANNULLABILE	PUÒ ESSERE RISOLTA	NON È ANNULLABILE
3532	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1576 DEL CODICE CIVILE, NELLA LOCAZIONE LE SPESE DI PICCOLA MANUTENZIONE SONO A CARICO:	DEL CONDUTTORE PER DUE TERZI E DEL LOCATORE PER IL RESTANTE TERZO	DEL LOCATORE	DEL LOCATORE PER DUE TERZI E DEL CONDUTTORE PER IL RESTANTE TERZO	DEL CONDUTTORE
3533	A NORMA DELL'ARTICOLO 1588 DEL CODICE CIVILE, IL CONDUTTORE RISPONDE DELLA PERDITA O DEL DETERIORAMENTO DELLA COSA CHE SI VERIFICANO NEL CORSO DELLA LOCAZIONE?	SÌ, TRANNE CHE NEL CASO DI INCENDIO	NO, SALVO CHE IL LOCATORE NON PROVI CHE SIANO ACCADUTI PER CAUSA A LUI IMPUTABILE	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, QUALORA NON PROVI CHE SIANO ACCADUTI PER CAUSA A LUI NON IMPUTABILE
3534	A NORMA DELL'ARTICOLO 1598 DEL CODICE CIVILE, NELLA LOCAZIONE, LE GARANZIE PRESTATE DA TERZI SI ESTENDONO ALLE OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA PROROGHE DELLA DURATA DEL CONTRATTO?	SÌ, SEMPRE	SÌ, SE SI TRATTA DI BENI IMMOBILI	SÌ, SE SI TRATTA DI BENI MOBILI	NO, MAI

N.	Domanda	A	B	C	D
3535	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1554 DEL CODICE CIVILE, A CARICO DI QUALE SOGGETTO SONO POSTE LE SPESE DELLA PERMUTA?	SALVO PATTO CONTRARIO, LE SPESE SONO A CARICO DEL SOGGETTO PREPONENTE	LE SPESE SONO A CARICO DI ENTRAMBI I CONTRAENTI, IN PARTI UGUALI, SENZA POSSIBILITÀ DI PATTO CONTRARIO	SALVO PATTO CONTRARIO, LE SPESE SONO A CARICO DI ENTRAMBI I CONTRAENTI, IN PARTI UGUALI	LE SPESE SONO RIPARTITE TRA I CONTRAENTI IN PROPORZIONE AL VALORE DEL BENE DA LORO PERMUTATO
3536	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1552 DEL CODICE CIVILE CON IL CONTRATTO DI PERMUTA SI TRASFERISCE SOLO LA PROPRIETÀ?	NO, SI POSSONO TRASFERIRE ANCHE ALTRI DIRITTI MA A TEMPO DETERMINATO	SÌ, SALVO IL CASO IN CUI LA PERMUTA ABBA A OGGETTO BENI MOBILI	SÌ, ESCLUSIVAMENTE LA PROPRIETÀ	NO, SI POSSONO TRASFERIRE ANCHE ALTRI DIRITTI
3537	SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1552 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI PERMUTA PUO' ESSERE DEFINITO COME UN CONTRATTO:	MAI SINALLAGMATICO	TIPICO	ATIPICO	DI GARANZIA
3538	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1485 DEL CODICE CIVILE, IL COMPRATORE CONVENUTO IN GIUDIZIO DA UN TERZO CHE PRETENDE DI AVERE DIRITTI SULLA COSA VENDUTA:	DEVE CHIAMARE IN CAUSA IL VENDITORE, ALTRIMENTI RISCHIA LA PERDITA DEL DIRITTO ALLA GARANZIA DA PARTE DEL VENDITORE	DEVE SOLO PROVARE L'ESISTENZA DI UN CONTRATTO DI VENDITA CON IL VENDITORE	NON PUÒ, IN NESSUN CASO, CHIAMARE IN CAUSA IL VENDITORE	PUÒ PRETENDERE DI ESSERE RISARCITO DAL VENDITORE SOLO SE ESPRESSAMENTE PREVISTO NEL CONTRATTO DI VENDITA
3539	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1481 DEL CODICE CIVILE, IL COMPRATORE PUÒ SOSPENDERE IL PAGAMENTO DEL PREZZO QUANDO HA RAGIONE DI TEMERE CHE IL BENE ACQUISTATO POSSA ESSERE RIVENDICATO DA TERZI?	SÌ, MA SOLO SE IL VENDITORE HA AGITO IN MALA FEDE	SÌ, SALVO CHE IL VENDITORE PRESTI IDONEA GARANZIA O CHE IL PERICOLO FOSSE NOTO ALL'ACQUIRENTE GIÀ AL MOMENTO DELLA VENDITA	NO, SALVO IL CASO CHE IL PERICOLO NON FOSSE NOTO ALL'ACQUIRENTE GIÀ AL MOMENTO DELLA VENDITA	SÌ, SALVO IL CASO DI BENE DI MODESTO VALORE, TENUTO CONTO DELLE CONDIZIONI DELL'ACQUIRENTE
3540	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1498 DEL CODICE CIVILE, QUAL È L'OBLIGAZIONE PRINCIPALE DEL COMPRATORE IN UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI BENI MOBILI?	RITIRARE IL BENE ACQUISTATO NEL LUOGO E NEL TERMINE STABILITO	TENERE ESENTE IL VENDITORE DA RIVENDICAZIONE SULL'IMPORTO DEL CONTRATTO DA PARTE DEI CREDITORI DEL VENDITORE STESSO	PAGARE IL PREZZO CONVENUTO NEL LUOGO E NEL TERMINE STABILITO	TENERE ESENTE IL VENDITORE DA RIVENDICAZIONE SUL BENE DA PARTE DI TERZI
3541	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1515 DEL CODICE CIVILE, QUALE RIMEDIO HA IL VENDITORE SE IL COMPRATORE NON ADEMPIE L'OBLIGAZIONE DI PAGARE IL PREZZO?	IL VENDITORE PUÒ FAR VENDERE SENZA RITARDO IL BENE PER CONTO E A SPESE DEL COMPRATORE	IL VENDITORE PUÒ FAR VENDERE IL BENE PER CONTO E A SPESE DEL COMPRATORE ENTRO 60 GIORNI	IL VENDITORE PUÒ FAR VENDERE IL BENE A SPESE DEL COMPRATORE RISARCENDOLO DEL DANNO SUBITO	IL VENDITORE PUÒ SOLLECITARE PER ISCRITTO IL COMPRATORE
3542	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1531 DEL CODICE CIVILE, NELLA VENDITA A TERMINE DI TITOLI DI CREDITO, GLI INTERESSI E I DIVIDENDI ESIGIBILI DOPO LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO E PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE, SE RISCOSSI DAL VENDITORE, A QUALE SOGGETTO SONO ACCREDITATI?	AL COMPRATORE	AL VENDITORE PER I DUE TERZI E AL COMPRATORE PER LA PARTE RIMANENTE	SIA AL VENDITORE SIA AL COMPRATORE, IN PARI MISURA	AL VENDITORE
3543	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1531 DEL CODICE CIVILE, QUALORA LA VENDITA ABBA PER OGGETTO TITOLI AZIONARI A CHI SPETTA IL DIRITTO DI VOTO?	AL VENDITORE FINO AL TERMINE DEI QUINDICI GIORNI SUCCESSIVI ALLA CONSEGNA	AL COMPRATORE FINO AL TERMINE DEI QUINDICI GIORNI SUCCESSIVI ALLA CONSEGNA	AL COMPRATORE, ANCHE PRIMA DELLA CONSEGNA	AL VENDITORE FINO AL MOMENTO DELLA CONSEGNA
3544	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1742 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI AGENZIA PUÒ DESUMERSI ANCHE DA COMPORAMENTI CONCLUDENTI?	NO, MAI	DIPENDE DAL BENE CHE È OGGETTO DEL CONTRATTO	NO, SE STIPULATO DOPO IL 1988	SÌ, SEMPRE

N.	Domanda	A	B	C	D
3545	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1748 DEL CODICE CIVILE, LA PROVVISORIE ALL'AGENTE È DOVUTA ANCHE PER GLI AFFARI CONCLUSI DAL PREPONENTE CON TERZI CHE L'AGENTE AVEVA IN PRECEDENZA ACQUISITO COME CLIENTI PER AFFARI DELLO STESSO TIPO O APPARTENENTI ALLA ZONA RISERVATA ALL'AGENTE?	SÌ, SE IL CONTRATTO DURA DA ALMENO CINQUE ANNI	SÌ, SALVO CHE SIA DIVERSAMENTE PATTUITO	SÌ, ANCHE IN CASO DI PATTUIZIONE CONTRARIA	NO, IN NESSUN CASO
3546	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1751 BIS DEL CODICE CIVILE, IL PATTO DI NON CONCORRENZA TRA PREPONENTE E AGENTE NON PUÒ ECCEDERE:	I DUE ANNI SUCCESSIVI ALL'ESTINZIONE DEL CONTRATTO	I DIECI ANNI SUCCESSIVI ALL'ESTINZIONE DEL CONTRATTO	I CINQUE ANNI SUCCESSIVI ALL'ESTINZIONE DEL CONTRATTO	I TRE ANNI SUCCESSIVI ALL'ESTINZIONE DEL CONTRATTO
3547	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1731 DEL CODICE CIVILE, COME VIENE DEFINITO IL MANDATO CHE HA PER OGGETTO L'ACQUISTO O LA VENDITA DI BENI?	COMMISSIONE	ESTIMAZIONE	AFFARE	APPALTO
3548	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1721 DEL CODICE CIVILE, CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO DI MANDATO, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È VERA?	IL MANDATARIO NON HA DIRITTO DI SODDISFARSI SUI CREDITI PECUNIARI SORTI DAGLI AFFARI CHE HA CONCLUSO	IL MANDATARIO HA DIRITTO DI SODDISFARSI SUI CREDITI PECUNIARI SORTI DAGLI AFFARI CHE HA CONCLUSO, CON PRECEDENZA SUL MANDANTE E SUI CREDITORI DI QUESTO	IL MANDATARIO NON HA DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ESECUZIONE DEL MANDATO	IL MANDANTE HA DIRITTO DI SODDISFARSI SUI CREDITI PECUNIARI SORTI ANCHE DA AFFARI DA LUI NON CONCLUSI MA DI CUI ABBA AVUTO DELEGA PER L'INCASSO
3549	SECONDO QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTICOLI 1476 E 1477 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA LE SEGUENTI NON È UN'OBLIGAZIONE PRINCIPALE DEL VENDITORE?	CONSEGNARE LA COSA AL COMPRATORE NELLO STATO IN CUI SI TROVAVA AL MOMENTO DELLA CONSEGNA	CONSEGNARE LA COSA AL COMPRATORE NELLO STESSO STATO IN CUI SI TROVAVA AL MOMENTO DELLA VENDITA	GARANTIRE IL COMPRATORE DALL'EVIZIONE	FARE ACQUISTARE LA PROPRIETÀ DELLA COSA AL COMPRATORE
3550	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1656 DEL CODICE CIVILE, L'APPALTATORE PUÒ DARE IN SUBAPPALTO L'ESECUZIONE DELL'OPERA?	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, MA SOLO QUANDO NE FA RICHIESTA LA RAPPRESENTANZA SINDACALE INTERNA	SÌ, MA SOLO QUANDO È STATO AUTORIZZATO DAL COMMITTENTE	SÌ, A SUA DISCREZIONE
3551	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1676 DEL CODICE CIVILE, I DIPENDENTI DELL'APPALTATORE HANNO DIRITTO A CHIEDERE LA RETRIBUZIONE RIMASTA IMPAGATA AL COMMITTENTE?	NO, MAI	SÌ, MA SOLO DIETRO AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'APPALTATORE	SÌ, SEMPRE E SENZA LIMITI	SÌ, MA FINO ALLA CONCORRENZA DEL DEBITO CHE IL COMMITTENTE HA VERSO L'APPALTATORE
3552	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1658 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI APPALTO LA MATERIA NECESSARIA A COMPIERE L'OPERA DEVE ESSERE FORNITA:	DALL'APPALTATORE, SE NON È DIVERSAMENTE STABILITO DAL CONTRATTO O DAGLI USI	DAI DIPENDENTI	DAL COMMITTENTE, SU RICHIESTA DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE	DAL COMMITTENTE
3553	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1657 DEL CODICE CIVILE, IL CORRISPETTIVO DI UN APPALTO PUÒ ESSERE DETERMINATO DAL GIUDICE?	SÌ, SEMPRE, A INSINDACABILE E DISCREZIONALE SCELTA DEL COMMITTENTE	NO, MAI	SÌ, SEMPRE, A INSINDACABILE E DISCREZIONALE SCELTA DELL'APPALTATORE	SÌ, SE LE PARTI NON NE HANNO CONVENUTO LA MISURA NÉ STABILITO IL MODO PER DETERMINARLA E NON È POSSIBILE CALCOLARE LA MISURA DEL CORRISPETTIVO FACENDO RIFERIMENTO ALLE TARIFFE ESISTENTI O AGLI USI
3554	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1573 DEL CODICE CIVILE, SE È STATA STIPULATA UNA LOCAZIONE CON DURATA 40 ANNI, IL CONTRATTO:	È ANNULLABILE	È NULLO	È VALIDO MA LA DURATA È RIDOTTA A 30 ANNI	È VALIDO MA LA DURATA È RIDOTTA A 20 ANNI

N.	Domanda	A	B	C	D
3555	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1967 DEL CODICE CIVILE, COME PUÒ ESSERE PROVATA LA CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO DI TRANSAZIONE?	SOLO MEDIANTE ATTO PUBBLICO	ATTRAVERSO QUALSIASI TIPO DI PROVA, ANCHE PER PRESUNZIONI	MEDIANTE PROVA SCRITTA	MEDIANTE PROVA PER TESTI
3556	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1936 DEL CODICE CIVILE, COM'È CORRETTO QUALIFICARE LA FIDEIUSSIONE?	COME UN CREDITO MONETARIO EROGATO DALLE BANCHE	COME UNA GARANZIA REALE	COME UNO STRUMENTO DI RACCOLTA DEL PUBBLICO RISPARMIO	COME UNA GARANZIA PERSONALE
3557	IL CODICE CIVILE ALL'ART. 1931 DISPONE CHE, IN CASO DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA DEL RIASSICURATORE O DEL RIASSICURATO, I DEBITI E I CREDITI CHE, ALLA FINE DELLA LIQUIDAZIONE, RISULTANO DALLA CHIUSURA DEI CONTI RELATIVI A PIÙ CONTRATTI DI RIASSICURAZIONE:	SIANO COMPENSATI GIUDIZIALMENTE	SIANO COMPENSATI DI DIRITTO	SI ANNULLINO	NON SIANO TRA LORO COMPENSABILI
3558	A NORMA DELL'ARTICOLO 1673 DEL CODICE CIVILE, SE PER CAUSA NON IMPUTABILE AD ALCUNA DELLE PARTI L'OPERA OGGETTO DI APPALTO SI DETERIORA, IL COSTO DEL DETERIORAMENTO È A CARICO DELL'APPALTATORE, SE QUESTI HA FORNITO LA MATERIA?	SÌ, MA SOLO SE IL DETERIORAMENTO SI VERIFICA DOPO CHE L'OPERA SIA ACCETTATA DAL COMMITTENTE	SÌ, SEMPRE	SÌ, SE IL DETERIORAMENTO SI VERIFICA PRIMA CHE L'OPERA SIA ACCETTATA DAL COMMITTENTE O PRIMA CHE IL COMMITTENTE SIA IN MORA A VERIFICARLA	NO, È A CARICO DI ENTRAMBI, IN PARTI UGUALI
3559	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1543 DEL CODICE CIVILE, È NULLA LA VENDITA DI UN'EREDITÀ CHE NON AVVIENE PER ATTO SCRITTO?	NO, È ANNULLABILE	SÌ, SEMPRE	SÌ, MA SOLO SE I BENI SUPERANO UN DETERMINATO VALORE	SÌ, MA SOLO SE NELL'EREDITÀ SONO COMPRESI BENI IMMOBILI
3560	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1957 DEL CODICE CIVILE, DOPO LA SCADENZA DELL'OBLIGAZIONE PRINCIPALE, IL FIDEIUSSORE È LIBERATO?	NO, SE IL CREDITORE ENTRO TRE MESI HA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE HA CON DILIGENZA CONTINUE	NO, A MENO CHE AVESSSE ESPRESSAMENTE LIMITATO LA SUA FIDEIUSSIONE ALLO STESSO TERMINE DELL'OBLIGAZIONE E PRINCIPALE	SÌ, A MENO CHE IL CREDITORE FACCIA PRESENTE L'ESISTENZA DEL CREDITO E LA SUA VOLONTÀ DI FAR VALERE LA FIDEIUSSIONE	NO, SE IL CREDITORE ENTRO SEI MESI HA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE HA CON DILIGENZA CONTINUE
3561	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1895 DEL CODICE CIVILE, SE IL RISCHIO NON È MAI ESISTITO O HA CESSATO DI ESISTERE PRIMA DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE:	IL CONTRATTO È ANNULLABILE	IL CONTRATTO PUÒ ESSERE RISOLTO	IL CONTRATTO È Nullo	L'ASSICURATO PUÒ RECEDERE
3562	AI SENSI DELL'ART. 1866 DEL CODICE CIVILE, L'ESERCIZIO DEL RISCATTO DI UNA RENDITA SEMPLICE:	SI EFFETTUA MEDIANTE IL PAGAMENTO DI UN IMPORTO PARI ALLA SOMMA DEI VERSAMENTI RICEVUTI	PUÒ AVVENIRE SOLO PER VOLONTÀ DELLE PARTI E NON PUÒ ESSERE IMPOSTO	AVVIENE IN BASE A MODALITÀ STABILITE DALLE PARTI	SI EFFETTUA MEDIANTE IL PAGAMENTO DELLA SOMMA CHE RISULTA DALLA CAPITALIZZAZIONE DELLA RENDITA ANNUA SULLA BASE DELL'INTERESSE LEGALE
3563	VISTO L'ARTICOLO 1977 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CON IL QUALE IL DEBITORE INCARICA I SUOI CREDITORI O ALCUNI DI ESSI DI LIQUIDARE TUTTE O ALCUNE SUE ATTIVITÀ E DI RIPARTIRNE TRA LORO IL RICAVATO IN SODDISFACIMENTO DEI LORO CREDITI SI DEFINISCE:	NOVAZIONE DEL DEBITO	PERMUTA DEI CREDITI	ANTICRESI	CESSIONE DEI BENI AI CREDITORI

N.	Domanda	A	B	C	D
3564	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1748 DEL CODICE CIVILE, PER TUTTI GLI AFFARI CONCLUSI DURANTE IL CONTRATTO DI AGENZIA, L'AGENTE HA DIRITTO ALLA PROVVISORIE:	NO, HA SOLO IL DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE	ESCLUSIVAMENTE NEI CASI SPECIFICATI NEL CONTRATTO DI AGENZIA, ANCHE SE NON PREVEDONO IL SUO DIRETTO INTERVENTO	QUANDO L'OPERAZIONE È STATA CONCLUSA PER EFFETTO DEL SUO INTERVENTO	IN OGNI CASO
3565	TENUTO CONTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 2043 DEL CODICE CIVILE, L'ILLECITO CIVILE:	E' TIPIZZATO, COME QUELLO AMMINISTRATIVO	NON E' TIPIZZATO, A DIFFERENZA DI QUELLO PENALE	E' TIPIZZATO, COME QUELLO PENALE	NON E' TIPIZZATO, COME QUELLO PENALE
3566	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2049 DEL CODICE CIVILE, I PADRONI E I COMMITTENTI SONO RESPONSABILI DEI DANNI ARRECATI DAL FATTO ILLECITO DEI LORO DOMESTICI E COMMESSI?	SI', SE IL FATTO ILLECITO E' POSTO IN ESSERE NELL'ESERCIZIO DELLE INCOMBENZE A CUI SONO ADIBITI	SI, SE NON PROVANO DI NON ESSERNE STATI A CONOSCENZA	NO, IN NESSUN CASO	SI', SEMPRE
3567	IL DEBITO DERIVANTE DALL'OBBLIGO DI RISARCIMENTO DEL DANNO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2043 DEL CODICE CIVILE COSTITUISCE:	DEBITO INDICIZZATO	DEBITO DI VALUTA	DEBITO VALUTARIO	DEBITO DI VALORE
3568	CHE COSA INDICA LA RESPONSABILITA' AQUILIANA?	LA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE NELL'INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE	LA RESPONSABILITA' DEL DANNEGGIANTE NELL'ILLECITO EXTRACONTRATTUALE	LA RESPONSABILITA' DI UNO DEI CONTRAENTI PER VIOLAZIONE DELLA BUONA FEDE NELLE TRATTATIVE CONTRATTUALI	LA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
3569	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1987 DEL CODICE CIVILE, LE PROMESSE UNILATERALI COSTITUISCONO FONTI DI OBBLIGAZIONE?	SI', PURCHE' ABBIANO AD OGGETTO DELLA PROMESSA UNA PRESTAZIONE, ANCHE DI CARATTERE NON PATRIMONIALE	SI', SEMPRE, A CONDIZIONE CHE IL PROMITTENTE DISPONGA DELLA CAPACITA' DI INTENDERE E DI VOLERE	NO, SALVO NEI CASI AMMESSI DALLA LEGGE	SI', MA SOLO QUALORA VENGANO ACCETTATE DAL PROMISSARIO
3570	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2036 DEL CODICE CIVILE, CHI HA PAGATO UN DEBITO ALTRUI, CREDENDOSI DEBITORE, PUO' RIPETERE CIO' CHE HA PAGATO?	SI, SE SI E' CREDUTO DEBITORE IN BASE A UN ERRORE SCUSABILE E SEMPRE CHE IL CREDITORE NON SI SIA PRIVATO IN BUONA FEDE DEL TITOLO O DELLE GARANZIE DEL CREDITO	SI, SE SI E' CREDUTO DEBITORE IN BASE A UN ERRORE SCUSABILE, ANCHE SE IL CREDITORE SI SIA PRIVATO IN BUONA FEDE DEL TITOLO O DELLE GARANZIE DEL CREDITO	SI', IN OGNI CASO	NO, IN NESSUN CASO
3571	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2055 DEL CODICE CIVILE, SE PIU' PERSONE CONCORRONO A PRODURRE UN DANNO:	E' RESPONSABILE SOLTANTO IL DANNEGGIANTE CHE HA TENUTO IL COMPORTAMENTO CHE HA INCISO MAGGIORMENTE SULLA PRODUZIONE DEL DANNO	I DANNEGGIANTI NON SONO RESPONSABILI IN SOLIDO TRA LORO PER IL RISARCIMENTO	TUTTE SONO OBBLIGATE IN SOLIDO AL RISARCIMENTO DEL DANNO	I DANNEGGIANTI SONO RESPONSABILI PER IL RISARCIMENTO, MA CIASCUNO SOLO PER LA SUA PARTE
3572	VISTO L'ARTICOLO 2033 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE CON LA QUALE CHI HA ESEGUITO UN PAGAMENTO NON DOVUTO PUO' OTTENERE LA RESTITUZIONE DI QUANTO HA PAGATO, E' DETTA:	AZIONE DI RIPETIZIONE	AZIONE REDIBITORIA	AZIONE DI RIDUZIONE	AZIONE DI NUNCIAZIONE
3573	VISTO L'ARTICOLO 2052 DEL CODICE CIVILE, CHI RISPONDE DEL DANNO CAGIONATO DA UN MASTINO NAPOLETANO, FUGGITO DALLA CUSTODIA, CHE NEL PARCO HA MORSO UN RAGAZZO MINORENNE CHE LO HA COLPITO CON UN BASTONE?	IL PROPRIETARIO IN SOLIDO CON IL GIARDINIERE PREPOSTO ALLA CUSTODIA DELLA VILLA	I GENITORI DEL MINORE AUTORE DELLA BRAVATA, SALVO CHE PROVINO IL CASO DI FORZA MAGGIORE	IL PROPRIETARIO O CHI LO AVEVA IN USO SALVO CHE PROVI IL CASO FORTUITO	IL GIARDINIERE PREPOSTO ALLA CUSTODIA DELLA VILLA

N.	Domanda	A	B	C	D
3574	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2051 DEL CODICE CIVILE, CHI È RESPONSABILE DEL DANNO CAGIONATO DA COSA IN CUSTODIA?	COLUI CHE NE HA LA CUSTODIA, SALVO CHE PROVI IL CASO FORTUITO	COLUI CHE NE HA LA CUSTODIA, IN SOLIDO CON IL PROPRIETARIO	COLUI CHE NE HA LA CUSTODIA, SALVO CHE PROVI LA FORZA MAGGIORE	IL PROPRIETARIO
3575	SECONDO L'ARTICOLO 2052 DEL CODICE CIVILE, IL PROPRIETARIO DI UN ANIMALE:	È RESPONSABILE DEI DANNI CAGIONATI DALL'ANIMALE, ANCHE QUALORA FOSSE FUGGITO, SALVO CHE PROVI IL CASO FORTUITO	È RESPONSABILE DEI DANNI CAGIONATI DALL'ANIMALE, SALVO CHE FOSSE FUGGITO O SMARRITO	NON È MAI RESPONSABILE DEI DANNI CAGIONATI DALL'ANIMALE	È SEMPRE RESPONSABILE DEI DANNI CAGIONATI DALL'ANIMALE, ANCHE IN IPOTESI DI CASO FORTUITO
3576	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2034 DEL CODICE CIVILE, LE OBBLIGAZIONI NATURALI SONO RIPETIBILI?	SOLO NEL CASO IN CUI IL DEBITORE ABBIA AVUTO LA FACOLTÀ DI SCEGLIERE LA PRESTAZIONE DA ESEGUIRE	NO, IN QUANTO LA PRESTAZIONE È STATA SPONTANEAMENTE ESEGUITA IN ESECUZIONE DI DOVERI MORALI O SOCIALI, SALVO IL CASO IN CUI SIA STATA RESA DA UN INCAPACE	SÌ, SEMPRE	NO, IN NESSUN CASO
3577	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2048 DEL CODICE CIVILE, I PRECETTORI E I MAESTRI D'ARTE SONO RESPONSABILI DEL DANNO CAGIONATO DAL FATTO ILLECITO DEI LORO ALLIEVI?	SÌ, ANCHE SE PROVANO DI NON AVER POTUTO IMPEDIRE IL FATTO	SÌ, SONO SEMPRE RESPONSABILI	SOLO NEL TEMPO IN CUI I SUDDETTI SONO SOTTO LA LORO VIGILANZA	NO, MAI
3578	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2053 DEL CODICE CIVILE, IL PROPRIETARIO DI UN EDIFICIO È RESPONSABILE DEI DANNI CAGIONATI DALLA ROVINA DELL'EDIFICIO STESSO?	SÌ, ANCHE NELL'IPOTESI IN CUI PROVI CHE LA ROVINA NON È DOVUTA A DIFETTO DI MANUTENZIONE O A VIZIO DI COSTRUZIONE	SÌ, SALVO CHE PROVI CHE LA ROVINA NON È DOVUTA A DIFETTO DI MANUTENZIONE O A VIZIO DI COSTRUZIONE	NO, TRANNE NEL CASO IN CUI IL DANNEGGIATO PROVI CHE IL DANNO POTEVA ESSERE EVITATO	NO, E' RESPONSABILE SEMPRE IL COSTRUTTORE DELL'EDIFICIO
3579	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2058 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE CASO IL DANNEGGIATO PUÒ CHIEDERE LA REINTEGRAZIONE IN FORMA SPECIFICA?	IN OGNI CASO, ANCHE QUANDO LA REINTEGRAZIONE RISULTA ECCESSIVAMENTE ONEROSA PER IL DEBITORE	SOLO SE IL DANNO NON È PATRIMONIALE	QUALORA LA REINTEGRAZIONE SIA, IN TUTTO O IN PARTE, POSSIBILE	SOLO SE AUTORIZZATO DAL GIUDICE
3580	SECONDO L'ARTICOLO 2059 DEL CODICE CIVILE, IL DANNO NON PATRIMONIALE:	È ALTERNATIVO AL RISARCIMENTO DEL DANNO PATRIMONIALE, MA CUMULABILE	È SEMPRE RISARCIBILE	DEVE ESSERE RISARCITO SOLO NEI CASI DETERMINATI DALLA LEGGE	NON È MAI RISARCIBILE
3581	SECONDO L'ARTICOLO 2010 DEL CODICE CIVILE, È VALIDA LA GIRATA PARZIALE DI UN TITOLO DI CREDITO?	NO, È NULLA	SÌ, È VALIDA SE EFFETTUATA DAL PRIMO TITOLARE DEL TITOLO DI CREDITO	NO, È ANNULLABILE A RICHIESTA DEL GIRANTE	SÌ, È SEMPRE VALIDA
3582	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1989 DEL CODICE CIVILE, LA PROMESSA AL PUBBLICO VINCOLA IL PROMITTENTE:	NON APPENA VIENE PUBBLICATA SU DUE QUOTIDIANI LOCALI	DAL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO IN CUI È STATA EMESSA E PER LA DURATA MASSIMA DI UN ANNO, SE NON È APPOSTO UN TERMINE DIVERSO	NON APPENA È RESA PUBBLICA	NON APPENA GIUNGE A CONOSCENZA DEGLI INTERESSATI
3583	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2043 DEL CODICE CIVILE, UN FATTO CHE HA CAGIONATO UN DANNO AD ALTRI PUÒ ESSERE FONTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE?	SÌ, MA SOLO SE IL DANNO CAGIONATO È DEFINIBILE COME LUCRO CESSANTE, CIOÈ COMPORTA UNA SITUAZIONE DI MANCATO GUADAGNO	SÌ, MA SOLO SE IL DANNO CAGIONATO È DEFINITO COME DANNO EMERGENTE, CONSISTENTE CIOÈ IN UN'EFFETTIVA DIMINUZIONE PATRIMONIALE	NO, TRANNE NEL CASO IN CUI IL FATTO SIA FONTE DI RESPONSABILITÀ PENALE	SÌ, SE IL DANNO PROCURATO È INGIUSTO

N.	Domanda	A	B	C	D
3584	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1999 DEL CODICE CIVILE, I TITOLI DI CREDITO AL PORTATORE POSSONO ESSERE CONVERTITI DALL'EMITTENTE IN TITOLI NOMINATIVI:	SOLO SE TALE POSSIBILITÀ È INDICATA SUL TITOLO STESSO	PER INIZIATIVA E A SPESE DELL'EMITTENTE	SU INIZIATIVA DELL'EMITTENTE E A SPESE DEL POSSESSORE	SU RICHIESTA E A SPESE DEL POSSESSORE
3585	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2043 DEL CODICE CIVILE, IL DANNO È RISARCIBILE:	SOLO SE PROVOCATO CON DOLO	SOLO SE PROVOCATO CON COLPA	SE PROVOCATO CON COLPA O DOLO	SE DERIVANTE DA CASO FORTUITO O FORZA MAGGIORE
3586	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2010 DEL CODICE CIVILE, LA GIRATA DI UN TITOLO DI CREDITO CUI SIA STATA APPOSTA UNA CONDIZIONE:	E' NULLA	E' VALIDA SE LA CONDIZIONE E' APPOSTA DAL PRIMO TITOLARE DEL TITOLO DI CREDITO	E' VALIDA; MA LA CONDIZIONE SI HA COME NON APPOSTA	E' ANNULLABILE
3587	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2047 DEL CODICE CIVILE, CHI RISPONDE DEL DANNO CAGIONATO DA PERSONA INCAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE?	CHI È TENUTO ALLA SORVEGLIANZA DELL'INCAPACE, SALVO CHE PROVI DI NON AVER POTUTO IMPEDIRE IL FATTO	NESSUNO, IN QUANTO MANCA UN SOGGETTO RESPONSABILE	CHI E' TENUTO ALLA SORVEGLIANZA DELL'INCAPACE IN OGNI CASO	CIVILMENTE L'INCAPACE, MA DAL PUNTO DI VISTA PATRIMONIALE IL TUTORE
3588	NEL CASO DI UN SOGGETTO CHE COMPIE UN FATTO DANNOSO ESSENDO COSTRETTO DALLO STATO DI NECESSITÀ DI SALVARE SÉ STESSO DAL PERICOLO DI UN DANNO GRAVE ALLA PERSONA, COME CONFIGURATO DALL'ART. 2045 DEL CODICE CIVILE:	NON SI APPLICA ALCUNA NORMA PARTICOLARE E SI PROCEDE CON LA NORMALE PROCEDURA DI RICHIESTA DI RISARCIMENTO DEI DANNI	AL DANNEGGIATO NON È DOVUTA ALCUNA INDENNITÀ	AL DANNEGGIATO È DOVUTA UN'INDENNITÀ, LA CUI MISURA È RIMESSA ALL'EQUO APPREZZAMENTO DEL GIUDICE	AL DANNEGGIATO E' DOVUTA UN'INDENNITÀ DI AMMONTARE DETERMINATO DAL DANNEGGIATO MEDESIMO
3589	I REQUISITI DEL CONTRATTO, INDICATI DALL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, SONO:	L'ACCORDO DELLE PARTI, LA CAUSA, L'OGGETTO, LA FORMA QUANDO È PREVISTA DALLA LEGGE A PENA DI NULLITÀ	L'ACCORDO DELLE PARTI, L'OGGETTO, LA FORMA, LA CONDIZIONE	IL FINE, LA FORMA, L'OGGETTO, I CONTRAENTI	IL CONSENSO, LA CAUSA, L'OGGETTO, I MOTIVI
3590	VISTO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, PER QUALI, FRA I SEGUENTI ATTI GIURIDICI, È RICHIESTA ALMENO LA FORMA SCRITTA SOTTO PENA DI NULLITÀ?	VENDITA DI UNA CASA	ALLOGGIO IN UN ALBERGO PER UN MESE	NOLEGGIO DI UN MOTOSCAFO	LOCAZIONE DI IMMOBILE PER TRE ANNI
3591	A NORMA DELL'ARTICOLO 1368 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE AMBIGUE DI UN CONTRATTO:	S'INTERPRETANO SECONDO IL SENSO LORO ATTRIBUITO DAL PROPONENTE	S'INTERPRETANO SECONDO IL SENSO ATTRIBUIBILE SULLA BASE DEI PRECEDENTI GIURISPRUDENZIALI	S'INTERPRETANO SECONDO IL SENSO LORO ATTRIBUITO DALL'ACCETTANTE	S'INTERPRETANO SECONDO CIO' CHE SI PRATICA GENERALMENTE NEL LUOGO OVE IL CONTRATTO È STATO CONCLUSO
3592	A NORMA DELL'ARTICOLO 1394 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE IN CONFLITTO CON GLI INTERESSI DEL RAPPRESENTATO È:	ANNULLABILE SOLO SE IL TERZO ERA A CONOSCENZA DELLA SUSSISTENZA DEL CONFLITTO DI INTERESSE	ANNULLABILE SU DOMANDA DEL RAPPRESENTATO, SE IL CONFLITTO ERA CONOSCIUTO O RICONOSCIBILE DAL TERZO	SEMPRE ANNULLABILE	SEMPRE NULLO
3593	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1363 DEL CODICE CIVILE, NELL'INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA DELLE CLAUSOLE DEL CONTRATTO, QUESTE SI INTERPRETANO:	SINGOLARMENTE, SALVO CHE RECHINO RICHAMI AD ALTRE CLAUSOLE	LE UNE PER MEZZO DELLE ALTRE, ATTRIBUENDO A CIASCUNA IL SENSO CHE RISULTA DAL COMPLESSO DELL'ATTO	SECONDO GLI USI DEL LUOGO IN CUI RISIEDA IL SOGGETTO OBBLIGATO	SINGOLARMENTE E IN SENSO STRETTAMENTE LETTERALE
3594	SECONDO L'ARTICOLO 1393 DEL CODICE CIVILE, IL TERZO CHE CONTRATTA CON IL RAPPRESENTANTE PUÒ ESIGERE CHE QUESTI GIUSTIFICHI I SUOI POTERI?	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, SEMPRE	SÌ, MA SOLO ALL'INIZIO DELLA CONTRATTAZIONE	SÌ, MA SOLO AL MOMENTO DELLA FIRMA DEL CONTRATTO

N.	Domanda	A	B	C	D
3595	SECONDO L'ARTICOLO 1355 DEL CODICE CIVILE, L'ALIENAZIONE DI UN DIRITTO SUBORDINATA A UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA MERAMENTE POTESTATIVA È ANNULLABILE?	SÌ, È ANNULLABILE A RICHIESTA DI UNA DELLE PARTI	NO, È SEMPRE VALIDA	NO, RIMANE VALIDA SE TALE È LA VOLONTÀ DELLE PARTI	NO, È NULLA
3596	VISTO L'ARTICOLO 1392 DEL CODICE CIVILE, QUAL È, IN MATERIA DI RAPPRESENTANZA, LA FORMA PRESCRITTA PER LA PROCURA?	LA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA	LA STESSA FORMA PRESCRITTA PER IL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE DEVE CONCLUDERE	SEMPRE LA FORMA SCRITTA	NESSUNA, IN QUANTO VIGE IL PRINCIPIO DELLA LIBERTÀ DELLA FORMA
3597	SECONDO L'ARTICOLO 1387 DEL CODICE CIVILE, IL POTERE DI RAPPRESENTANZA PUÒ ESSERE CONFERITO:	DAL GIUDICE SU DOMANDA GIUDIZIALE DEL RAPPRESENTATO	ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGGE	DALLA LEGGE O DALL'INTERESSATO	ESCLUSIVAMENTE DALL'INTERESSATO
3598	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1380 DEL CODICE CIVILE, A CHI SPETTA IL GODIMENTO DELLA COSA NEL CASO IN CUI UNA PERSONA, CON SUCCESSIVI CONTRATTI, CONCEDA A DIVERSI CONTRAENTI UN DIRITTO PERSONALE DI GODIMENTO RELATIVO A QUELLA STESSA COSA?	AL CONTRAENTE CHE PER PRIMO HA CONSEGUITO IL GODIMENTO	AL CONTRAENTE CHE POSSIEDA IL TITOLO DI DATA ANTERIORE	AL CONTRAENTE CHE FA VALERE PER PRIMO IL DIRITTO NEI CONFRONTI DEL CONCEDENTE	AL CONTRAENTE CHE PER ULTIMO HA CONSEGUITO IL GODIMENTO
3599	SECONDO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, PER QUALE, FRA I SEGUENTI ATTI GIURIDICI, È RICHIESTA LA FORMA SCRITTA A PENA DI NULLITÀ?	COMODATO DI UN MOTOCICLO	COSTITUZIONE DI UNA SERVITÙ DI PASSAGGIO	ALLOGGIO IN UN ALBERGO PER UN MESE	VENDITA DI UN COMPUTER
3600	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1389 DEL CODICE CIVILE, QUANDO LA RAPPRESENTANZA È STATA CONFERITA DALL'INTERESSATO, PER LA VALIDITÀ DEL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE, QUEST'ULTIMO DEVE ESSERE ALMENO:	PERSONA DAGLI OTTIMI REQUISITI MORALI	CAPACE DI AGIRE	IN POSSESSO DELLA CAPACITÀ GIURIDICA	CAPACE DI INTENDERE E VOLERE, AVENDO RIGUARDO ALLA NATURA E AL CONTENUTO DEL CONTRATTO STESSO
3601	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE CASO LA CLAUSOLA PENALE HA L'EFFETTO DI LIMITARE IL RISARCIMENTO ALLA PRESTAZIONE PROMESSA E NON ADEMPIUTA?	OVE LA SI FACCIA VALERE IN SEDE GIUDIZIALE	OVE SI SIA PROVVEDUTO A UNA COSTITUZIONE IN MORA	DOPO 60 GIORNI DALLA DIFFIDA A ADEMPIERE	OVE NON SIA STATA CONVENUTA LA RISARCIBILITÀ DEL DANNO ULTERIORE
3602	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1385 DEL CODICE CIVILE, LA CAPARRA CONFIRMATORIA:	DEVE ESSERE RESTITUITA IN CASO DI ADEMPIMENTO OVVERO IMPUTATA ALLA PRESTAZIONE DOVUTA	SE PREVISTA IN UN CONTRATTO NON CONSENTE ALLA PARTE CHE HA SUBITO L'INADEMPIMENTO DI RECEDERE DAL CONTRATTO	DEVE ESSERE IMPUTATA ALLA PRESTAZIONE DOVUTA ANCHE IN CASO DI INADEMPIMENTO	NON VIENE MAI RESTITUITA IN QUANTO ESULA DAL VALORE DELLA PRESTAZIONE DOVUTA
3603	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1386 DEL CODICE CIVILE, LA CAPARRA PENITENZIALE:	HA LA FUNZIONE DI CORRISPETTIVO PER LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO	HA LA FUNZIONE DI CORRISPETTIVO PER L'ADEMPIMENTO TARDIVO	HA LA FUNZIONE DI CORRISPETTIVO DELLA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO	HA LA FUNZIONE DI CORRISPETTIVO DEL RECESSO, OVE QUESTO SIA PREVISTO NEL CONTRATTO
3604	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1379 DEL CODICE CIVILE, IL DIVIETO DI ALIENAZIONE:	DETERMINA L'ANNULLABILITÀ DEL CONTRATTO, SALVO CONVALIDA	HA EFFETTO SOLO TRA LE PARTI E NON È VALIDO SE NON È CONTENUTO ENTRO CONVENIENTI LIMITI DI TEMPO E SE NON RISPONDE A UN APPREZZABILE INTERESSE DI UNA DELLE PARTI	È UNA CAUSA DI NULLITÀ DEL CONTRATTO	HA EFFETTO SOLO VERSO I TERZI E DEVE ESSERE CONTENUTO ENTRO CONVENIENTI LIMITI DI TEMPO

N.	Domanda	A	B	C	D
3605	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE ,PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI AVENTI DURATA SUPERIORE A 9 ANNI, QUALE FORMA È RICHIESTA COME REQUISITO SOSTANZIALE?	SCRITTURA OLOGRAFA CON DATA E FIRMA APPOSTI DI PUGNO	SCRITTURA PRIVATA, MA CON GIURAMENTO INNANZI AL GIUDICE DI PACE	ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA	SCRITTURA PRIVATA, MA RACCHIUSA IN BUSTA SIGILLATA DAVANTI A TESTIMONI E CONSEGNATA AL NOTAIO
3606	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1368 DEL CODICE CIVILE, NEI CONTRATTI IN CUI UNA DELLE PARTI È UN IMPRENDITORE, LE CLAUSOLE AMBIGUE SI INTERPRETANO SECONDO CIÒ CHE SI PRATICA NEL LUOGO DOVE:	HA SEDE L'IMPRESA	HA DOMICILIO O RESIDENZA LA PARTE CHE NON È L'IMPRENDITORE	HA RESIDENZA L'IMPRENDITORE	IL CONTRATTO È STATO CONCLUSO
3607	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, LA FORMA SCRITTA RIENTRA TRA I REQUISITI ESSENZIALI DEL CONTRATTO?	SÌ, QUANDO RISULTA CHE È PRESCRITTA DALLA LEGGE SOTTO PENA DI ANNULLABILITÀ	SÌ, SEMPRE	NO, È UN ELEMENTO ACCIDENTALE DEL CONTRATTO	SÌ, QUANDO RISULTA CHE È PRESCRITTA DALLA LEGGE SOTTO PENA DI NULLITÀ
3608	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1365 DEL CODICE CIVILE, NELL'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO, LE INDICAZIONI ESEMPLIFICATIVE USATE PER SPIEGARE UN PATTO:	RENDONO IL CONTRATTO Nullo	ESCLUDONO SEMPRE TUTTI GLI ALTRI CASI, ANCHE ANALOGHI, NON ESPRESSAMENTE MENZIONATI	SONO TASSATIVE	NON ESCLUDONO I CASI NON ESPRESSI, AI QUALI, SECONDO RAGIONE, PUÒ ESTENDERSI LO STESSO PATTO
3609	A NORMA DELL'ARTICOLO 1389 DEL CODICE CIVILE, IL RAPPRESENTATO, PER CONFERIRE IL POTERE DI RAPPRESENTANZA, DEVE ESSERE:	LEGALMENTE CAPACE	DI ETÀ NON INFERIORE AI DIECI ANNI	PERSONA DAGLI OTTIMI REQUISITI MORALI	IN POSSESSO DELLA CAPACITÀ GIURIDICA
3610	A NORMA DELL'ARTICOLO 1388 DEL CODICE CIVILE, SE TIZIO, RAPPRESENTANTE DI SEMPRONIO, DEFINISCE UN AFFARE IN NOME E NELL'INTERESSE DEL RAPPRESENTATO E NEI LIMITI DELLE FACOLTÀ CONFERITEGLI, IL CONTRATTO COSÌ CONCLUSO:	PRODUCE EFFETTI IN CAPO AL RAPPRESENTANTE	PRODUCE EFFETTI DIRETTAMENTE IN CAPO AL RAPPRESENTATO	NON È AMMESSO	PRODUCE EFFETTI IN CAPO SIA AL RAPPRESENTATO SIA AL RAPPRESENTANTE
3611	MARIO DELEGA ANDREA, COME SUO RAPPRESENTANTE, A STIPULARE UN MUTUO PER UN IMPORTO PARI A 300.000 EURO. ANDREA, COLPITO DAL TASSO D'INTERESSE PROPOSTO DALLA BANCA, STIPULA UN MUTUO DI 450.000, SENZA RENDERSI CONTO CHE L'IMPORTO ECCEDE I POTERI CONFERITEGLI DA MARIO. VISTO L'ARTICOLO 1398 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È EFFICACE NEI CONFRONTI DI MARIO?	IL CONTRATTO VINCOLA SOLO LA BANCA, MA NON ANCHE ANDREA O MARIO	IL CONTRATTO È EFFICACE TRA MARIO E LA BANCA	IL CONTRATTO È EFFICACE TRA ANDREA E LA BANCA, SE LA PROCURA ERA REDATTA PER ISCRITTO	IL CONTRATTO È INEFFICACE NEI CONFRONTI DI MARIO E ANDREA È RESPONSABILE DEL DANNO CHE LA BANCA HA SOFFERTO PER AVER CONFIDATO SENZA SUA COLPA NELLA VALIDITÀ DEL CONTRATTO
3612	A NORMA DELL'ARTICOLO 1373 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE CON FACOLTÀ DI RECESSO A FAVORE DELL'ACQUIRENTE PREVIA CORRESPONSIONE DI UNA PATTUITA CAPARRA PENITENZIALE, IL COMPRATORE, DOPO LA CONSEGNA DEL BENE E IL PAGAMENTO DI UN ACCONTO, PUÒ ESERCITARE IL RECESSO?	SÌ, MA SOLO A FRONTE DELL'INADEMPIMENTO DELLA CONTROPARTE	SÌ, FINO ALLA SCADENZA E PAGAMENTO DEL SALDO DEL PREZZO	SÌ, IN OGNI MOMENTO	NO, PERCHÉ IL CONTRATTO HA AVUTO UN PRINCIPIO DI ESECUZIONE
3613	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, QUALE DEI SEGUENTI NON È UN REQUISITO DEL CONTRATTO?	LA CAUSA	LA CONDIZIONE	L'OGGETTO	LA FORMA, QUANDO È PRESCRITTA DALLA LEGGE SOTTO PENA DI NULLITÀ
3614	IN MATERIA DI INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1364 DEL CODICE CIVILE, LE ESPRESSIONI GENERALI:	SONO SEMPRE INEFFICACI	DEVONO ESSERE CONSIDERATE CLAUSOLE DI STILE	SONO SEMPRE E COMUNQUE NULLE	RIGUARDANO SOLO GLI OGGETTI SUI QUALI LE PARTI SI SONO PROPOSTE DI CONTRATTARE

N.	Domanda	A	B	C	D
3615	A NORMA DELL'ARTICOLO 1381 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE MISURA È RESPONSABILE COLUI CHE HA PROMESSO IL FATTO DEL TERZO, QUALORA IL TERZO RIFIUTI DI OBBLIGARSI?	NON È RESPONSABILE VERSO L'ALTRO CONTRAENTE	È TENUTO A RISARCIRE IL DANNO PER LA PERDITA SUBITA DALL'ALTRO CONTRAENTE	È TENUTO A RISARCIRE IL DANNO SOLO IN FORMA SPECIFICA ALL'ALTRO CONTRAENTE	È TENUTO A INDENNIZZARE L'ALTRO CONTRAENTE
3616	A NORMA DELL'ARTICOLO 1398 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI RAPPRESENTANZA SENZA POTERE, CHI RISPONDE DEL DANNO SUBITO DAL TERZO CHE HA, SENZA SUA COLPA, CONFIDATO NELLA VALIDITÀ DEL CONTRATTO?	IN SOLIDO, COLUI CHE HA CONTRATTATO COME RAPPRESENTANTE SENZA AVERNE I POTERI E IL RAPPRESENTATO	IL RAPPRESENTATO	NESSUNO	COLUI CHE HA CONTRATTATO COME RAPPRESENTANTE SENZA AVERNE I POTERI
3617	SECONDO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, SE DUE PARTI VOGLIONO COSTITUIRE UNA RENDITA PERPETUA, CON QUALE FORMA DEVE ESSERE REDATTO L'ATTO A PENA DI NULLITÀ?	IN OGNI CASO, PER ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA	IN FORMA LIBERA	DIPENDE DALL'IMPORTO DELLA RENDITA	SE LA DURATA DELL'ATTO SUPERA I NOVE ANNI, PER ATTO PUBBLICO
3618	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO, MA NE RIMETTONO LA DETERMINAZIONE DELL'OGGETTO AL MERO ARBITRIO DI UN TERZO. A NORMA DELL'ARTICOLO 1349 DEL CODICE CIVILE, È POSSIBILE IMPUGNARE LA DETERMINAZIONE DEL TERZO?	Sì, IN OGNI CASO	NO, A MENO CHE NON SI PROVI LA MALA FEDE DEL TERZO	NO, NEANCHE NEL CASO DI MALA FEDE DEL TERZO, SE SCELTO DALLE PARTI	Sì, PER INDETERMINATEZZA A DELL'OGGETTO AL MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE DELLA VOLONTÀ DELLE PARTI
3619	A NORMA DEGLI ARTICOLI 1343 E 1345 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE, TRA LE SEGUENTI IPOTESI, LA CAUSA DEL CONTRATTO NON È ILLECITA?	QUANDO È CONTRARIA A NORME IMPERATIVE	QUANDO È CONTRARIA ALL'ORDINE PUBBLICO	QUANDO È CONTRARIA AL BUON SENSO	QUANDO È CONTRARIA AL BUON COSTUME
3620	VISTO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, SE DOPO LA COSTITUZIONE DI UN USUFRUTTO SU UN BENE IMMOBILE, L'INTERESSATO DECIDE DI RINUNZIARVI, L'ATTO DI RINUNZIA DEVE AVERE FORMA SCRITTA?	NO, MAI	NO, SALVO RICHIESTA ESPRESSA DEL NUDO PROPRIETARIO	Sì, SEMPRE	Sì, MA SOLO SE IL BENE È DI VALORE SUPERIORE A 500.000 EURO
3621	A NORMA DELL'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI CONVENGONO DI APPORRE UNA CLAUSOLA PENALE AL CONTRATTO, È NECESSARIA LA PROVA DEL DANNO PROVOCATO DALL'INADEMPIMENTO DELL'ALTRA PARTE?	Sì, SEMPRE	Sì, SE L'ADEMPIMENTO PREVEDEVA UNA PRESTAZIONE DI FARE	Sì, SE L'IMPORTO DOVUTO È SUPERIORE A € 516	NO
3622	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1396 DEL CODICE CIVILE, LE MODIFICAZIONI DELLA PROCURA SONO SEMPRE OPPONIBILI AI TERZI?	NO, IN NESSUN CASO	NON SEMPRE : SE NON SONO STATE PORTATE A CONOSCENZA DEI TERZI CON MEZZI IDONEI, SONO OPPONIBILI SOLO SE SI PROVA CHE I TERZI LE CONOSCEVANO AL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	Sì, IN OGNI CASO	Sì, A MENO CHE I TERZI NON PROVINO CHE NON LE CONOSCEVANO AL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO
3623	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1391 DEL CODICE CIVILE, NELL'AMBITO DELLA RAPPRESENTANZA, QUANDO È RILEVANTE LO STATO DI BUONA O MALA FEDE, SI HA RIGUARDO:	ALLA PERSONA DEL RAPPRESENTANTE, SALVO CHE SI TRATTI DI ELEMENTI PREDETERMINATI DAL RAPPRESENTATO	ALLA PERSONA DEL RAPPRESENTATO, SALVO CHE SI TRATTI DI ELEMENTI PREDETERMINATI DAL RAPPRESENTANTE	ALLA PERSONA DEL RAPPRESENTATO, SALVO CHE SI TRATTI DI ELEMENTI PREDETERMINATI DALLA CONTROPARTE, SE ANCH'ESSA STIPULA PER RAPPRESENTANZA	ALLA PERSONA DEL RAPPRESENTATO, SALVO CHE SI TRATTI DI ELEMENTI PREDETERMINATI DALLA CONTROPARTE

N.	Domanda	A	B	C	D
3624	SECONDO L'ARTICOLO 1361 DEL CODICE CIVILE, SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DIFFERENTE PATTUIZIONE, NEL CASO DI CONTRATTO SOTTOPOSTO A CONDIZIONE SOSPENSIVA, DA QUALE MOMENTO SONO DOVUTI I FRUTTI PERCEPITI?	DAL GIORNO PRECEDENTE A QUELLO IN CUI LA CONDIZIONE SI È AVVERATA	DAL GIORNO DI STIPULA DEL CONTRATTO	DAL GIORNO IN CUI LA CONDIZIONE SI È AVVERATA	DAL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO IN CUI LA CONDIZIONE SI È AVVERATA
3625	TIZIO CONFERISCE A CAIO IL POTERE DI VENDERE TITOLI AZIONARI NON QUOTATI IN MERCATI REGOLAMENTATI AL MIGLIOR PREZZO. CAIO, CONTRAVVENENDO ALL'INCARICO LI ACQUISTA A PROPRIO NOME. SECONDO L'ARTICOLO 1395 DEL CODICE CIVILE, TALE CONTRATTO:	NON SARÀ PIÙ IMPUGNABILE OVE IL RAPPRESENTATO NON PROPONGA LA DOMANDA DI ANNULLAMENTO ENTRO SEI MESI	È ANNULLABILE	È NULLO	È VALIDO SE SARÀ ACCERTATA GIUDIZIALMENTE LA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI ACQUISTO
3626	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO CONTENENTE UNA CLAUSOLA PENALE MOLTO INGENTE. ALL'OCCORRENZA, VISTO L'ARTICOLO 1384 DEL CODICE CIVILE, LA PARTE INADEMPIENTE PUÒ RICORRERE AL GIUDICE PER RIDURRE LA PENALE PREVISTA?	SÌ, LA PENALE PUÒ ESSERE DIMINUITA EQUAMENTE DAL GIUDICE SE IL SUO AMMONTARE È MANIFESTAMENTE ECCESSIVO, AVUTO SEMPRE RIGUARDO ALL'INTERESSE CHE IL CREDITORE AVEVA ALL'ADEMPIMENTO	SOLO SE LA CONTROPARTE NON HA AGITO IN BUONA FEDE	SÌ, MA NON PER OTTENERE LA RIDUZIONE DELLA PENALE	NO, IN NESSUN CASO
3627	SECONDO L'ARTICOLO 1386 DEL CODICE CIVILE, IN UN CONTRATTO STIPULATO TRA DUE PARTI, PUÒ ESSERE PREVISTA UNA CAPARRA PENITENZIALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO DI UNA SOLA DI LORO?	NO, IN NESSUN CASO	DIPENDE DALL'IMPORTO IN VALORE ASSOLUTO DELLA CAPARRA	DIPENDE DAL RAPPORTO TRA IL VALORE DEL CONTRATTO E L'IMPORTO DELLA CAPARRA	Sì
3628	AVUTO RIGUARDO ALL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, QUALI, TRA I SEGUENTI, SONO GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO:	L'ACCORDO, LA CAUSA	LA CAUSA, L'OGGETTO	LA CONDIZIONE, IL TERMINE, IL MODO	L'ACCORDO, L'OGGETTO
3629	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1376 DEL CODICE CIVILE, I CONTRATTI A EFFETTI REALI SONO QUELLI:	CHE HANNO A OGGETTO BENI MATERIALI	CHE HANNO COME OGGETTO IL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI UNA COSA DETERMINATA O DI ALTRO DIRITTO REALE O VERO IL TRASFERIMENTO DI UN ALTRO DIRITTO	CHE HANNO COME EFFETTO ESCLUSIVO IL TRASFERIMENTO DI UN DIRITTO REALE	CHE SI PERFEZIONANO CON LA CONSEGNA MATERIALE DEL BENE
3630	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1322 DEL CODICE CIVILE, NEL CONCLUDERE UN CONTRATTO LE PARTI:	POSSONO LIBERAMENTE DETERMINARE IL CONTENUTO SOLO DEGLI ALLEGATI AL CONTRATTO; IL TESTO DEL CONTRATTO È SEMPRE DEFINITO DALLA LEGGE	NON POSSONO LIBERAMENTE DETERMINARNE IL CONTENUTO, MA DEVONO CHIEDERE LA PREVIA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL GIUDICE DEL LUOGO IN CUI SI INTENDE CONCLUDERE IL CONTRATTO	POSSONO LIBERAMENTE DETERMINARE IL CONTENUTO DEL CONTRATTO ANCHE OLTRE I LIMITI DI LEGGE	POSSONO LIBERAMENTE DETERMINARNE IL CONTENUTO NEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
3631	TIZIO, RISPETTO A UN CONTRATTO CHE NON HA ANCORA AVUTO UN PRINCIPIO DI ESECUZIONE, DECIDE DI SCIogliere UNILATERALMENTE UN VINCOLO CONTRATTUALE, ESERCITANDO UN DIRITTO ESPRESSAMENTE RICONOSCIUTOGLI DAL REGOLAMENTO NEGOZIALE. VISTO L'ARTICOLO 1373 DEL CODICE CIVILE, COME È DEFINITO IL DIRITTO ESERCITATO DA TIZIO?	RECESSO UNILATERALE	COOPTAZIONE	DISDETTA, SE LO SCIoglIMENTO DEL RAPPORTO GIURIDICO È TOTALE, RINUNCIA SE LO SCIoglIMENTO DEL RAPPORTO GIURIDICO È PARZIALE	EVIZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3632	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1362 DEL CODICE CIVILE, NELL'INTERPRETARE IL CONTRATTO SI DEVE:	SVELARE IL SIGNIFICATO RECONDITO DELLE PAROLE	TENER CONTO SOLO DEL SENSO LETTERALE DELLE PAROLE	INDAGARE QUALE SIA STATA LA COMUNE INTENZIONE DELLE PARTI E NON LIMITARSI AL SENSO LETTERALE DELLE PAROLE	DETERMINARE L'INTENZIONE DELLE PARTI SENZA PERÒ VALUTARE IL LORO COMPORTAMENTO COMPLESSIVO
3633	A NORMA DELL'ARTICOLO 1386 DEL CODICE CIVILE, COLUI CHE RECEDE AVENDO RICEVUTO UN IMPORTO A TITOLO DI CAPARRA PENITENZIALE DALLA CONTROPARTE:	DEVE RESTITUIRE IL TRIPLO DELL'IMPORTO RICEVUTO	NON DEVE IN OGNI CASO RESTITUIRE LA CAPARRA	DEVE RESTITUIRE L'IMPORTO RICEVUTO	DEVE RESTITUIRE IL DOPIO DELL'IMPORTO RICEVUTO
3634	VISTO L'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, UN CONTRATTO A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE PUÒ CONTENERE UNA CLAUSOLA PENALE?	NO, SALVO IL CASO DI CONTRATTO DI COMPRAVENDITA	NO, PERÒ PUÒ CONTENERE UNA CAPARRA	NO, NON PUÒ CONTENERE NÉ UNA CLAUSOLA PENALE NÉ UNA CAPARRA	SÌ, SEMPRE
3635	IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO DA INADEMPIMENTO CONTRATTUALE SI PRESCRIVE IN:	CINQUE ANNI	TRE ANNI	DUE ANNI	DIECI ANNI
3636	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1373 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI STABILISCONO IN UN CONTRATTO A ESECUZIONE CONTINUATA LA POSSIBILITÀ DI RECEDERE UNILATERALMENTE, IL RECESSO HA EFFETTO PER LE PRESTAZIONI GIÀ ESEGUITE O IN CORSO DI ESECUZIONE?	SÌ, MA SOLO PER LE PRESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE	SÌ, SIA PER LE PRESTAZIONI GIÀ ESEGUITE SIA PER QUELLE IN CORSO DI ESECUZIONE	DIPENDE DALLA PERCENTUALE DI PRESTAZIONI GIÀ ESEGUITE O IN CORSO DI ESECUZIONE	NO, MAI
3637	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CHE COSTITUISCE IL DIRITTO DI ABITAZIONE:	DEVE SEMPRE AVERE FORMA SCRITTA	NON PUÒ AVERE DURATA SUPERIORE A UN ANNO	PUÒ ANCHE NON RICHIEDERE LA FORMA SCRITTA	NON PUÒ ESSERE STIPULATO A FAVORE DI PARENTI ENTRO IL QUARTO GRADO
3638	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO AVENTE A OGGETTO UNA PRESTAZIONE IMPOSSIBILE, SOTTOPOSTA PERÒ A UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA. A NORMA DELL'ARTICOLO 1347 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO PUÒ CONSIDERARSI VALIDO?	SÌ, E CIÒ ANCHE SE LA PRESTAZIONE INIZIALMENTE IMPOSSIBILE DIVIENE POSSIBILE DOPO L'AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE	SÌ, SE LA PRESTAZIONE INIZIALMENTE POSSIBILE DIVIENE IMPOSSIBILE	SÌ, MA SOLO SE LA PRESTAZIONE INIZIALMENTE IMPOSSIBILE DIVIENE POSSIBILE PRIMA DELL'AVVERAMENTO O DELLA CONDIZIONE	NO, IN QUANTO UN CONTRATTO AVENTE A OGGETTO UNA PRESTAZIONE IMPOSSIBILE NON PUÒ ESSERE SOTTOPOSTO A UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA, MA SOLO ALLA SCADENZA DI UN TERMINE
3639	VISTI GLI ARTICOLI 1345 E 1418 DEL CODICE CIVILE, SE IN UN MOMENTO SUCCESSIVO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO EMERGESSE L'ILLICITÀ DEL MOTIVO, QUESTO FATTO COMPORTEREBBE SEMPRE LA NULLITÀ DEL CONTRATTO?	SÌ, QUANDO IL MOTIVO ILLECITO SIA CONOSCIUTO, O CONOSCIBILE, DALL'ALTRA PARTE	SÌ, IN OGNI CASO	SÌ, QUANDO IL MOTIVO ILLECITO SIA STATO DETERMINANTE DEL CONSENSO E RISULTI COMUNE A ENTRAMBE LE PARTI	SÌ, MA SOLTANTO SE SI TRATTA DI UNA DONAZIONE
3640	TIZIO CONCLUDE UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE PER PERSONA DA NOMINARE. QUALE FORMA DEVE RIVESTIRE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1350 E 1403 DEL CODICE CIVILE, LA DICHIARAZIONE DI NOMINA DELL'ACQUIRENTE?	ANCHE QUELLA DI UN MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA NON CERTIFICATA	ESCLUSIVAMENTE ATTO PUBBLICO	SCRITTURA PRIVATA O ATTO PUBBLICO	QUALSIVOGLIA FORMA
3641	TIZIO VUOL CONFERIRE A CAIO UNA PROCURA A CONCLUDERE UN CONTRATTO DI VENDITA DI UN PROPRIO IMMOBILE. A NORMA DEGLI ARTICOLI 1350 E 1392 DEL CODICE CIVILE, QUALE FORMA DEVE AVERE LA PROCURA?	ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA	UNA QUALSIVOGLIA FORMA	QUELLA RITENUTA PIÙ CONGRUA DAL RAPPRESENTANTE	SOLO ATTO PUBBLICO

N.	Domanda	A	B	C	D
3642	IN BASE AGLI ARTICOLI 1345 E 1418 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI SI SONO DETERMINATE A CONCLUDERE UN CONTRATTO ESCLUSIVAMENTE PER UN MOTIVO ILLECITO COMUNE A ENTRAMBE:	IL CONTRATTO RIMANE VALIDO SE È SINALLAGMATICO	IL CONTRATTO È Nullo SOLO SE UNA DELLE DUE PARTI È PALESEMENTE SVANTAGGIATA DALLA CONTROPRESTAZIONE	IL CONTRATTO RIMANE COMUNQUE VALIDO	IL CONTRATTO È Nullo
3643	IN BASE ALL'ARTICOLO 1351 DEL CODICE CIVILE QUALE DEVE ESSERE LA FORMA DEL CONTRATTO PRELIMINARE?	È SEMPRE PREVISTA LA FORMA SCRITTA	È SEMPRE PREVISTA LA FORMA DELL'ATTO PUBBLICO	IL CONTRATTO PRELIMINARE DEVE AVERE LA MEDESIMA FORMA CHE LA LEGGE PRESCRIVE PER IL CONTRATTO DEFINITIVO	È SEMPRE PREVISTA LA FORMA VERBALE
3644	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI POSSONO CONVENIRE NEL CONTRATTO CHE LA CLAUSOLA PENALE POSSA ESSERE APPLICATA ANCHE IN CASO DI:	CALAMITÀ NATURALE CHE IMPEDISCA L'EFFETTUARSI DELL'ADEMPIMENTO O NEI TEMPI STABILITI	SOSPENSIONE DELL'ADEMPIMENTO O PER VOLONTÀ DELLA PARTE CHE DOVEVA FRUIRNE	ECESSO DI SCRUPOLO NELL'ADEMPIMENTO	RITARDO NELL'ADEMPIMENTO
3645	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1383 DEL CODICE CIVILE, NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA DELLA CLAUSOLA PENALE, COSA SI INTENDE PER "DIVIETO DI CUMULO"?	IL DEBITORE NON PUÒ PAGARE PIÙ PENALI AL MEDESIMO CREDITORE, SEPPURE CONTENUTE IN CONTRATTI DIVERSI	LA PENALE NON PUÒ SUPERARE L'IMPORTO DEL 5% DEL VALORE DEL CONTRATTO	IL CREDITORE NON PUÒ DOMANDARE INSIEME LA PRESTAZIONE PRINCIPALE E LA PENALE, SE QUESTA NON È STATA STIPULATA PER IL SEMPLICE RITARDO	IL DEBITORE INADEMPIENTE VERSO IL MEDESIMO CREDITORE CON RIFERIMENTO A PIÙ CONTRATTI, DEVE VERSARE AL CREDITORE SOLO LA PENALE PIÙ ALTA PREVISTA TRA I VARI CONTRATTI
3646	SECONDO L'ARTICOLO 1300 DEL CODICE CIVILE, LA NOVAZIONE TRA IL CREDITORE E UNO DEI DEBITORI IN SOLIDO LIBERA GLI ALTRI DEBITORI?	Sì, SEMPRE	NO, SALVO PATTO CONTRARIO, LIBERA SOLO IL DEBITORE CHE SI ACCORDA CON IL CREDITORE E PER LA SUA PARTE	Sì, MA SOLO SE È STATO ESPRESSAMENTE CONVENUTO, ALTRIMENTI GLI ALTRI DEBITORI SONO LIBERATI SOLO PER LA PARTE RIGUARDANTE IL DEBITORE CHE HA PRESO PARTE ALLA NOVAZIONE	Sì, SALVO CHE SI SIA VOLUTO LIMITARE LA NOVAZIONE A UNO SOLO DEI DEBITORI, NEL QUAL CASO ESSI SONO LIBERATI SOLO PER LA PARTE DI QUEST'ULTIMO
3647	AL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO, UNA PARTE DÀ ALL'ALTRA UNA SOMMA DI DENARO E SI CONVIENE CHE TALE IMPORTO, IN CASO DI ADEMPIMENTO, VENGA RESTITUITO O IMPUTATO ALLA PRESTAZIONE DOVUTA. VISTO L'ARTICOLO 1385 DEL CODICE CIVILE, L'ISTITUTO IN QUESTIONE È DEFINITO:	CAPARRA CONFIRMATORIA	CLAUSOLA PENALE	CONTRATTO ALEATORIO	SOVRAPPREZZO
3648	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1348 DEL CODICE CIVILE, LA PRESTAZIONE DI COSE FUTURE PUÒ ESSERE DEDOTTA IN CONTRATTO?	NO, TRANNE CHE NEI CASI ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE	Sì, SALVI I PARTICOLARI DIVIETI DELLA LEGGE	NO, È SEMPRE VIETATA DALLA LEGGE	Sì, SEMPRE
3649	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1392 DEL CODICE CIVILE, LA PROCURA CON CUI VIENE CONFERITO IL POTERE DI RAPPRESENTANZA NON HA EFFETTO SE NON VIENE RILASCIATA:	NECESSARIAMENTE PER ISCRITTO	CON LE FORME PRESCRITTE PER IL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE DEVE CONCLUDERE	IN QUALUNQUE FORMA, MA NEL CASO DI LITE DEVE NECESSARIAMENTE ESSERE PROVATA PER ISCRITTO	IN QUALUNQUE FORMA, IN VIRTÙ DEL PRINCIPIO DELLA LIBERTÀ DI FORME
3650	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1395 DEL CODICE CIVILE, DI REGOLA, IL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE CONCLUDE CON SE STESSO:	È "AB ORIGINE" Nullo	È PERFETTAMENTE VALIDO	È ANNULLABILE SU RICHIESTA DI CHIUNQUE	È ANNULLABILE SU RICHIESTA DEL RAPPRESENTATO

N.	Domanda	A	B	C	D
3651	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, LA CLAUSOLA PENALE DEVE RIVESTIRE UNA FORMA PARTICOLARE?	SÌ, ATTO PUBBLICO CON TESTIMONI	SÌ, SCRITTURA PRIVATA	SÌ, ATTO PUBBLICO	NO, NESSUNA
3652	SECONDO L'ARTICOLO 1356 DEL CODICE CIVILE, L'ACQUIRENTE DI UN DIRITTO, IN PENDENZA DELLA CONDIZIONE SOSPENSIVA:	NON PUÒ COMPIERE ALCUN ATTO NEI CONFRONTI DEL DIRITTO CONDIZIONATO	PUÒ COMPIERE ATTI CONSERVATIVI	PUÒ COMPIERE SOLO ATTI CHE AUMENTANO IL GODIMENTO DEL BENE DA PARTE DEL TITOLARE	PUÒ SEMPRE ESERCITARE, ANCHE SE TEMPORANEAMENTE, IL DIRITTO
3653	A NORMA DELL'ARTICOLO 1353 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI POSSONO APPORRE IN UN CONTRATTO UNA CONDIZIONE:	SOSPENSIVA O RISOLUTIVA	INIZIALE O RISOLUTIVA	SOSPENSIVA O FINALE	INIZIALE O FINALE
3654	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1378 DEL CODICE CIVILE, NEI CONTRATTI CHE HANNO A OGGETTO IL TRASFERIMENTO DI COSE DETERMINATE SOLO NEL GENERE, CHE DEVONO ESSERE TRASPORTATE DA UN LUOGO A UN ALTRO, L'INDIVIDUAZIONE AVVIENE:	SOLO QUANDO È FATTA DALLE PARTI	SOLO MEDIANTE LA CONSEGNA AL VETTORE O ALLO SPEDIZIONIERE	SOLO QUANDO È FATTA NEI MODI STABILITI DALLE PARTI	ANCHE MEDIANTE LA CONSEGNA AL VETTORE O ALLO SPEDIZIONIERE
3655	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1333 DEL CODICE CIVILE, LA PROPOSTA DIRETTA A CONCLUDERE UN CONTRATTO DA CUI DERIVINO OBBLIGAZIONI SOLO PER IL PROPONENTE:	È SEMPRE REVOCABILE	È IRREVOCABILE APPENA GIUNGE A CONOSCENZA DELLA PARTE ALLA QUALE È DESTINATA	È COMUNQUE IRREVOCABILE	È REVOCABILE SOLO PER GIUSTA CAUSA
3656	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1919 DEL CODICE CIVILE, L'ASSICURAZIONE SULLA VITA PUÒ ESSERE STIPULATA:	SULLA VITA PROPRIA O SU QUELLA DI UN TERZO	SULLA VITA PROPRIA O SU QUELLA DI UN TERZO, MA IN QUESTO CASO IL CONSENSO DEL TERZO DEVE RISULTARE DA ATTO PUBBLICO O DA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA A PENA DI NULLITÀ DELL'INTERO CONTRATTO	SULLA VITA PROPRIA O SU QUELLA DI UN TERZO SE AFFINE ENTRO IL QUARTO GRADO	ESCLUSIVAMENTE SULLA VITA PROPRIA
3657	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1354 DEL CODICE CIVILE, LA CONDIZIONE RISOLUTIVA IMPOSSIBILE APPOSTA A UN CONTRATTO:	SI HA COME NON APPOSTA	RENDE IL CONTRATTO ANNULLABILE	RENDE IL CONTRATTO Nullo	RENDE IL CONTRATTO RESCINDIBILE
3658	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1395 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE CONCLUDE CON SE STESSO È, SALVO LE ECCEZIONI PREVISTE DALLA LEGGE, SEMPRE Nullo?	SÌ, MA LA NULLITÀ È SANABILE DAL RAPPRESENTATO	NO, MA È ANNULLABILE	NO, È RISOLVIBILE	SÌ, IN QUANTO CONCRETIZZA UN'IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSI
3659	L'ARTICOLO 1386 DEL CODICE CIVILE PREVEDE CHE LE PARTI CONTRAENTI POSSANO INDICARE QUALE CORRISPETTIVO DEL DIRITTO DI RECESSO, PREVISTO PER UNA O ENTRAMBE DI ESSE, UNA:	CLAUSOLA SOSPENSIVA	CAPARRA PREFERENZIALE	CAPARRA COMPROMISSORIA	CAPARRA PENITENZIALE
3660	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1326 DEL CODICE CIVILE, L'ACCETTAZIONE DI UNA PROPOSTA CONTRATTUALE NON CONFORME ALLA PROPOSTA STESSA:	EQUIVALE A UNA NUOVA PROPOSTA	EQUIVALE A UN'ACCETTAZIONE CONDIZIONATA	EQUIVALE A UN RIFIUTO CHE INIBISCE L'ACCETTAZIONE	NON È CONSENTITA
3661	POMPEO E SEMPRONIO STIPULANO UN CONTRATTO DI ASSOCIAZIONE ACCORDANDOSI VERBALMENTE. VISTO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO:	PUÒ ESSERE OGGETTO DI RESCISSIONE	È SEMPRE RISOLVIBILE	È SEMPRE ANNULLABILE	È DA CONSIDERARSI VALIDO NEL CASO IN CUI NON CONFERISCA IL DIRITTO DI PROPRIETÀ SU BENI IMMOBILI O ALTRI DIRITTI REALI IMMOBILIARI

N.	Domanda	A	B	C	D
3662	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1371 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO IL CONTRATTO RIMANGA OSCURO NONOSTANTE L'APPLICAZIONE DELLE VARIE REGOLE INTERPRETATIVE, ESSO DEVE ESSERE INTESO, SE A TITOLO ONEROSO:	NEL SENSO CHE REALIZZI IL MIGLIOR INTERESSE DELL'ACCETTANTE	NEL SENSO CHE REALIZZI IL MIGLIOR INTERESSE DEL PROPONENTE	NEL SENSO CHE REALIZZI UN EQUO CONTEMPERAMENTO DEGLI INTERESSI DELLE PARTI	NEL SENSO MENO GRAVOSO PER L'OBLIGATO
3663	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1369 DEL CODICE CIVILE, NELL'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO, LE ESPRESSIONI CON PIÙ SENSI DEVONO, NEL DUBBIO, ESSERE INTESE:	NEL SENSO ATTRIBUITE A QUESTE DALL'ACCETTANTE	NEL SENSO COMUNEMENTE USATO	NEL SENSO ATTRIBUITO A QUESTE DAL PROPONENTE	NEL SENSO PIÙ CONVENIENTE ALLA NATURA E ALL'OGGETTO DEL CONTRATTO
3664	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1367 DEL CODICE CIVILE, NEL DUBBIO, IL CONTRATTO O LE SINGOLE CLAUSOLE DEVONO INTERPRETARSI:	NEL SENSO IN CUI POSSONO AVERE QUALCHE EFFETTO PIUTTOSTO CHE IN QUELLO IN CUI NON NE AVREBBERO ALCUNO	NEL SENSO IN CUI NON PRODUCONO ALCUN EFFETTO	SOLTANTO IN SENSO STRETTAMENTE LETTERALE	IN QUALUNQUE SENSO POSSA ATTRIBUIRSI AL SIGNIFICATO PROPRIO DELLE PAROLE, INDIPENDENTEMENTE SE QUESTO SIA PRODUTTIVO O MENO DI EFFETTI
3665	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, SE DUE SOGGETTI CONCLUDONO VERBALMENTE UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI UN IMMOBILE, DETTO CONTRATTO È:	ANNULLABILE	VALIDO E PERFETTAMENTE IN GRADO DI PRODURRE EFFETTI TRA LE PARTI	NULLO	VALIDO, MA PUÒ ESSERE RISOLTO DA ENTRAMBE LE PARTI
3666	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1354 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO LA CUI EFFICACIA È SUBORDINATA ALL'AVVERAMENTO DI UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA IMPOSSIBILE PRODUCE EFFETTI?	SÌ, DOPO CHE SIANO DECORSI TRE MESI DALLA SUA STIPULA	SÌ, DOPO CHE SIANO DECORSI SEI MESI DALLA SUA STIPULA	SÌ, DOPO CHE SIANO DECORSI DUE MESI DALLA STIPULA	NO, È NULLO
3667	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1374 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO OBBLIGA LE PARTI SOLO A QUANTO E' NEL MEDESIMO ESPRESSO?	NON SOLO, MA ANCHE A TUTTE LE CONSEGUENZE CHE NE DERIVANO SECONDO L'EQUITA'	NON SOLO, MA ANCHE A TUTTE LE CONSEGUENZE CHE NE DERIVANO SECONDO GLI USI	NON SOLO, MA ANCHE A TUTTE LE CONSEGUENZE CHE NE DERIVANO SECONDO LA LEGGE, O, IN MANCANZA, SECONDO GLI USI E L'EQUITA'	SÌ, SOLO A QUANTO E' NEL MEDESIMO ESPRESSO
3668	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, QUALE DEI SEGUENTI NON È UN REQUISITO DEL CONTRATTO?	LA CAUSA	L'OGGETTO	IL TERMINE	LA FORMA, QUANDO RISULTA CHE È PRESCRITTA DALLA LEGGE SOTTO PENA DI NULLITÀ
3669	A NORMA DELL'ARTICOLO 1448 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE CON LA QUALE UNA DELLE PARTI SCIOGLIE GLI EFFETTI DEL CONTRATTO CONCLUSO IN STATO DI BISOGNO, DEL QUALE L'ALTRA PARTE HA APPROFITTO PER TRARNE VANTAGGIO, È DETTA:	AZIONE DI RIPETIZIONE	AZIONE DI RECESSO	AZIONE DI RESCISSIONE	AZIONE DI RISOLUZIONE
3670	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1339 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE, I PREZZI DI BENI O DI SERVIZI, IMPOSTI DALLA LEGGE SONO INSERITI NEL CONTRATTO:	SOLO SE NON SONO IN CONTRASTO CON LE CLAUSOLE PATTIZIE	SOLO SE ESPRESSAMENTE RICHIAMATE DALLE PARTI	DI DIRITTO, ANCHE IN SOSTITUZIONE DELLE CLAUSOLE DIFFORMI APPOSTE DALLE PARTI	IN AGGIUNTA ALLA CLAUSOLE PATTIZIE
3671	A NORMA DELL'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	IL CONSENSO È STATO CARPITO CON DOLO	IL CONSENSO È STATO DATO A CAUSA DI ERRORE SULL'IDENTITÀ DELL'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	LA CAUSA È ILLECITA	UNA DELLE PARTI ERA LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRATTARE

N.	Domanda	A	B	C	D
3672	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	L'OGGETTO DEL CONTRATTO È ILLECITO	IL CONSENSO È STATO ESTORTO MEDIANTE VIOLENZA MORALE	È STATO STIPULATO PER ERRORE DI DIRITTO CHE È STATO L'UNICA O PRINCIPALE RAGIONE DELLA STIPULAZIONE	IL CONSENSO È STATO DATO A CAUSA DI ERRORE SULL'IDENTITÀ DELL'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE
3673	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	IL CONSENSO È STATO CARPITO CON DOLO	IL CONSENSO È STATO DATO PER ERRORE SULLA NATURA DEL CONTRATTO	MANCA L'ACCORDO DELLE PARTI	UNA DELLE PARTI ERA LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRARRE
3674	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1401 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRAENTE PUÒ RISERVARSI LA FACOLTÀ DI RENDERE NOTA SUCCESSIVAMENTE L'IDENTITÀ DELLA PERSONA IN CAPO ALLA QUALE SI PRODURRANNO GLI EFFETTI DEL CONTRATTO:	NEL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE	NEL CONTRATTO SIMULATO	NELLA RAPPRESENTANZA	NEL CONTRATTO A FAVORE DI TERZO
3675	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1424 DEL CODICE CIVILE, QUALE TIPO DI INVALIDITÀ CONTRATTUALE CONSENTE LA CONVERSIONE DEL CONTRATTO?	NESSUNA: IL CONTRATTO INVALIDO NON PUÒ MAI ESSERE CONVERTITO IN UNO VALIDO	L'ANNULLABILITÀ, QUALORA SIA RICHIESTA DAL CONTRAENTE AL QUALE SPETTA L'AZIONE DI ANNULAMENTO	L'ANNULLABILITÀ E LA NULLITÀ, INDIPENDENTEMENTE DALLA VOLONTÀ DELLE PARTI	LA NULLITÀ, QUALORA IL CONTRATTO INVALIDO PRESENTI I REQUISITI DI SOSTANZA E DI FORMA DI ALTRO CONTRATTO CHE LE PARTI AVREBBERO VOLUTO SE AVESSERO CONOSCIUTO LA NULLITÀ
3676	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1449 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE DI RESCISSIONE DEL CONTRATTO SI PRESCRIVE:	IN DIECI MESI DALLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	IN SEI MESI DALLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	IN CINQUE MESI DALLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	IN UN ANNO DALLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO
3677	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1412 DEL CODICE CIVILE, QUANDO NEL CONTRATTO A FAVORE DI TERZO SI PREVEDE CHE LA PRESTAZIONE DEBBA ESSERE FATTA AL TERZO DOPO LA MORTE DELLO STIPULANTE, QUESTI PUÒ REVOCARE IL BENEFICIO:	SOLO SE IL TERZO NON HA DICHIARATO DI VOLERNE PROFITTARE	SOLO CON UNA DISPOSIZIONE TESTAMENTARIA	ANCHE CON UNA DISPOSIZIONE TESTAMENTARIA E NONOSTANTE IL TERZO ABBAIA DICHIARATO DI VOLERNE PROFITTARE	SOLO CON UNA DISPOSIZIONE TESTAMENTARIA SE IL TERZO ABBAIA DICHIARATO DI VOLERNE PROFITTARE
3678	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1425 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CONCLUSO DA UNA PARTE LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRATTARE È:	INOPPONIBILE	INEFFICACE	NULLO	ANNULLABILE
3679	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1448 DEL CODICE CIVILE, AI CONTRATTI ALEATORI RISULTA INAPPLICABILE:	LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO	LA DECLARATORIA DI SIMULAZIONE	LA RISOLUZIONE PER IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA	LA RESCISSIONE PER LESIONE
3680	TRA LE REGOLE GENERALI CHE IL CODICE CIVILE PREVEDE PER L'INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA DEL CONTRATTO VE N'È UNA CHE DISPONE CHE LE CLAUSOLE:	SI INTERPRETANO IN OGNI CASO SINGOLARMENTE, SENZA CONSIDERARE LE ALTRE	SI INTERPRETANO L'UNA PER MEZZO DELLE ALTRE, MA SOLO PER QUELLE CHE TRATTANO UNO STESSO ASPETTO CONTRATTUALE	SI INTERPRETANO LE UNE PER MEZZO DELLE ALTRE, ATTRIBUENDO A CIASCUNA IL SENSO CHE RISULTA DAL COMPLESSO DELL'ATTO	SI INTERPRETANO SINGOLARMENTE, ANCHE CON RIFERIMENTO AD ALTRI CONTRATTI STIPULATI DALLE PARTI CON ALTRI SOGGETTI
3681	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1340 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE D'USO:	SI INTENDONO INSERITE NEL CONTRATTO, SE NON RISULTA CHE NON SONO STATE VOLUTE DALLE PARTI	NON S'INTENDONO MAI INSERITE NEL CONTRATTO	DIPENDE DAL TIPO DI CONTRATTO	SI INTENDONO INSERITE NEL CONTRATTO SOLO SE IL CONTRATTO HA PER OGGETTO BENI MOBILI

N.	Domanda	A	B	C	D
3682	A NORMA DEGLI ARTICOLI 1418 E 1346 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	SI È STIPULATO IL CONTRATTO PER ERRORE DI DIRITTO, CHE È STATO L'UNICA O LA PRINCIPALE RAGIONE DELLA STIPULAZIONE	IL CONSENSO È STATO ESTORTO MEDIANTE VIOLENZA MORALE	L'OGGETTO È IMPOSSIBILE	UNA DELLE PARTI ERA LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRARRE
3683	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1417 DEL CODICE CIVILE, LA PROVA PER TESTIMONI DELLA SIMULAZIONE È AMMISSIBILE SENZA LIMITI:	SE IL GIUDICE VI CONSENTE	SOLO SE LA CONTROPARTE È LO STATO	SE RICHIESTA DA ALMENO CINQUE CREDITORI	SE LA DOMANDA È PROPOSTA DA CREDITORI O DA TERZI
3684	A NORMA DELL'ARTICOLO 1419 DEL CODICE CIVILE, LA NULLITÀ DI SINGOLE CLAUSOLE:	IMPORTA LA NULLITÀ DELL'INTERO CONTRATTO, SE TALI PARTI O CLAUSOLE FANNO RIFERIMENTO A IMPORTI IN DENARO, QUANTITÀ O TEMPI	IMPORTA SEMPRE LA NULLITÀ DELL'INTERO CONTRATTO	NON COMPORTA MAI LA NULLITÀ DELL'INTERO CONTRATTO	IMPORTA LA NULLITÀ DELL'INTERO CONTRATTO, SE RISULTA CHE I CONTRAENTI NON LO AVREBBERO CONCLUSO SENZA QUELLA PARTE DEL SUO CONTENUTO CHE È COLPITA DALLA NULLITÀ
3685	SECONDO L'ARTICOLO 1389 DEL CODICE CIVILE, QUANDO LA RAPPRESENTANZA È CONFERITA DALL'INTERESSATO, PER LA VALIDITÀ DEL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE:	BASTA CHE QUESTI ABBAIA LA CAPACITÀ DI INTENDERE E DI VOLERE, AVUTO RIGUARDO ALLA NATURA E AL CONTENUTO DEL CONTRATTO STESSO, ANCHE NEL CASO IL CUI IL RAPPRESENTATO NON SIA LEGALMENTE CAPACE	È SUFFICIENTE CHE SIA LEGALMENTE CAPACE IL RAPPRESENTATO	BASTA CHE QUESTI ABBAIA LA CAPACITÀ DI INTENDERE E DI VOLERE, AVUTO RIGUARDO ALLA NATURA E AL CONTENUTO DEL CONTRATTO STESSO, SEMPRE CHE SIA LEGALMENTE CAPACE IL RAPPRESENTATO	È SUFFICIENTE LA FORMA SCRITTA DELLA RAPPRESENTANZA, NON RILEVANDO LE CAPACITÀ DEL RAPPRESENTANTE
3686	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1422 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE PER FAR DICHIARARE LA NULLITÀ DI UN CONTRATTO:	È SOGGETTA A PRESCRIZIONE ORDINARIA	È SOGGETTA A PRESCRIZIONE BREVE	È SOGGETTA A PRESCRIZIONE PRESUNTIVA	NON È SOGGETTA A PRESCRIZIONE, SALVI GLI EFFETTI DELL'USUCAPIONE E DELLA PRESCRIZIONE DELLE AZIONI DI RIPETIZIONE
3687	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1423 CODICE CIVILE, PUÒ ESSERE EFFETTUATA LA CONVALIDA DI UN CONTRATTO NULLO?	SÌ, TRAMITE DICHIARAZIONE DI UNA DELLE PARTI NOTIFICATA ALLA CONTROPARTE ENTRO QUINDICI GIORNI DALLA SCOPERTA DELLA CAUSA DI NULLITÀ	SÌ, TRAMITE DICHIARAZIONE DI UNA DELLE PARTI NOTIFICATA ALLA CONTROPARTE ENTRO TRENTA GIORNI DALLA SCOPERTA DELLA CAUSA DI NULLITÀ	SÌ, TRAMITE DICHIARAZIONE DI UNA DELLE PARTI	NO, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE
3688	VISTO L'ARTICOLO 1423 DEL CODICE CIVILE, UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA NULLO PER INDETERMINATEZZA DELLA PRESTAZIONE È SOGGETTO A CONVALIDA?	SÌ, SE RIGUARDA BENI MOBILI REGISTRATI	SÌ, SEMPRE	SÌ, SE IL COMPRATORE È UN CONSUMATORE	NO, MAI
3689	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1399 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE SENZA POTERE PUÒ ESSERE RATIFICATO DAL RAPPRESENTATO?	SÌ, MA CON L'OSSERVANZA DELLE FORME PRESCRITTE PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	NO, PERCHÉ DETTO CONTRATTO È INVALIDO	SÌ, SOLO SE È VANTAGGIOSO PER IL RAPPRESENTATO	SÌ, SE C'È L'ACCORDO DEL TERZO
3690	A NORMA DELL'ARTICOLO 1397 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI PROCURA A VENDERE CONFERITA PER UN DETERMINATO TERMINE O UN DETERMINATO AFFARE, UNA VOLTA DECORSO IL TERMINE O CONCLUSO L'AFFARE IL RAPPRESENTANTE È TENUTO A RESTITUIRLA?	SÌ, PURCHÉ IL RAPPRESENTATO RICHIEDA LA PROCURA ENTRO TRENTA GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE	NO, MAI	SÌ, PURCHÉ IL RAPPRESENTATO RICHIEDA LA PROCURA ENTRO SEI MESI DALLA SCADENZA DEL TERMINE	SÌ, IL RAPPRESENTANTE È TENUTO A RESTITUIRE IL DOCUMENTO DAL QUALE RISULTANO I SUOI POTERI

N.	Domanda	A	B	C	D
3691	ANDREA CONCLUDE MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA LA COMPRAVENDITA DI TITOLI OBBLIGAZIONARI PER PERSONA DA NOMINARE. VISTO L'ARTICOLO 1403 DEL CODICE CIVILE, IN CHE FORMA LA DICHIARAZIONE DI NOMINA DEVE ESSERE REDATTA?	PER SCRITTURA PRIVATA	PER SCRITTURA PRIVATA A FIRME AUTENTICATE	PER ATTO PUBBLICO	ANCHE CON DICHIARAZIONE ORALE
3692	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1462 DEL CODICE CIVILE, LA CLAUSOLA CON CUI SI STABILISCE CHE UNA DELLE PARTI NON PUÒ OPPORRE ECCEZIONI AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PRESTAZIONE DOVUTA:	NON HA EFFETTO PER LE ECCEZIONI DI NULLITÀ, DI ANNULLABILITÀ E DI RESCISSIONE DEL CONTRATTO	HA EFFETTO ALLORQUANDO IL CONTRATTO HA UN VALORE SUPERIORE A € 1.000,00	HA EFFETTO QUANDO VIENE INVOCATA ALMENO UN ANNO DOPO LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	HA EFFETTO QUANDO L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO VIENE CHIESTO SOLO PER ERRORE DI CALCOLO (RETTIFICABILE)
3693	SECONDO L'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE, QUALI SONO GLI ATTI UNILATERALI CHE POSSONO ESSERE SIMULATI?	SOLO LA PROMESSA DI PAGAMENTO E IL TESTAMENTO	SOLO IL TESTAMENTO E LA CONFESIONE	SOLO LA CONFESIONE	SOLO GLI ATTI UNILATERALI DESTINATI A UNA PERSONA DETERMINATA
3694	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO SIMULATO PRODUCE EFFETTI TRA LE PARTI?	SÌ, SE NON ARRECA DANNO A SOGGETTI TERZI	NO, MAI	SÌ, SEMPRE	SÌ, NEL CASO IN CUI SIA LECITO
3695	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE, UNA COMPRAVENDITA TRA FRATELLI CHE DISSIMULA UNA DONAZIONE EFFETTIVA HA EFFICACIA TRA LE PARTI?	SÌ, SE LE FIRME DELLA SCRITTURA PRIVATA SONO STATE GIUDIZIALMENTE ACCERTATE	SÌ, SE LA SCRITTURA PRIVATA È A FIRMA AUTENTICATA	NO, MAI; HA EFFETTO TRA LE PARTI IL NEGOZIO DISSIMULATO, PURCHÉ NE SUSSISTANO I REQUISITI DI SOSTANZA E DI FORMA	SÌ, SE LA SCRITTURA PRIVATA È STATA CONFERMATA CON GIURAMENTO DECISORIO
3696	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1548 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI RIPORTO, IL RIMBORSO DEL PREZZO DEI TITOLI VENDUTI:	NON PUÒ ESSERE AUMENTATO NÉ DIMINUITO DALLE PARTI	PUÒ ESSERE AUMENTATO O DIMINUITO NELLA MISURA CONVENUTA DALLE PARTI	PUÒ ESSERE SOLO DIMINUITO NELLA MISURA CONVENUTA TRA LE PARTI	PUÒ ESSERE SOLO AUMENTATO NELLA MISURA CONVENUTA DALLE PARTI
3697	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1463 DEL CODICE CIVILE, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ TOTALE DELLA PRESTAZIONE NEI CONTRATTI CON PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, LA PARTE LIBERATA PER LA SOPRAVVENUTA IMPOSSIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE:	PUÒ COMUNQUE RICHIEDERE LA CONTROPRESTAZIONE SE IN BUONA FEDE	NON PUÒ CHIEDERE LA CONTROPRESTAZIONE E DEVE RESTITUIRE QUANTO EVENTUALMENTE GIÀ RICEVUTO, SECONDO LE NORME RELATIVE ALLA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO	PUÒ RICHIEDERE LA LA CONTROPRESTAZIONE, NELLA MISURA CHE VERRÀ DETERMINATA DAL GIUDICE	NON PUÒ CHIEDERE LA CONTROPRESTAZIONE E NON VALGONO LE REGOLE SULLA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO SU QUANTO EVENTUALMENTE GIÀ RICEVUTO
3698	UN PROFESSORE UNIVERSITARIO CHIEDE ALL'IMPRENDITORE VERDI, PADRE DI UN SUO STUDENTE, CHE GLI SIA VENDUTA UNA CASA DI MQ. 100 AL RIDOTTO PREZZO DI € 455.000,00 (INVECE DEL PREZZO DI MERCATO PARI AD € 800.000,00). VERDI ACCETTA LA PROPOSTA NEL TIMORE CHE L'INSEGNANTE POSSA PREGIUDICARE LA CARRIERA ACCADEMICA DEL FIGLIO. VISTO L'ARTICOLO 1437 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È IMPUGNABILE?	SÌ, SE VIENE ESERCITATA L'AZIONE DI ANNULLAMENTO ENTRO CINQUE ANNI DALLA COMPRAVENDITA	SÌ, SE VIENE ESERCITATA L'AZIONE DI RESCISSIONE ENTRO UN ANNO DALLA COMPRAVENDITA	NO, IN QUANTO NON SONO STATE VIOLATE LE NORME SULLA FORMAZIONE DEL CONSENSO	NO, IN QUANTO IL PREZZO PATTUITO È COMUNQUE SUPERIORE ALLA METÀ DEL PREZZO DI MERCATO
3699	VISTI GLI ARTICOLI 1343 E 1418 DEL CODICE CIVILE, QUANDO LA CAUSA DEL CONTRATTO È CONTRARIA AL BUON COSTUME, IL CONTRATTO È:	INESISTENTE	IMPERFETTO	NULLO	ANNULLABILE
3700	SECONDO L'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	IL CONSENSO È STATO ESTORTO MEDIANTE VIOLENZA MORALE	MANCA LA SUA CAUSA	IL CONSENSO È STATO DATO A CAUSA DI ERRORE SULL'IDENTITÀ DELL'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	UNA DELLE PARTI ERA LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRARRE

N.	Domanda	A	B	C	D
3701	SECONDO L'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, QUANDO MANCA L'OGGETTO DEL CONTRATTO, QUESTO È:	ANNULLABILE	VALIDO	IRREGOLARE	NULLO
3702	SECONDO GLI ARTICOLI 1343 E 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	IL CONSENSO È STATO CARPITO CON DOLO	LA SUA CAUSA È CONTRARIA ALL'ORDINE PUBBLICO	UNA DELLE PARTI ERA LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRARRE	IL CONSENSO È STATO DATO PER ERRORE SULLA NATURA DEL CONTRATTO
3703	SECONDO L'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	IL CONSENSO È STATO DATO A CAUSA DI ERRORE SULL'IDENTITÀ DELL'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	È CONTRARIO A NORME IMPERATIVE, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE	IL CONSENSO È STATO ESTORTO MEDIANTE VIOLENZA MORALE	UNA DELLE PARTI ERA LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRARRE
3704	VISTI GLI ARTICOLI 1345 E 1418 DEL CODICE CIVILE, È CORRETTO AFFERMARE CHE IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	IL CONSENSO È STATO DATO A CAUSA DI ERRORE SULL'IDENTITÀ DELL'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	UNA DELLE PARTI ERA LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRARRE	IL MOTIVO È ILLECITO E COMUNE A ENTRAMBE LE PARTI	IL CONSENSO È STATO DATO A CAUSA DI ERRORE SULLA NATURA O SULL'OGGETTO DEL CONTRATTO
3705	A NORMA DEGLI ARTICOLI 1346 E 1418 DEL CODICE CIVILE, QUANDO L'OGGETTO DEL CONTRATTO È INDETERMINABILE, IL CONTRATTO È:	NULLO	COMUNQUE VALIDO	ANNULLABILE	IMPERFETTO
3706	A NORMA DELL'ARTICOLO 1399 DEL CODICE CIVILE, IL RAPPRESENTANTE SENZA POTERE E IL TERZO CHE HANNO CONCLUSO UN CONTRATTO POSSONO SCIOGLIERLO?	SÌ, IN OGNI CASO E IN OGNI MOMENTO	NO, PERCHÉ IL CONTRATTO È NULLO	NO, PERCHÉ IL CONTRATTO CONTINUA A PRODURRE I PROPRI EFFETTI	SÌ, PRIMA CHE IL RAPPRESENTATO LO RATIFICHI
3707	SECONDO L'ARTICOLO 1449 DEL CODICE CIVILE, ENTRO QUANTO TEMPO SI PRESCRIVE L'AZIONE DI RESCISSIONE DI UN CONTRATTO?	SENZA LIMITI DI TEMPO IN QUANTO LA RESCINDIBILITÀ DEL CONTRATTO NON È SOGGETTA A PRESCRIZIONE	DI NORMA, ENTRO UN ANNO DALLA SUA CONCLUSIONE	DI NORMA, ENTRO 3 ANNI DALLA SUA CONCLUSIONE	DI NORMA, ENTRO 5 ANNI DALLA SUA CONCLUSIONE
3708	UN RISPARMIATORE HA ACQUISTATO TITOLI (CON QUOTAZIONE 102,50%) A SCADENZA QUINQUENNALE DA UN INVESTITORE ABITUALE, MA NEL FARLO HA OCCULTATO LA PROPRIA MINORE ETÀ, PRESENTANDO UN PASSAPORTO FALSO. AVENDO, DOPO UN ANNO, CONSTATATO CHE TALI TITOLI ERANO QUOTATI A 90,75%, VISTO L'ARTICOLO 1426 C.C. L'ACQUIRENTE PUÒ IMPUGNARE LA VENDITA CHIEDENDONE L'ANNULLAMENTO?	SÌ, SE PROPONE LA DOMANDA DI ANNULLAMENTO ENTRO DUE ANNI DAL CONTRATTO	NO, NON PUÒ FARLO	SÌ, SE PROPONE LA DOMANDA DI ANNULLAMENTO ENTRO 3 ANNI DAL CONTRATTO	SÌ, SE PROPONE LA DOMANDA DI ANNULLAMENTO ENTRO 5 ANNI DAL CONTRATTO
3709	A NORMA DELL'ARTICOLO 1439 DEL CODICE CIVILE, IL DOLO È CAUSA DI:	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	NULLITÀ DEL CONTRATTO	INESISTENZA DEL CONTRATTO	ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO
3710	SECONDO L'ARTICOLO 1429 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE CASO L'ERRORE DI DIRITTO È CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	QUANDO È STATA LA RAGIONE UNICA O PRINCIPALE DEL CONTRATTO ED È RICONOSCIBILE DALL'ALTRO CONTRAENTE	QUANDO L'ERRORE RICADE SU UNA NORMA IMPERATIVA	SEMPRE	QUANDO È RICONOSCIBILE
3711	SECONDO L'ARTICOLO 1435 DEL CODICE CIVILE, LA VIOLENZA È CAUSA DI ANNULLABILITÀ DEL CONTRATTO?	NO, È CAUSA DI NULLITÀ	SÌ, SALVO CHE SIA DIRETTA ESCLUSIVAMENTE CONTRO I BENI DEL CONTRAENTE	SÌ, PURCHÉ SIA DI NATURA TALE DA FAR IMPRESSIONE A UNA PERSONA SENSATA E DA FARLE TEMERE DI ESPORRE SÉ O I SUOI BENI A UN DANNO INGIUSTO E NOTEVOLE	NO, IN NESSUN CASO

N.	Domanda	A	B	C	D
3712	TIZIO CONTRATTA CON MEVIO, AFFIDANDOSI SENZA COLPA AL FATTO CHE QUESTI AVESSSE UN POTERE DI RAPPRESENTANZA CHE POI IN EFFETTI NON AVEVA. A NORMA DELL'ARTICOLO 1399 DEL CODICE CIVILE, CHI RISPONDE DEGLI EVENTUALI DANNI SUBITI DA TIZIO?	IN SOLIDO, IL RAPPRESENTANTE, MEVIO, E IL RAPPRESENTATO	I DANNI SONO A CARICO DI TIZIO	IL RAPPRESENTANTE, MEVIO	IL RAPPRESENTATO
3713	CHE NATURA HA LA SENTENZA CHE RILEVA LA NULLITÀ DEL CONTRATTO?	RETROATTIVA	IRRETROATTIVA	COSTITUTIVA	DICHIARATIVA
3714	TIZIO E CAIO HANNO SIMULATO LA VENDITA DI UN BENE. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1416 DEL CODICE CIVILE, I CREDITORI DEL SIMULATO ALIENANTE SONO PREFERITI AI CREDITORI CHIROGRAFARI DEL SIMULATO ACQUIRENTE?	NO, MAI	SÌ, SE IL LORO CREDITO È POSTERIORE ALL'ATTO SIMULATO	SÌ, IN OGNI CASO	SÌ, SE IL LORO CREDITO È ANTERIORE ALL'ATTO SIMULATO
3715	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO ANNULLABILE. A NORMA DELL'ARTICOLO 1445 DEL CODICE CIVILE, L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO PREGIUDICA I DIRITTI EVENTUALMENTE ACQUISTATI A TITOLO ONEROSO DAI TERZI DI BUONA FEDE?	NO, SE NON DIPENDE DA INCAPACITÀ LEGALE, SALVI GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI ANNULLAMENTO	SÌ, SALVI SOLO GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI ANNULLAMENTO	NO, ANCHE NEL CASO IN CUI L'ANNULLAMENTO DIPENDA DA INCAPACITÀ LEGALE	SÌ, IN OGNI CASO
3716	SECONDO L'ARTICOLO 1458 DEL CODICE CIVILE, ANCHE SE È STATA ESPRESSAMENTE PATTUITA TRA LE PARTI, LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO:	NON PREGIUDICA I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI, INDIPENDENTEMENTE DAGLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI RISOLUZIONE	NON PREGIUDICA I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI, SALVI GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI RISOLUZIONE	NON PREGIUDICA I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI, IN CONSIDERAZIONE DELL'IMPOSSIBILITÀ DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI RISOLUZIONE	PREGIUDICA IN OGNI CASO I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI
3717	TIZIO HA ACQUISTATO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DICHIARANDO PREVENTIVAMENTE DI ACQUISTARE PER PERSONA DA NOMINARE ENTRO DIECI GIORNI. SE POI LA DICHIARAZIONE DI NOMINA NON VIENE VALIDAMENTE FATTA NEL TERMINE, VISTO L'ARTICOLO 1405 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO STIPULATO DA TIZIO PRODURRÀ I SUOI EFFETTI?	SÌ, PURCHÉ I CONTRAENTI ORIGINARI RINNOVINO IL LORO CONSENSO ENTRO I SUCCESSIVI TRENTA GIORNI	SÌ, MA TRA I CONTRAENTI ORIGINARI	NO, MAI	SÌ, TRA I CONTRAENTI ORIGINARI PURCHÉ IL TERZO ESPRIMA FORMALMENTE IL SUO DISINTERESSE
3718	DUE PARTI CONCLUDONO UN CONTRATTO DI LOCAZIONE IMMOBILIARE CON UN CANONE IN DOLLARI (USA). SUCCESSIVAMENTE IL CAMBIO DEL DOLLARO CON L'EURO MUTA, IMPREVEDIBILMENTE, IN MODO SFAVOREVOLE NELLA MISURA DEL 50%. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1467 DEL CODICE CIVILE, DETTA CIRCOSTANZA PUÒ COSTITUIRE CAUSA DI RISOLUZIONE PER ECCESSIVA ONEROSITÀ?	NO, IN QUANTO LA SOPRAVVENUTA SPROPORZIONE TRA MONETA ESTERA E QUELLA AVENTE CORSO LEGALE IN ITALIA DEVE SUPERARE IL 100%	NO, IN QUANTO IL PATTO DI DETERMINARE IL CANONE IN MONETA ESTERA COSTITUISCE SEMPRE ACCETTAZIONE DEL RISCHIO DI OSCILLAZIONE CAMBI	NO, IN QUANTO LA SOPRAVVENUTA SPROPORZIONE TRA MONETA ESTERA E QUELLA AVENTE CORSO LEGALE IN ITALIA DEVE SUPERARE IL 50%	SÌ, A MENO CHE IL CONDUTTORE OFFRA DI MODIFICARE EQUAMENTE LA MISURA DEL CANONE
3719	VISTO L'ARTICOLO 1411 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO STIPULATO A FAVORE DI UN TERZO È VALIDO?	DIPENDE DAL TIPO DI CONTRATTO	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, QUALORA LO STIPULANTE VI ABBAIA INTERESSE	SÌ, IN OGNI CASO

N.	Domanda	A	B	C	D
3720	CAIO E SEMPRONIO CONCLUDONO UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA CHE POI SI RIVELA NULLO. LA MOGLIE DI SEMPRONIO ECCEPISCE A CAIO CHE IL CONTRATTO È NULLO, MA CAIO RIBATTE CHE È SOLO SEMPRONIO A POTERGLI MUOVERE QUESTA OBIEZIONE. VISTO L'ARTICOLO 1421 DEL CODICE CIVILE, CAIO:	HA RAGIONE, MA SOLO PERCHÉ SI TRATTA DI UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA	HA TORTO, POTENDO LA NULLITÀ ESSERE ECCEPITA DA CHIUNQUE NE ABBIAM INTERESSE	HA TORTO IN QUANTO SI TRATTA DI UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E, IN TAL CASO, LA NULLITÀ PUÒ ESSERE ECCEPITA SOLO DALLA PARTE CONTRATTUALE CHE NE ABBIAM INTERESSE	HA RAGIONE
3721	MARIO ROSSI STIPULA UN CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLA DURATA DI DUE MESI, CON VERSAMENTO MENSILE DELL'AFFITTO. DOPO APPENA UN MESE SI ACCORGE CHE IL CONTRATTO È NULLO. VISTO L'ARTICOLO 1422 DEL CODICE CIVILE, COSA PUÒ FARE MARIO ROSSI?	SE HA GIÀ PAGATO L'INTERO AFFITTO, NON PUÒ FARE NULLA	SE HA GIÀ PAGATO UN MESE DI AFFITTO, NON PUÒ FARE NULLA	PUO' CHIEDERE UN RISARCIMENTO PARI AL DOPIO DI QUANTO EFFETTIVAMENTE VERSATO AL LOCATORE	PUÒ ESERCITARE L'AZIONE PER FAR DICHIARARE LA NULLITÀ DEL CONTRATTO
3722	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1430 DEL CODICE CIVILE, TRA LE POSSIBILI CAUSE DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO È PREVISTO L'ERRORE DI CALCOLO?	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, ANCHE SE NON È RICONOSCIBILE DALL'ALTRO CONTRAENTE	SÌ, È SEMPRE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO	NO, TRANNE NEL CASO IN CUI SIA UN ERRORE SULLA QUANTITÀ E SIA STATO DETERMINANTE DEL CONSENSO
3723	SECONDO L'ARTICOLO 1439 DEL CODICE CIVILE, TRA I VIZI DEL CONSENSO, IL DOLO È SEMPRE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	NO, SOLO QUANDO I RAGGIRI USATI DA UNO DEI CONTRAENTI SONO STATI TALI CHE, SENZA DI ESSI, L'ALTRA PARTE NON AVREBBE CONTRATTO	SÌ, A CONDIZIONE CHE L'ALTRO CONTRAENTE ABBIAM SUBITO UNA LESIONE PATRIMONIALE	NO, SOLO IL DOLO INCIDENTE PUÒ ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO	SÌ, IN OGNI CASO
3724	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1439 DEL CODICE CIVILE, I RAGGIRI USATI DAL TERZO POSSONO ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	SÌ, SEMPRE	SÌ, NEL CASO IN CUI I RAGGIRI ERANO NOTI AL CONTRAENTE CHE NE HA TRATTO VANTAGGIO	SÌ, MA ESCLUSIVAMENTE NEL CASO IN CUI IL CONTRATTO SIA STATO CONCLUSO A CONDIZIONI INIQUHE	NO, I RAGGIRI USATI DAL TERZO NON POSSONO MAI ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO
3725	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1436 DEL CODICE CIVILE, LA VIOLENZA PSICHICA, INTESA COME MALE MINACCIATO ALLA PERSONA O AI BENI DEL CONIUGE DEL CONTRAENTE, PUÒ ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	NO, LA VIOLENZA NON È MAI CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO QUANDO È DIRETTA CONTRO PERSONE DIVERSE DAI CONTRAENTI	NO, SOLO LA VIOLENZA DIRETTA CONTRO DISCENDENTI PUÒ ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO	SÌ, COME QUANDO LA MINACCIA È DIRETTA CONTRO LA PERSONA O I BENI DEL CONTRAENTE STESSO	NO, SOLO LA VIOLENZA DIRETTA CONTRO ASCENDENTI PUÒ ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO
3726	VISTI GLI ARTICOLI 1344 E 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	COSTITUISCE IL MEZZO PER ELUDERE L'APPLICAZIONE DI UNA NORMA IMPERATIVA	UNA DELLE PARTI ERA LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRARRE	IL CONSENSO È STATO DATO A CAUSA DI ERRORE SULL'IDENTITÀ DELL'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	IL CONSENSO È STATO ESTORTO MEDIANTE VIOLENZA MORALE
3727	SE TULLIO CON RAGGIRI CONVINCIE CAIO A SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO CHE SOLO FORMALMENTE RISULTA ESSERE DI ACQUISTO DI AZIONI, MA IN REALTÀ PREVEDE UN'OPZIONE DI ACQUISTO NON VOLUTA DA CAIO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1439 DEL CODICE CIVILE, CAIO PUÒ:	RISOLVERE IL CONTRATTO	ESERCITARE IL DIRITTO DI RECESSO	CHIEDERE CHE VENGA DICHIARATA LA NULLITÀ DEL CONTRATTO	CHIEDERE L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO
3728	TIZIO E CAIO HANNO SIMULATO LA VENDITA DI UN BENE. A NORMA DELL'ARTICOLO 1416 DEL CODICE CIVILE, I CREDITORI DEL SIMULATO ALIENANTE POSSONO FAR VALERE LA SIMULAZIONE?	SÌ, NEL CASO DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE SIMULATA	SÌ, SE PREGIUDICA I LORO DIRITTI	NO, MAI	SÌ, NEL CASO DI CONTRATTO DI PERMUTA IMMOBILIARE SIMULATO

N.	Domanda	A	B	C	D
3729	A NORMA DELL'ARTICOLO 1398 DEL CODICE CIVILE, IL RAPPRESENTATO È VINCOLATO AL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE HA CONCLUSO CON IL TERZO ECCEDENDO IL LIMITE DEI POTERI CONFERITIGLI?	NO, IL RAPPRESENTATO NON È VINCOLATO	SÌ, SE IL TERZO ERA IN BUONA FEDE AL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	SÌ, SALVO POI RIVALERSI NEI CONFRONTI DEL RAPPRESENTANTE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI SOFFERTI	NO, SALVO CHE IL RAPPRESENTATO STESSO NE ABBIATRATTO VANTAGGIO
3730	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1437 DEL CODICE CIVILE, UNA PARTE PUÒ INVOCARE IL TIMORE REVERENZIALE QUALE UNICA CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	NO, A MENO CHE NON SIA ESSENZIALE E RICONOSCIBILE	SÌ, SE FATTO VALERE ENTRO TRE MESI DALLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	SÌ, SE FATTO VALERE ENTRO UN ANNO DALLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	NO, MAI
3731	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO Nullo. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1422 DEL CODICE CIVILE, QUANTO TEMPO HA LA PARTE INTERESSATA PER ESERCITARE L'AZIONE DIRETTA A FAR DICHIARARE LA NULLITÀ DEL CONTRATTO?	L'AZIONE SI PRESCRIVE IN 3 ANNI	L'AZIONE SI PRESCRIVE IN 5 ANNI	TALE AZIONE È IMPRESCRITTIBILE	L'AZIONE SI PRESCRIVE IN 1 ANNO
3732	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1404, NEL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE, QUANDO LA DICHIARAZIONE DI NOMINA È STATA VALIDAMENTE FATTA:	LA PERSONA NOMINATA ACQUISTA I DIRITTI E ASSUME GLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL CONTRATTO CON EFFETTO DAL MOMENTO IN CUI QUESTO FU STIPULATO	LI ASSUME DECORSI TRE GIORNI DALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	LI ASSUME DECORSO UN ANNO DALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	LI ASSUME CON EFFETTO DAL MOMENTO DELL'ACCETTAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE DI NOMINA
3733	SECONDO L'ARTICOLO 1415 DEL CODICE CIVILE, LA SIMULAZIONE PUÒ ESSERE OPPOSTA A TERZI CHE IN BUONA FEDE HANNO ACQUISTATO DIRITTI DAL TITOLARE APPARENTE?	SÌ, MA SOLO DAGLI AVENTI CAUSA	NO, SALVI GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI SIMULAZIONE	SÌ, MA SOLO DAI CREDITORI DEL SIMULATO ALIENANTE	SÌ, MA SOLO DALLE PARTI CONTRAENTI
3734	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1454 DEL CODICE CIVILE, COME DEVE ESSERE IL TERMINE DELLA DIFFIDA AD ADEMPIERE?	NON PUÒ ESSERE INFERIORE A TRENTA GIORNI, SALVO DIVERSA PATTUIZIONE DELLE PARTI O SALVO CHE, PER LA NATURA DEL CONTRATTO O SECONDO GLI USI, RISULTI CONGRUO UN TERMINE MINORE	NON PUÒ ESSERE INFERIORE A QUINDICI GIORNI, SALVO DIVERSA PATTUIZIONE DELLE PARTI O SALVO CHE, PER LA NATURA DEL CONTRATTO O SECONDO GLI USI, RISULTI CONGRUO UN TERMINE MINORE	NON PUÒ ESSERE INFERIORE A TRENTA GIORNI, SALVO CHE, PER LA NATURA DEL CONTRATTO O SECONDO GLI USI, RISULTI CONGRUO UN TERMINE MINORE, INDIPENDENTEMENTE DALLA PATTUIZIONE DELLE PARTI	NON PUÒ MAI ESSERE INFERIORE A TRENTA GIORNI, ANCHE IN CASO DI DIVERSA PATTUIZIONE DELLE PARTI
3735	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1466 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO PLURILATERALE, L'IMPOSSIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE DI UNA DELLE PARTI:	IMPORTA IN OGNI CASO LO SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO PER LE ALTRE PARTI	IMPORTA LO SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO PER TUTTE LE PARTI SE LO DECIDE LA MAGGIORANZA DEI CONTRAENTI	IN NESSUN CASO IMPORTA LO SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO PER LE ALTRI PARTI	NON IMPORTA LO SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO RISPETTO ALLE ALTRE, SALVO CHE LA PRESTAZIONE MANCATA DEBBA, SECONDO LE CIRCOSTANZE, CONSIDERARSI ESSENZIALE
3736	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO A ESECUZIONE CONTINUATA. TUTTAVIA, NEL CORSO DEL RAPPORTO NEGOZIALE, LA PRESTAZIONE DI CAIO DIVIENE ECCESSIVAMENTE ONEROSA. SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1467 DEL CODICE CIVILE, CAIO PUÒ DOMANDARE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO?	SÌ, MA SOLO SE SI TRATTA DI UN'OBBLIGAZIONE DI FARE	SÌ, SE L'ECESSIVA ONEROSITÀ È AVVENUTA PER IL VERIFICARSI DI AVVENIMENTI STRAORDINARI E IMPREVEDIBILI E LA SOPRAVVENUTA ONEROSITÀ NON RIENTRA NELL'ALEA NORMALE DEL CONTRATTO	SI, IN OGNI CASO	NO, IN NESSUN CASO

N.	Domanda	A	B	C	D
3737	SECONDO L'ARTICOLO 1458 DEL CODICE CIVILE, LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO HA EFFETTO RETROATTIVO TRA LE PARTI?	SÌ, SALVO IL CASO DI CONTRATTI A ESECUZIONE CONTINUATA O PERIODICA, RIGUARDO AI QUALI L'EFFETTO DELLA RISOLUZIONE NON SI ESTENDE ALLE PRESTAZIONI GIÀ ESEGUITE	SOLO SE ESPLICITAMENTE PREVISTO DALLE PARTI NEL CONTRATTO	SOLO SE STABILITO DAL GIUDICE	SI', IN OGNI CASO
3738	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1460 DEL CODICE CIVILE, L'ECCEZIONE D'INADEMPIMENTO PUÒ ESSERE SOLLEVATA IN QUALUNQUE CASO IN CUI LA CONTROPARTE NON ADEMPIA?	NO, NON PUÒ ESSERE ECCEPITA SE, AVUTO RIGUARDO ALLE CIRCOSTANZE, IL RIFIUTO È CONTRARIO ALLA BUONA FEDE	NO, NON PUÒ MAI ESSERE ECCEPITA SE LA CONTROPARTE È UN ENTE PUBBLICO	SÌ, IN OGNI CASO	NO, NON PUÒ ESSERE ECCEPITA SE LA CONTROPARTE, IN UN PRECEDENTE CONTRATTO SIMILARE, HA COMUNQUE ADEMPIUTO, SEPPURE IN RITARDO
3739	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1420 LA NULLITA' CHE COLPISCE IL VINCOLO DI UNA SOLA DELLE PARTI DETERMINA LA NULLITÀ DELL'INTERO CONTRATTO?	NO, IN NESSUN CASO	NO, SALVO CHE LA PARTECIPAZIONE DI ESSA DEBBA, SECONDO LE CIRCOSTANZE, CONSIDERARSI ESSENZIALE	DIPENDE DAL VALORE DEL CONTRATTO	SI', IN OGNI CASO
3740	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1455 DEL CODICE CIVILE, COME DEVE ESSERE L'INADEMPIMENTO IN UN CONTRATTO A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE PER DETERMINARNE LA RISOLUZIONE ?	ANCHE DI MINIMA E MARGINALE IMPORTANZA	DI NON SCARSA IMPORTANZA, AVUTO RIGUARDO ALL'INTERESSE DELLA PARTE NON INADEMPIENTE	SUPERIORE AL 5% DEL VALORE DELLA PRESTAZIONE NON ADEMPIUTA	SUPERIORE AL 10% DEL VALORE DELLA PRESTAZIONE NON ADEMPIUTA
3741	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1453 DEL CODICE CIVILE, QUANDO UNO DEI CONTRAENTI NON ADEMPIE LE SUE OBBLIGAZIONI NEI CONTRATTI A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, COSA NON PUÒ FARE LA CONTROPARTE?	CHIEDERE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	CHIEDERE L'ADEMPIMENTO QUANDO È STATA GIÀ CHIESTA LA RISOLUZIONE	CHIEDERE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, ANCHE QUANDO IL GIUDIZIO È STATO PROMOSSO PER OTTENERE L'ADEMPIMENTO	CHIEDERE L'ADEMPIMENTO DEL CONTRATTO
3742	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI HANNO VOLUTO CONCLUDERE UN CONTRATTO DIVERSO DA QUELLO APPARENTE:	HA EFFETTO TRA ESSE IL CONTRATTO DISSIMULATO, PURCHÉ NE SUSSISTANO I REQUISITI DI FORMA, ANCHE SE NON DI SOSTANZA	NON HA EFFETTO TRA DI LORO ALCUN CONTRATTO	HA EFFETTO TRA ESSE IL CONTRATTO DISSIMULATO, PURCHÉ NE SUSSISTANO I REQUISITI DI SOSTANZA E DI FORMA	HA EFFETTO TRA ESSE IL CONTRATTO DISSIMULATO, PURCHÉ NE SUSSISTANO I REQUISITI DI SOSTANZA, ANCHE SE NON DI FORMA
3743	SECONDO L'ARTICOLO 1441 DEL CODICE CIVILE, DA CHI PUÒ ESSERE DOMANDATO L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	DALLE PARTI DI COMUNE ACCORDO	DA UNA DELLE PARTI, ANCHE SE NON NE HA INTERESSE	SOLO DALLA PARTE NEL CUI INTERESSE È STABILITO DALLA LEGGE	DA CHIUNQUE RILEVI IL VIZIO
3744	A NORMA DELL'ARTICOLO 1440, SE I RAGGIRI NON SONO STATI TALI DA DETERMINARE IL CONSENSO, IL CONTRATTO È VALIDO?	ESCLUSIVAMENTE SE IL CONTRATTO NON È STATO CONCLUSO A CONDIZIONI INIQUHE	SÌ, MA IL CONTRAENTE IN MALA FEDE DEVE RISPONDERE DEI DANNI	NO, MAI	SI', MA SOLO IN ASSENZA DEI DANNI
3745	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1443 DEL CODICE CIVILE, SE IL CONTRATTO È ANNULLATO PER INCAPACITÀ DI UNO DEI CONTRAENTI, QUESTI DEVE RESTITUIRE ALL'ALTRO LA PRESTAZIONE EVENTUALMENTE RICEVUTA?	NO, IN NESSUN CASO	NO, SE NON NEI LIMITI IN CUI È STATA RIVOLTA A SUO VANTAGGIO	SÌ, SEMPRE	DIPENDE DAL VALORE DEL CONTRATTO
3746	AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1434 E 1435 DEL CODICE CIVILE, LA VIOLENZA ESERCITATA DA UN TERZO PUÒ ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, PURCHÉ RIVESTA LE CARATTERISTICHE INDICATE DALLA LEGGE	SÌ, SEMPRE CHE FOSSE CONOSCIUTA O CONOSCIBILE DA CHI NE HA TRATTO VANTAGGIO	SÌ, SALVO CHE SIA DIRETTA ESCLUSIVAMENTE CONTRO I BENI DEL CONTRAENTE

N.	Domanda	A	B	C	D
3747	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1409 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRAENTE CEDUTO PUO' OPPORRE AL CESSIONARIO LE ECCEZIONI FONDATE SU ALTRI RAPPORTI CON IL CEDENTE?	SI', IN OGNI CASO	NO, IN NESSUN CASO	DIPENDE DAL TIPO DI CONTRATTO	NO, SALVO CHE NE ABBIATO FATTO ESPRESSA RISERVA AL MOMENTO IN CUI HA CONSENTITO LA SOSTITUZIONE
3748	A NORMA DELL'ARTICOLO 1411 DEL CODICE CIVILE, LA STIPULAZIONE A FAVORE DEL TERZO PUO' ESSERE REVOCATA DALLO STIPULANTE?	SÌ, FINCHE' IL TERZO NON ABBIATO DICHIARATO, ANCHE IN CONFRONTO DEL PROMITTENTE, DI VOLERNE PROFITTARE	SI, ANCHE SE IL TERZO HA GIA' DICHIARATO DI VOLERNE PROFITTARE	DIPENDE DALLA NATURA DEL CONTRATTO	NO, NON PUO' ESSERE REVOCATA
3749	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1411 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO A FAVORE DI TERZO, SALVO PATTO CONTRARIO, IL TERZO ACQUISTA IL DIRITTO CONTRO IL PROMITTENTE:	PER EFFETTO DELLA CONOSCENZA DA PARTE DELLO STIPULANTE DELL'ACCETTAZION E DEL TERZO	PER EFFETTO DELLA NOTIFICAZIONE DEL CONTRATTO AL TERZO	PER EFFETTO DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	PER EFFETTO DELLA CONOSCENZA DELL'ESISTENZA DEL CONTRATTO
3750	VISTO L'ARTICOLO 1406 DEL CODICE CIVILE, NEI RAPPORTI DERIVANTI DA UN CONTRATTO A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, UNA PARTE PUO' SOSTITUIRE A SE' UN TERZO?	DIPENDE DAL VALORE DEL CONTRATTO	NO, MAI	SI', CIASCUNA DELLE PARTI PUO' FARLO, SE LE PRESTAZIONI CORRISPETTIVE NON SONO STATE ANCORA ESEGUITE, PURCHE' L'ALTRA PARTE VI CONSENTA	SI', CIASCUNA DELLE PARTI PUO' FARLO, ANCHE SENZA IL CONSENSO DELL'ALTRA PARTE
3751	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1452 DEL CODICE CIVILE, LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO PUO' PREGIUDICARE I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI?	Sì, IN OGNI CASO	NON LI PREGIUDICA, SALVI GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI RESCISSIONE	LI PREGIUDICA SOLO QUANDO IL CONTRATTO HA AD OGGETTO BENI MOBILI	NO, IN NESSUNO CASO
3752	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1434 DEL CODICE CIVILE, LA VIOLENZA PSICOLOGICA È CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	NO, È CAUSA DI NULLITÀ	SÌ, ANCHE SE ESERCITATA DA UN TERZO	NO, SOLO LA VIOLENZA FISICA È CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO	NO, È CAUSA DI RISOLUZIONE
3753	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1322 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI POSSONO CONCLUDERE SOLO CONTRATTI TIPICI?	NO, ANCHE CONTRATTI ATIPICI, QUALSIASI SIA L'INTERESSE CHE SONO DIRETTI A REALIZZARE	NO, POSSONO ANCHE CONCLUDERE CONTRATTI ATIPICI, PURCHE' SIANO DIRETTI A REALIZZARE INTERESSI MERITEVOLI DI TUTELA SECONDO L'ORDINAMENTO GIURIDICO	NO, ANCHE CONTRATTI ATIPICI, PURCHE' IL RELATIVO VALORE NON SIA SUPERIORE A UN LIMITE DI IMPORTO PREVISTO DALLA LEGGE	SI', SOLO CONTRATTI TIPICI
3754	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1352 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI HANNO CONVENUTO PER ISCRITTO DI ADOTTARE UNA DETERMINATA FORMA PER LA FUTURA CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO E QUESTA NON VIENE RISPETTATA :	SOLO IL COMPRATORE PUÒ ECCEPIRE L'INVALIDITÀ DEL CONTRATTO	SOLO IL VENDITORE PUÒ ECCEPIRE L'INVALIDITÀ DEL CONTRATTO	CIASCUNA DELLE PARTI PUO' FAR VALERE L'INVALIDITA' DEL CONTRATTO	IL CONTRATTO RIMANE COMUNQUE VALIDO
3755	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1321 DEL CODICE CIVILE, COM'È DEFINITO IL CONTRATTO?	UN ACCORDO TRA PIÙ DI DUE PARTI PER COSTITUIRE, REGOLARE O ESTINGUERE UN RAPPORTO GIURIDICO PATRIMONIALE	UN ACCORDO TRA NON PIÙ DI DUE PARTI PER COSTITUIRE, REGOLARE O ESTINGUERE UN RAPPORTO GIURIDICO PATRIMONIALE	UN ACCORDO TRA DUE O PIÙ PARTI PER COSTITUIRE, REGOLARE O ESTINGUERE UN RAPPORTO GIURIDICO PATRIMONIALE	UN ACCORDO TRA DUE O PIÙ PARTI PER REGOLARE UN RAPPORTO GIURIDICO DI NATURA NON PATRIMONIALE

N.	Domanda	A	B	C	D
3756	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA I SEGUENTI NON RAPPRESENTA UN REQUISITO ESSENZIALE DEL CONTRATTO?	L'ACCORDO TRA LE PARTI	LA FORMA, QUANDO RISULTA CHE È PRESCRITTA DALLA LEGGE SOTTO PENA DI NULLITÀ	LA CAUSA	LA CAPARRA
3757	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1370 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE GENERALI INSERITE NELLE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO E PREDISPOSTE DA UNO DEI CONTRAENTI, S'INTERPRETANO, NEL DUBBIO:	NEL SENSO COMUNEMENTE USATO PER TALI ESPRESSIONI	IN MANIERA DA CONTEMPERARE EQUAMENTE GLI INTERESSI DELLE DUE PARTI	A FAVORE DI CHI LE HA APPOSTE	A FAVORE DELL'ALTRO CONTRAENTE
3758	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1354 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO AL QUALE È APPOSTA UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA CONTRARIA AL BUON COSTUME È:	NULLO	VALIDO MA LA CONDIZIONE SI HA COME NON APPOSTA	VALIDO MA INEFFICACE	ANNULLABILE
3759	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1360 CC, GLI EFFETTI DELL'AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE:	RETROAGISCONO AL TEMPO DI CONCLUSIONE DEL CONTRATTO, SALVO CHE, PER VOLONTÀ DELLE PARTI O PER LA NATURA DEL RAPPORTO, DEBBANO ESSERE RIPORTATI A UN MOMENTO DIVERSO	RETROAGISCONO SEMPRE	SI PRODUCONO AL MOMENTO IN CUI SI AVVERA LA CONDIZIONE	RETROAGISCONO SOLO SE SI TRATTA DI CONTRATTO DI DURATA
3760	AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 1418 E 1344 DEL CODICE CIVILE, SE, PER ELUDERE L'ACCERTAMENTO DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, SEMPRONIO CEDE AZIONI PER SEI MESI A TOBIA, CON ACCORDO DI RIACQUISTO, IL CONTRATTO È VALIDO?	SÌ, È VALIDO	SÌ, SE IL CONTRATTO VIENE REGOLATO CON PREZZO EQUO	SÌ, SE TOBIA ERA CONSAPEVOLE DEL REALE MOTIVO	NO, LA CAUSA SI CONSIDERA ILLECITA
3761	IN UN CONTRATTO È INDICATO: ACQUISTO DI 1.000 AZIONI AL PREZZO DI 2 EURO CIASCUNA, PER UN TOTALE DI 3.000 EURO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1432 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È ANNULLABILE?	SÌ, MA LA PARTE IN ERRORE NON PUÒ DOMANDARE L'ANNULLAMENTO SE LA CONTROPARTE SI È OFFERTA DI ESEGUIRLO IN MODO CONFORME AL CONTENUTO E ALLE MODALITÀ DEL CONTRATTO CHE SI INTENDEVA CONCLUDERE	SÌ, IN OGNI CASO	NO, MA L'ACQUIRENTE PUÒ ACQUISTARE FINO A 1.500 AZIONI	NO, MA L'ACQUIRENTE DEVE ACQUISTARE 1.500 AZIONI
3762	TEO, MUNITO DI PROCURA NOTARILE (CONFERITAGLI DA MIA) PER LA LOCAZIONE DI UN UFFICIO, CONCLUDE CON SARA LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE DI TALE UNITÀ. MIA SI RIFIUTA DI RICEVERE LA CONSEGNA DELL'UFFICIO E DI PAGARE IL PREZZO. AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1398 E 1399 C.C., SARA PUÒ RICHIEDERE A MIA IL PAGAMENTO DEL PREZZO?	SÌ, SEMPRE	NO, IL CONTRATTO NON VINCOLA MIA CHE NON NE AVEVA AUTORIZZATO LA CONCLUSIONE E NON LO HA RATIFICATO	SÌ, PURCHÉ ENTRO SEI MESI DALLA STIPULA DELLA COMPRAVENDITA	SÌ, PURCHÉ ENTRO UN ANNO DALLA STIPULA DELLA COMPRAVENDITA
3763	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1354 DEL CODICE CIVILE, È VALIDO IL CONTRATTO AL QUALE È APPOSTA UNA CONDIZIONE ILLECITA?	SÌ, SE TRATTASI DI CONTRATTO FRA PARENTI ENTRO IL TERZO GRADO	SÌ, SE IL CONTRATTO HA UN VALORE INFERIORE A € 1.000,00	SÌ, SE È UN CONTRATTO DI DONAZIONE	NO, MAI

N.	Domanda	A	B	C	D
3764	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1461 DEL CODICE CIVILE, SULLA BASE DI QUALI PRESUPPOSTI UN CONTRAENTE PUO' SOSPENDERE L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE DA LUI DOVUTA?	QUANDO ABBA IL SEMPLICE TIMORE DI NON CONSEGUIRE LA CONTROPRESTAZIONE	QUANDO LE CONDIZIONI PATRIMONIALI DELL'ALTRO CONTRAENTE SIANO DIVENUTE TALI DA PORRE IN EVIDENTE PERICOLO IL CONSEGUIMENTO DELLA CONTROPRESTAZIONE, SALVO CHE SIA PRESTATATA IDONEA GARANZIA	NON PUO' FARLO IN ALCUN CASO	QUANDO LE CONDIZIONI PATRIMONIALI DELL'ALTRO CONTRAENTE SIANO PEGGIORATE E IL CONTRATTO ABBA PREVISTO TALE FACOLTA' E IL SUO VALORE
3765	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE È RICHIESTA UNA FORMA DETERMINATA PER LA STIPULA DI UN CONTRATTO DI ANTICRESI?	SÌ, LA SCRITTURA PRIVATA, PENA L'ANNULLABILITÀ DEL CONTRATTO	NO, LA FORMA È LIBERA	SÌ, LA FORMA SCRITTA, AL FINE DI EVITARE LA RISOLUZIONE DELLO STESSO A OPERA DI UNA DELLE PARTI	SÌ, L'ATTO PUBBLICO O LA SCRITTURA PRIVATA A PENA DI NULLITÀ
3766	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1456 DEL CODICE CIVILE, QUANDO SIA STATA PREVISTA UNA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA PER L'IPOTESI IN CUI UNA DETERMINATA OBBLIGAZIONE NON SIA ADEMPIUTA SECONDO LE MODALITÀ STABILITE E TALE EVENIENZA IN EFFETTI SI VERIFICA:	IL CONTRATTO SI RISOLVE SOLO CON UNA PRONUNCIA DEL GIUDICE CIVILE ADITO DALLA PARTE INTERESSATA	IL CONTRATTO SI RISOLVE DI DIRITTO SOLO SE IL SUO VALORE È INFERIORE AD UN IMPORTO PREVISTO DALLA LEGGE, ALTRIMENTI SOLO PER EFFETTO DI UNA PRONUNCIA DEL GIUDICE	IL CONTRATTO SI RISOLVE DI DIRITTO SENZA LA NECESSITÀ DI ALCUNA DICHIARAZIONE	IL CONTRATTO SI RISOLVE DI DIRITTO QUANDO LA PARTE INTERESSATA DICHIARA ALL'ALTRA CHE INTENDE VALERSI DELLA CLAUSOLA RISOLUTIVA
3767	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1334 DEL CODICE CIVILE, QUANDO PRODUCONO EFFETTO GLI ATTI UNILATERALI?	DOPO UN MESE DALLA DATA IN CUI SONO STATI POSTI IN ESSERE	DOPO DIECI GIORNI DALLA DATA IN CUI SONO STATI POSTI IN ESSERE	DAL MOMENTO IN CUI PERVENGONO A CONOSCENZA DEL DESTINATARIO	DAL MOMENTO IN CUI SONO POSTI IN ESSERE, ANCHE SE NON ANCORA CONOSCIUTI DALLA PERSONA CUI SONO DESTINATI
3768	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1399 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO IN CUI UN SOGGETTO ABBA CONTRATTATO COME RAPPRESENTANTE SENZA AVERNE I POTERI:	IL CONTRATTO PUÒ ESSERE RATIFICATO DALL'INTERESSATO	IL CONTRATTO NON PRODUCE EFFETTI VERSO IL TERZO CONTRAENTE	IL CONTRATTO PUÒ ESSERE RISOLTO DAL RAPPRESENTATO	IL CONTRATTO NON PUÒ ESSERE RATIFICATO PERCHÉ NULLO
3769	IN TEMA DI SIMULAZIONE, L'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE PREVEDE CHE:	IL CONTRATTO SIMULATO PRODUCE EFFETTO TRA LE PARTI, PURCHÉ NE SUSSISTANO I REQUISITI DI SOSTANZA E DI FORMA	IL CONTRATTO SIMULATO PRODUCE EFFETTO TRA LE PARTI, IN OGNI CASO	IL CONTRATTO SIMULATO NON PRODUCE EFFETTO TRA LE PARTI	PRODUCE EFFETTO IN OGNI CASO IL CONTRATTO DISSIMULATO
3770	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1373 DEL CODICE CIVILE, SE A UNA DELLE PARTI È ATTRIBUITA LA FACOLTÀ DI RECEDERE DAL CONTRATTO, TALE FACOLTÀ PUÒ ESSERE ESERCITATA:	SOLO ENTRO IL TERMINE STABILITO DALLE PARTI NEL CONTRATTO	PREVIO PAGAMENTO DI UN INDENNIZZO	IN QUALSIASI MOMENTO	FINCHÉ IL CONTRATTO NON ABBA AVUTO UN PRINCIPIO DI ESECUZIONE
3771	A NORMA DELL'ARTICOLO 1455 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO NON SI PUÒ RISOLVERE PER INADEMPIMENTO SE L'INADEMPIMENTO DI UNA PARTE HA SCARSA IMPORTANZA:	RIGUARDO ALL'INTERESSE COMPLESSIVO DELLE PARTI	RIGUARDO ALL'INTERESSE DELL'ALTRA	RIGUARDO AL PROPRIO INTERESSE	RIGUARDO AL VALORE DEL CONTRATTO
3772	A NORMA DELL'ARTICOLO 1336 DEL CODICE CIVILE, L'OFFERTA AL PUBBLICO, SALVO CHE RISULTI DIVERSAMENTE DALLE CIRCOSTANZE E DAGLI USI, VALE COME PROPOSTA?	NO, VALE COME INVITO A PROPORRE	SÌ, SE CONTIENE GLI ESTREMI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ALLA CUI CONCLUSIONE È DIRETTA	SÌ, SE LE CONDIZIONI CONTRATTUALI PROPOSTE SONO CONFORMI AGLI USI O EQU	SÌ, SE SI PROVA CHE È STATA CONOSCIUTA

3196 C	3261 A	3326 C	3391 C	3456 A	3521 A	3586 C	3651 D	3716 B
3197 D	3262 B	3327 D	3392 A	3457 B	3522 A	3587 A	3652 B	3717 B
3198 C	3263 D	3328 C	3393 C	3458 C	3523 D	3588 C	3653 A	3718 D
3199 B	3264 A	3329 A	3394 A	3459 D	3524 C	3589 A	3654 D	3719 C
3200 C	3265 B	3330 D	3395 D	3460 C	3525 B	3590 A	3655 B	3720 B
3201 C	3266 A	3331 B	3396 B	3461 B	3526 A	3591 D	3656 A	3721 D
3202 A	3267 D	3332 B	3397 A	3462 B	3527 B	3592 B	3657 A	3722 D
3203 C	3268 C	3333 A	3398 D	3463 A	3528 B	3593 B	3658 B	3723 A
3204 D	3269 A	3334 C	3399 A	3464 A	3529 A	3594 B	3659 D	3724 B
3205 B	3270 B	3335 C	3400 D	3465 A	3530 D	3595 D	3660 A	3725 C
3206 C	3271 D	3336 B	3401 B	3466 C	3531 B	3596 B	3661 D	3726 A
3207 C	3272 D	3337 C	3402 A	3467 D	3532 D	3597 C	3662 C	3727 D
3208 D	3273 D	3338 B	3403 C	3468 C	3533 D	3598 A	3663 D	3728 B
3209 D	3274 A	3339 D	3404 A	3469 B	3534 D	3599 B	3664 A	3729 A
3210 B	3275 D	3340 B	3405 A	3470 A	3535 C	3600 D	3665 C	3730 D
3211 A	3276 A	3341 C	3406 B	3471 A	3536 D	3601 D	3666 D	3731 C
3212 B	3277 C	3342 A	3407 A	3472 B	3537 B	3602 A	3667 C	3732 A
3213 A	3278 B	3343 D	3408 D	3473 C	3538 A	3603 D	3668 C	3733 B
3214 A	3279 A	3344 C	3409 C	3474 B	3539 B	3604 B	3669 C	3734 B
3215 C	3280 A	3345 C	3410 D	3475 D	3540 C	3605 C	3670 C	3735 D
3216 B	3281 B	3346 D	3411 A	3476 A	3541 A	3606 A	3671 C	3736 B
3217 B	3282 B	3347 B	3412 D	3477 A	3542 A	3607 D	3672 A	3737 A
3218 C	3283 B	3348 B	3413 D	3478 C	3543 D	3608 D	3673 C	3738 A
3219 A	3284 C	3349 B	3414 B	3479 B	3544 A	3609 A	3674 A	3739 B
3220 B	3285 D	3350 A	3415 C	3480 B	3545 B	3610 B	3675 D	3740 B
3221 D	3286 B	3351 A	3416 D	3481 D	3546 A	3611 D	3676 D	3741 B
3222 A	3287 A	3352 C	3417 C	3482 A	3547 A	3612 D	3677 C	3742 C
3223 D	3288 B	3353 A	3418 C	3483 B	3548 B	3613 B	3678 D	3743 C
3224 C	3289 A	3354 B	3419 C	3484 C	3549 A	3614 D	3679 D	3744 B
3225 A	3290 B	3355 B	3420 D	3485 D	3550 C	3615 D	3680 C	3745 B
3226 B	3291 B	3356 C	3421 A	3486 A	3551 D	3616 D	3681 A	3746 B
3227 B	3292 A	3357 A	3422 A	3487 C	3552 A	3617 A	3682 C	3747 D
3228 C	3293 B	3358 A	3423 D	3488 D	3553 D	3618 B	3683 D	3748 A
3229 A	3294 A	3359 C	3424 D	3489 D	3554 C	3619 C	3684 D	3749 C
3230 C	3295 A	3360 C	3425 C	3490 B	3555 C	3620 C	3685 C	3750 C
3231 A	3296 A	3361 B	3426 C	3491 A	3556 D	3621 D	3686 D	3751 B
3232 D	3297 C	3362 D	3427 A	3492 C	3557 B	3622 B	3687 D	3752 B
3233 B	3298 B	3363 A	3428 C	3493 D	3558 C	3623 A	3688 D	3753 B
3234 D	3299 C	3364 D	3429 A	3494 C	3559 B	3624 C	3689 A	3754 C
3235 D	3300 D	3365 A	3430 B	3495 B	3560 D	3625 B	3690 D	3755 C
3236 B	3301 B	3366 D	3431 B	3496 A	3561 C	3626 A	3691 A	3756 D
3237 C	3302 D	3367 B	3432 B	3497 D	3562 D	3627 D	3692 A	3757 D
3238 D	3303 B	3368 D	3433 B	3498 C	3563 D	3628 C	3693 D	3758 A
3239 C	3304 D	3369 C	3434 B	3499 A	3564 C	3629 B	3694 B	3759 A
3240 A	3305 D	3370 B	3435 B	3500 C	3565 B	3630 D	3695 C	3760 D
3241 C	3306 C	3371 C	3436 D	3501 B	3566 A	3631 A	3696 B	3761 A
3242 B	3307 B	3372 A	3437 A	3502 C	3567 D	3632 C	3697 B	3762 B
3243 B	3308 D	3373 C	3438 B	3503 D	3568 B	3633 D	3698 C	3763 D
3244 D	3309 B	3374 B	3439 B	3504 A	3569 C	3634 D	3699 C	3764 B

3245 A	3310 A	3375 C	3440 B	3505 A	3570 A	3635 D	3700 B	3765 D
3246 C	3311 D	3376 B	3441 A	3506 C	3571 C	3636 D	3701 D	3766 D
3247 A	3312 A	3377 C	3442 D	3507 D	3572 A	3637 A	3702 B	3767 C
3248 A	3313 C	3378 B	3443 C	3508 A	3573 C	3638 C	3703 B	3768 A
3249 A	3314 B	3379 D	3444 A	3509 A	3574 A	3639 C	3704 C	3769 C
3250 B	3315 D	3380 A	3445 A	3510 C	3575 A	3640 C	3705 A	3770 D
3251 C	3316 C	3381 C	3446 C	3511 A	3576 B	3641 A	3706 D	3771 B
3252 C	3317 D	3382 A	3447 B	3512 B	3577 C	3642 D	3707 B	3772 B
3253 A	3318 A	3383 B	3448 C	3513 B	3578 B	3643 C	3708 B	
3254 D	3319 C	3384 D	3449 C	3514 A	3579 C	3644 D	3709 D	
3255 B	3320 B	3385 A	3450 D	3515 C	3580 C	3645 C	3710 A	
3256 A	3321 B	3386 D	3451 A	3516 A	3581 A	3646 D	3711 C	
3257 D	3322 D	3387 A	3452 A	3517 C	3582 C	3647 A	3712 C	
3258 A	3323 A	3388 C	3453 B	3518 D	3583 D	3648 B	3713 D	
3259 D	3324 B	3389 A	3454 B	3519 D	3584 D	3649 B	3714 D	
3260 C	3325 D	3390 A	3455 D	3520 A	3585 C	3650 D	3715 A	